

L'anno duemiladiciannove, addì trenta del mese di aprile, alle ore 19.24 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:** Buonasera a tutti. Direi di cominciare anche perché il tempo sfugge ed è ingrato. Siamo molto felici di vedere tante persone, tanti baranzatesi, soprattutto giovani, e quindi siamo fieri di voi e di ciò che voi fate.

Dopo questo benvenuto, che spero abbiate colto, adesso passiamo subito ad aprire i lavori per poi dedicarci direttamente a voi.

Chiedo alla dottoressa D'Agostino di effettuare l'appello nominale dei Consiglieri presenti perché dovremo raggiungere una maggioranza, come sempre succede nelle assemblee, per poter poi proseguire nei lavori. Prego Dottoressa.

**SEGRETARIO GENERALE:** (*Appello*). 14 presenti.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Romolo Mario Croce, assistito dal Segretario Generale Sandra D'Agostino, assume la Presidenza.

**PRESIDENTE:** Grazie Segretario. Abbiamo raggiunto la maggioranza dei Consiglieri assegnati e presenti, e quindi dichiaro valida l'assemblea e procediamo con l'inno di Mameli. Prego.

(*Inno Nazionale*)

**PRESIDENTE:** Grazie, potete sedervi. Adesso annunciamo la presenza in sala, perché voi sapete chi siete, ma ci sono altri cittadini che sapranno anche, ma è opportuno ripeterlo.

In sala ci sono gli allievi e gli istruttori di due eccellenze sportive di Baranzate, quali la società calcistica e la palestra di karate Le Lune. Sono qui perché saranno premiate queste due istituzioni con i loro rappresentanti perché hanno raggiunto degli ottimi livelli di successo nei rispettivi campi, dello sport in generale, ma del calcio e del karate.

Allora passo la parola all'assessore Franco Chiariello perché illustri i lavori di questa serata.

**ASSESSORE CHIARIELLO:** Buonasera a tutti. Grazie di essere venuti.

Sicuramente per un amministratore, anzi per un Amministrazione vedere tante persone in un Consiglio Comunale sarebbe un auspicio vederne sempre tante per qualsiasi cosa, perché noi deliberiamo e deliberiamo sicuramente per il bene della città.

Capisco che non sempre si può essere presenti, ma questa sera è una serata speciale perché in realtà abbiamo due eccellenze del nostro territorio, e quando due società, come la società Baranzatese e l'associazione Le Lune di karate, raggiungono determinati risultati questo sta a dire a noi che è sicuramente grazie alla volontarietà di alcuni dirigenti, di allenatori, di ragazzi, di atleti che fanno dei sacrifici, perché lo sport è sacrificio, abnegazione e così via, e arrivare a determinati risultati, vuol dire che veramente queste società lavorano

benissimo.

E questo è importantissimo perché lo sport è una via di lancio per i nostri giovani, perché sicuramente li allontaniamo da tanti pericoli che oggi la nostra società purtroppo ci presenta.

Io mi ricordo quando insegnavo, avevamo cominciato sempre a Baranzate – forse alcuni di voi se lo ricorderanno – con i Giochi della Gioventù. Noi abbiamo fatto i Giochi della Gioventù di qualsiasi sport. Li abbiamo fatti di palla a volo, di palla a canestro.

Avevamo fatto pure i Giochi della Gioventù di calcio, e mi ricordo che quell'anno siamo arrivati a fare la finale regionale e siamo andati a giocare l'ultima partita a San Siro. Mi ricordo che uno degli atleti che c'era allora di calcio era Lobello, che sicuramente alcuni di voi hanno conosciuto.

Quindi quando uno sport, delle società, delle persone che qua vedo presenti, soprattutto i dirigenti, fanno dei sacrifici, perché io vedo quando vado alla Baranzatese la gente che si dà da fare. E perché si dà da fare? Si dà da fare perché vuole dare una mano a questi ragazzi, a questi giovani a crescere. A crescere bene, con una certa competitività.

È vero, non sempre bisogna raggiungere risultati, o bisogna vincere a tutti i costi, l'importante è partecipare, però chiaramente se si arriva poi a vincere naturalmente i risultati sono ottimali.

Quindi noi questa sera siamo qui per premiare due atleti, e mi fa immensamente piacere perché una è stata un'alunna mia, la Giulia Curatolo, e l'altro ragazzo, e vado a leggere la targa che noi abbiamo predisposto.

*(Applausi)*

**ASSESSORE CHIARIELLO:** "Alla Palestra Le Lune del maestro Sigfrido Stramazzo e agli atleti Francesco Rizzuti e Giulia Curatolo, congratulazioni per la partecipazione ai campionati europei di karate e per i successi conseguiti, con i migliori auguri l'Amministrazione Comunale di Baranzate".

*(Applausi)*

**ASSESSORE CHIARIELLO:** Premiamo prima i ragazzi. Giulia.

*(Applausi)*

**GIULIA CURATOLO:** Grazie mille.

**ASSESSORE CHIARIELLO:** Francesco.

*(Applausi)*

**FRANCESCO RIZZUTI:** Grazie mille.

**ASSESSORE CHIARIELLO:** Maestro vuole dire due parole?

**SIGFRIDO STRAMAZZO:** Vorrei chiamare qui i miei due collaboratori.

*(Applausi)*

**SIGFRIDO STRAMAZZO:** Quando si ottengono dei risultati io penso che ci sia anche un messaggio che si può dare a tutti quanti, perché questi due ragazzi, che si sono impegnati, sono pluri-campioni italiani, indiscussi ormai negli ultimi anni.

Hanno avuto l'onore di essere i più giovani nella squadra che è andata ai campionati europei in Norvegia. Già dall'anno scorso, e anche quest'anno, ottenendo dei buoni risultati, perché quando si va a fare un campionato europeo ci sono ventisette nazionali che partecipano, quindi i campioni di ogni nazione. Si sono comportati benissimo, e questa cosa li farà arrivare ai mondiali dell'anno prossimo a Tokio con questo risultato.

*(Applausi)*

**SIGFRIDO STRAMAZZO:** Però il messaggio io penso che sia importante per le nuove generazioni, il messaggio è: non siamo da soli. Loro non sono arrivati da soli. Non ci siamo soltanto noi. Io ringrazio loro due che sprecano un sacco di tempo e di voglia di fare, perché proprio sono degli allenatori fantastici. Ma ci sono anche i genitori che spingono, e sono sempre presenti. Ci sono anche gli insegnanti a scuola che collaborano in questa cosa.

E vorrei dire che c'è anche l'Amministrazione Comunale, perché veramente questa cosa io in molti paesi non la vedo. Lavoro con il karate in tutta Italia, anche in Europa, però questa cosa è molto particolare e ce la invidiano, questa situazione, dove c'è questa bella collaborazione proprio senza nessun fine né politico né di nessun altro tipo.

Quindi tutte queste cose messe insieme, questi tasselli, fanno il risultato. Il messaggio è questo.

*(Applausi)*

**ASSESSORE CHIARIELLO:** Grazie. Adesso, invece, passiamo alla Baranzatese, società storica di Baranzate che ancora una volta ha raggiunto un risultato veramente eccezionale, quello del passaggio in prima categoria.

*(Applausi)*

**ASSESSORE CHIARIELLO:** Dicevo al Sindaco l'altro giorno: sono andato a vedere l'ultima partita, che ero stato invitato, perché si aspettava proprio il passaggio in prima categoria, hanno vinto 7 a 2. Dico: forse pure la mia presenza è servita a qualcosa.

Sicuramente non c'entra assolutamente niente, ma sicuramente l'Amministrazione Comunale è molto attenta a queste cose, veramente per me – come dico sempre – è il massimo. Io ho frequentato molti sport, continuo ancora a giocare a tennis, perché l'età è quella che è. Ho fatto pure qualche partita di calcio, una volta facevamo genitori contro insegnanti, quando si aveva una certa età. Oggi purtroppo non è più possibile, lo fanno gli altri.

Ma sicuramente lo sport ci dà tanto, e quindi invogliamo i nostri ragazzi a frequentare sempre di più queste attività. Può essere il calcio, può essere la palla a canestro, la palla a volo, il nuoto, qualsiasi cosa, ma sicuramente lo sport serve tantissimo, a farli crescere soprattutto sani e contenti. E quando si hanno determinati risultati vuol dire che sono atleti che sono stati seguiti e pure loro si sono impegnati tantissimo con abnegazione e sacrificio. E

questi sono i risultati ottenuti.

*(Applausi)*

**ASSESSORE CHIARIELLO:** "Polisportiva Baranzatese 1948, congratulazioni per la promozione in prima categoria e auguri per i futuri successi".

Perché se ampliamo il centro sportivo è perché dobbiamo andare avanti ancora di categoria.

*(Applausi)*

**INTERVENTO:** Un piccolo aneddoto che non ha raccontato l'assessore, perché alla prima partita che è venuto abbiamo perso 4 a zero, che è fondamentale. L'ultima sì, 7 a 2, però alla prima 4 a zero, pertanto non me la scordo.

A parte gli scherzi, ringrazio naturalmente l'Amministrazione Comunale della targa, e devo dire che per noi è stato un successo meritato.

È stato costruito dall'inizio fino alla fine, soprattutto con tanti, tanti, tanti volontari, perché la cosa che fa più specie è la partecipazione. Lei ha visto l'ultima giornata quante persone c'erano al campo della Baranzatese, e questo per noi è un risultato fondamentale, nel senso che abbiamo creato un gruppo. Un gruppo coeso, un gruppo forte che ci ha dato risultati. Grazie, grazie di tutto. Il capitano.

*(Applausi)*

**INTERVENTO:** Scusate la voce. Come diceva il Presidente volevo ringraziare i miei compagni, tutto lo staff che ha contribuito a questo successo e speriamo che sia un orgoglio anche per il Comune di Baranzate. Grazie di tutto.

*(Applausi)*

**ASSESSORE CHIARIELLO:** Invito gli atleti a venire qua insieme a noi. Ragazzi, allenatori, accompagnatori, tutti. Perché una squadra di calcio non è fatta solamente dagli atleti.

*(Applausi)*

**INTERVENTO:** Anche il mister due parole, prego.

**INTERVENTO:** Sono un gruppo di ragazzi meraviglioso. Oltre che a giocare a calcio sono veramente dei bravi ragazzi, e di questo sono orgoglioso.

*(Applausi)*

**SINDACO:** Lascio anch'io un piccolissimo saluto. Innanzitutto mi complimento con tutti gli atleti che hanno raggiunto questo bel risultato, e richiamo solo per i bambini in sala quello che ha detto il maestro Sigfrido.

Avete visto qui degli atleti che hanno iniziato a fare karate, a fare calcio, a fare sport

quando erano come voi, si sono impegnati, hanno ascoltato i maestri, hanno ascoltato i genitori, hanno ascoltato gli insegnanti, hanno fatto fatica, si sono impegnati, e hanno raggiunto questi risultati.

Oggi loro sono per voi degli esempi, e quindi impegnatevi, seguite i vostri maestri perché tra un po' di anni vorremmo premiare anche voi qui con gli stessi risultati che hanno raggiunto sia Giulia, sia Francesco e sia i ragazzi della Baranzatese. Quindi forza e buona vita. Complimenti ancora.

*(Applausi)*

**PRESIDENTE:** Vi salutano tutti i Consiglieri di questo Consiglio Comunale e vi augurano tanti successi ancora. Grazie e arrivederci.

Riprendiamo i lavori, ci portiamo all'ordine del giorno e iniziamo i lavori partendo ovviamente dal punto numero 1.

**1. COMUNICAZIONE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 40 DEL 14.03.2019 AD OGGETTO "RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 228 COMMA 3 DEL D.LGS. N. 267/2000, APPROVAZIONE CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018" E DELIBERAZIONE N. 53 DEL 02.04.2019 AD OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 PER LA REIMPUTAZIONE DEGLI IMPEGNI E ACCERTAMENTI DA ESERCIZIO 2018".**

**PRESIDENTE:** Chiede la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente.

Comunico che con delibera di Giunta 40/2019 la Giunta ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228 comma 3 del D.lgs. n. 267/2000, e conseguente variazione di bilancio di previsione 2018, e con delibera di Giunta 53/2019 la Giunta ha approvato la variazione di bilancio di previsione finanziaria e di cassa per l'anno 2019 in conseguenza della reimputazione degli impegni e accertamenti dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei Sindaco. Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno.

**2. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.**

**PRESIDENTE:** Chiede la parola l'assessore Cervellera. Prego.

**ASSESSORE CERVELLERA:** Grazie. Vado a rendicontare quello che è stato

l'anno 2018 per quanto riguarda le politiche sociali, le politiche abitative, famiglie e anziani.

Per quanto riguarda il nido le attività sono state regolarmente svolte. All'interno del servizio dei nidi continua quella che è la gestione dei nidi gratis, considerando che più del 50% dei bambini usufruisce di questa misura.

Poi l'anno scorso c'è stato un piccolo cambiamento in quanto un'educatrice ha lasciato il servizio, ed era un'educatrice a tempo indeterminato tramite una mobilità, ed è stata sostituita appunto tramite la mobilità con un'altra educatrice a tempo pieno.

Abbiamo avuto anche dei cambiamenti all'interno di Momenti Insieme, semplicemente per dare una maggiore stabilità al nido. E che cosa abbiamo fatto? Abbiamo spostato le due educatrici, che hanno un contratto a tempo indeterminato, quindi sono state scostate al nido; e per quanto riguarda Momenti Insieme, che è un momento che funziona anche molto bene, sono subentrate due educatrici che sono state prese da Comune Insieme.

Grazie al progetto Kiriku all'interno del nido nella direzione delle famiglie vengono svolte delle attività, dei laboratori di cucina e degli incontri delle mamme fatti con i pediatri.

Noi siamo anche all'interno di una progettazione insieme con altre associazioni, quindi quando si svolge, durante l'anno, la festa del mondo nel quartiere il nido partecipa con le diverse attività che vengono svolte, quindi laboratori giochi e così via.

Sempre per quanto riguarda le attività del nido vengono svolti dei laboratori per i bambini più grandi, in collaborazione con la biblioteca di lettura, e poi tramite il servizio civile l'anno scorso abbiamo avuto due persone, di cui un volontario si è occupato degli anziani, un altro volontario era all'interno del nido, anche lì a svolgere un servizio.

Momenti Insieme, come ci siamo detti, è un servizio molto attivo e funziona anche le prime due settimane di luglio.

Poi passiamo a quella che è la disabilità. Per quanto riguarda la disabilità anche lì continuano gli interventi da parte dell'Amministrazione comunale, ci sono sicuramente, di anno in anno nuove situazioni, abbiamo però dei fondi che ci arrivano dal fondo nazionale per non autosufficienza, e questi fondi aiutano, oltre a migliorare quelli che sono i servizi, quindi una migliore assistenza domiciliare, lo stesso fondo ci permette di erogare, tramite sempre Comune Insieme, dei buoni sociali, fino a 800 euro al mese, e dei buoni sociali per i disabili minori.

Esiste anche un'altra misura che si chiama Provi, questa misura lo scorso anno ci ha permesso di ricevere 100.000 euro, e sempre tramite Comune Insieme abbiamo iniziato a gestire una progettualità di autogestione per quelli che sono i disabili. Questi soldi sono stati investiti per le educatrici, a far sì che i disabili possano avere una maggiore competenza per essere da soli; e anche nelle abitazioni per un'autonomia abitativa.

Per quanto riguarda la disabilità c'è anche un gruppo di lavoro di assistenti sociali che si incontra regolarmente per far sì che le cose possano migliorare insomma.

Per quanto riguarda gli anziani anche lì le attività sono sempre garantite, sostenendo le rette degli anziani, incrementando quello che è il costo dei vari centri.

Tutto questo viene regolamentato chiaramente dall'ISEE. Lo scorso anno, come tutti gli anni, è stato attivato anche il servizio di Emergenza Caldo.

E sempre grazie a questo fondo nazionale per la non autosufficienza, o reddito di autonomia, ci sono sempre dei *voucher* che vengono elargiti per queste persone che fanno percorsi di sostegno per l'autonomia.

Per quanto riguarda le famiglie ci siamo detti che grazie al progetto Kiriku, che in collaborazione con le associazioni del territorio, e tra cui la Rotonda, questo progetto ci permette di fare i laboratori all'interno del nido, andare incontro alle famiglie anche

economicamente. Quindi molto spesso vengono erogati soldi per il pagamento della mensa, o per lo meno vengono fatti degli sconti, e quindi non vanno a pagare la mensa. E poi vengono elargite delle cose necessarie per i bambini, quindi i pannolini, latte in polvere e così via.

Per quanto riguarda, invece, l'Ufficio Casa anche quest'anno abbiamo compilato una serie di domande per l'agevolazione delle famiglie.

Sono state presentate 516 domande di bonus luce e gas, 7 domande di bonus idrico, 31 domande di assegno di maternità, che viene erogato dall'INPS, 77 domande per il nucleo familiare numeroso, e 130 domande per il REI, che, come sappiamo, è il fondo di sostegno.

Per quanto riguarda i Servizi Sociali questo è quello che è stato fatto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei assessore Cervelleri. Prende la parola l'assessore Rossini. Prego.

**ASSESSORE ROSSINI:** Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Mi limiterò velocemente a dare alcuni dati per quanto riguarda la Polizia Locale. Nel 2018 sono state elevate 4.481 sanzioni per violazione al Codice della Strada, sono stati rilevati 42 sinistri di cui 14 conferiti. La Polizia Locale ha effettuato 1.050 ore di controllo del territorio, 310 ore di posti di controlli stradali, controllando 533 veicoli, ritirando 16 patenti di guida, ha sequestrato 17 veicoli privi di copertura assicurativa e ha sospeso la circolazione di 24 veicoli in quanto privi di revisione.

È intervenuta in 7 casi per infortuni sul lavoro. Ha inoltrato alla Procura della Repubblica 4 notizie di reato. Sono stati effettuate 162 notifiche di atti giudiziari amministrativi. Sono stati trattati 77 procedimenti relativi a occupazioni di suolo pubblico. Sono state emesse 81 ordinanze viabilistiche. Gestite, tra le altre cose, 172 cessioni di fabbricato, esaminate ed evase 61 richieste di ospitalità. Poi ci sono altri dati che non elenco perché comunque sarebbero lunghi.

Sono poi state fatti, nel corso dell'anno, alcuni incontri pubblici per quanto riguarda il problema ad esempio della viabilità del vicolo Cividale, sul corretto conferimento dei rifiuti in alcune zone del territorio. È stato promosso, e si sta attuando il controllo di vicinato.

Sono stati fatti alcuni incontri in tema dei trasporti pubblici, anche per consentire alla cittadinanza di essere informata sulla possibilità che c'è stata a settembre di inviare delle proposte per il piano di bacino.

C'è ancora in corso, però è iniziato l'anno scorso, un tavolo con il Tribunale di Milano e la Prefettura sulla problematica del palazzone. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, assessore Rossini. Prende la parola l'assessore Bevilacqua. Prego.

**ASSESSORE BEVILACQUA:** Buonasera. Faccio due grosse premesse, una nell'ambito dell'educazione scolastica, l'altra della cultura e della biblioteca.

Parto con l'educazione scolastica. I servizi svolti nel 2018 hanno perseguito ed attuato tutti gli indirizzi programmatici preventivati nel mandato politico. Gli alunni iscritti alla scuola materna dell'infanzia sono in totale 311, di cui 103 iscritti presso la scuola dell'infanzia Sacro Cuore. 463 sono iscritti presso la scuola elementare, 254 sono iscritti presso la scuola media, per un totale di circa 1.028 bambini che abbiamo sul territorio.

Questo significa che questa Amministrazione garantisce una serie di servizi per questi ragazzi, e cioè una gestione di pre e post scuola per agevolare quelle famiglie che lavorano.

Un servizio di refezione scolastica con un pagamento in base un parametro ISEE, Anche questo per agevolare quelle famiglie in sofferenza economica.

La fornitura di beni, 1.212 cedole librarie per i bambini frequentanti le scuole elementari di Baranzate, e ben 384 cedole per i frequentanti scuole extraterritoriali.

Il sostegno educativo assistenziale, AES (Assistenza Educativa Scolastica), che è in pratica una serie di interventi attuati da un'assistente educativo competente, al fine di perseguire un'autonomia personale e sociale dell'alunno, è quello che noi attuiamo quotidianamente presso le nostre scuole.

Il numero degli alunni, frequentanti le scuole baranzatesi o extraterritoriali nel 2018, che sono stati destinatari del servizio di assistenza scolastica, sono stati 87, di cui 8 nella scuola dell'infanzia, 39 alle elementari, 25 per le scuole medie e 15 per le scuole superiori.

Oltre a ciò l'Amministrazione interviene in ambito economico per la realizzazione di progetti scolastici promossi dall'istituto comprensivo Rodari a promozione dello sport, a promozione dell'insegnamento dell'inglese, per un'educazione ambientale ed alimentare, e a favore dell'educazione civica, con azioni per la promozione e la conoscenza dei diritti dell'infanzia e con azioni per la conoscenza degli eventi storici e momenti di approfondimento della nostra Costituzione per le classi quarte e quinte elementari in occasione della Festa della Repubblica.

L'impegno di questa Amministrazione prosegue con interventi economici per gli oratori feriali, per i ragazzi dai sei ai tredici anni. Un supporto economico importante di circa 20.000 euro per l'aiuto allo studio in collaborazione con l'associazione La Rotonda per i ragazzi delle medie. Mentre contro la dispersione scolastica e aiuto allo studio si sono investiti 10.000 euro per i ragazzi delle scuole medie superiori fino ad anni diciassette.

Baranzate è anche uno sportello di ascolto psicologico sempre per i ragazzi che frequentano le nostre scuole che, se necessario, può essere esteso anche alle famiglie.

La promozione allo studio ha i suoi buoni risultati, viene riconosciuta con un bando di borse di studio. La gestione quotidiana della scuola viene da questa Amministrazione coadiuvata con i dati economici molto importanti. Questo si traduce con impegno dell'erogazione di energia elettrica pari a 60.000 euro nel 2018, a 137.000 euro di gas e di acqua pari a 33.500 euro e del telefono di 14.700 euro, per un totale di 246.000 euro circa.

Ma le politiche educative non finiscono con i libri, ma un attenzionamento per gli ambienti scolastici come spazio di fondamentale importanza per creare un luogo di vita, offrendo ai ragazzi un ambiente vivibile e accogliente. Per questo abbiamo investito 30.000 euro per l'acquisto di tendaggi per tutte le aule della Rodari, e per alcuni laboratori. E infine anche per l'auditorium della scuola media Galileo Galilei.

Per quanto riguarda la cultura e la biblioteca i libri hanno sicuramente un posto in primo piano in questo Comune, e questa Amministrazione dà un valore alla lettura a tutto tondo.

Nel 2018 sono proseguiti con un buon successo i gruppi di lettura in francese e in spagnolo, anche se non sono continuati dopo le vacanze estive per la mancanza dell'insegnante. Questo è stato sostituito con il gruppo di lettura in lingua inglese, il quale sembra avere un ottimo successo. La promozione alla lettura verso gli adulti viene costantemente rinnovata con il gruppo di lettura in italiano.

Per quanto riguarda i piccoli oltre alla collaborazione biblioteca/scuola vi sono attività inclusive e conoscitive con il progetto Mamma Lingua, con la mostra di 127 libri per bambini in età prescolare in diverse lingue straniere, letture in lingua come il russo, il somalo, il cingalese eccetera.



Per i piccolissimi l'invito mensile è per Voce di Storia, con il progetto Nati per Leggere.

I ragazzi delle elementari, invece, sono coinvolti nel Superlettore, che per chi non sapesse è un concorso dove i ragazzi ricevono un catalogo di titoli di libri. Un Due Tre Libro, prendono in prestito dalla biblioteca un libro, e poi lo potranno votare riportando un adesivo su di un cartellone appeso a Il Quadrato.

Ma non finisce qua. La promozione alla lettura viene incentivata con la festa in piazza Falcone del *bookcrossing*. Nella giornata sugli alberi spuntano centinaia di libri e chi passa può prenderli. Questo è successo il 21 aprile dello scorso anno.

Non mancano poi gli incontri con gli autori e il più famoso che abbiamo invitato è stato Andrea Vitali.

Per quanto riguarda la musica abbiamo promosso eventi a cura del Coro Multietnico femminile ed un evento degli allievi della Scarlatti in merito alla festa della donna.

A maggio un evento in chiesetta Founding Translation a cura di Massimo Giuntoli. Una cosa un po' sperimentale.

Nella rassegna estiva Ti Aspetto Fuori abbiamo ospitato i Rain Dogs con un concerto di *cover rock*.

Mentre a Novembre abbiamo avuto il coro degli Alpini di Saronno per la commemorazione del 4 di novembre, e un intervento musicale della Scarlatti in occasione della giornata contro la violenza sulle donne. E per finire il concerto di Natale a cura dell'Accademia Ars Liberalis.

Si ricorda a tutti che la nostra biblioteca ospita un pianoforte ad uso di tutti i cittadini, anche se pensato principalmente per i ragazzi della nostra scuola che hanno intrapreso l'indirizzo musicale.

A febbraio abbiamo promosso un corso di fotografia, ad aprile un corso di botanica. Mensilmente viene programmato un laboratorio per i bambini, mentre non vengono mai dimenticati eventi per la Giornata della Memoria in collaborazione con l'ANPI e del ricordo, il Carnevale, la Festa della Donna e la Giornata contro la violenza delle donne.

Essendo stato l'anno culturale del gioco e delle fiabe molti eventi hanno avuto questo come filo conduttore. E qui ricordiamo la manifestazione in piazza, ove sono stati installati i giochi in legno di una volta, per essere provati da grandi e piccini. La Cena da Favola, dove il cibo è diventato momento ludico, ma anche di socializzazione, convivialità e puro divertimento.

Vi è stata l'adesione alla giornata internazionale del gioco. Questo il 10 di novembre, e la collaborazione con alcuni cittadini su giornate dedicate alle tecniche della dama, l'Otello degli scacchi.

Altre attività, come lo spettacolo delle danze cinesi per il Capodanno cinese, il cinema della rassegna estiva, gli spettacoli teatrali per bambini e per gli adulti, le mostre di pittura, i giochi con il delitto, sono tutte attività che coinvolgono tutti i cittadini baranzatesi ed oltre.

Tutto questo lavoro, coadiuvato dall'apertura della biblioteca verso piazza Falcone e il fuori perimetro, hanno portato ad avere un sempre maggiore numero di utenti a Il Quadrato, con un aumento di circa 292 nuovi iscritti alla nostra biblioteca, e quindi ai nostri eventi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei assessore Bevilacqua. Prende la parola l'assessore Chiariello, prego.

**ASSESSORE CHIARIELLO:** Grazie Presidente. Parto dallo sport. Io ho preso l'Assessorato a dicembre 2018, quindi dico quello che è stato fatto durante l'arco dell'anno.

Sono stati organizzati, intanto come prosiegua degli anni precedenti, i corsi organizzati in orario extrascolastico presso tutte le palestre comunali, quelle di via Mentana, quella di via Aquileia e così via. Tra questi ci sono corsi di ginnastica dolce per utenti over 50, corsi di palla a canestro, palla a volo, tecniche di combattimento, danza classica e moderna e così via.

In più sono stati promossi, in collaborazione con il dipartimento di prevenzione medica dell'ATS, i gruppi di cammino, che oggi si sono costituiti in associazione, dove c'è un laureato in Scienze Motorie che segue questi gruppi di cammino. Attualmente sono iscritte circa 65 persone, e sia il lunedì mattina che il giovedì mattina, quando fanno queste camminate, solitamente è un bel gruppo abbastanza numeroso che va dalle trentacinque alle quaranta persone anche nel periodo invernale.

Poi è stata organizzata pure la camminata rosa per la festa della donna, in collaborazione con la Decathlon di Baranzate, e poi ci sono tutti i corsi di ginnastica over 65, e sono stati organizzati sei corsi di ginnastica dolce al mattino e due in periodo serale.

In più è stata organizzata la festa dello sport, la sesta edizione della festa dello sport dove c'è stata un'ottima partecipazione da parte di atleti e del pubblico.

E in più è stata organizzata, se non sbaglio, la terza edizione del torneo di calcio a sette, che ha coinvolto i rappresentanti di consolati diversi con rappresentanti che operano e vivono nella città di Milano. Da noi si sono tenute le eliminatorie, e invece poi le fasi finali sono state tenute a Milano. Questo per quanto riguarda lo sport.

Per quanto riguarda, invece, il demanio e patrimonio è stato fatto pure quest'anno il piano delle valorizzazioni e delle alienazioni del periodo 2018, che era stato approvato con delibera del 15 marzo 2018, sono stati alienati i terreni comunali in via Milano angolo via Sempione, dove questo ha permesso un'entrata di circa 182.000 euro.

In più poi c'è stata la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà degli alloggi di via Merano 16, 18 e 20. Anche qua c'è stata una discreta partecipazione con un incasso di circa 8.500 euro.

Poi si è provveduto ad acquisire l'area per la realizzazione del tratto della pista ciclopedonale in via Milano, che prevede la realizzazione del percorso ciclopedonale a partire dall'attraversamento della via Passo Rossellini alla connessione con il percorso ciclopedonale realizzato con l'autostrada. E in più poi si è partecipato, una volta fatta la stima, e si è acquisita l'area Tapparelli. E chiaramente su quell'area poi bisogna pensare alla rigenerazione ambientale.

Per quanto riguarda, invece, l'Edilizia Residenziale Pubblica si è partecipato a un bando regionale e abbiamo avuto dei finanziamenti di 50.000 euro per l'appartamento di via Mentana, 50.000 euro di via Palmanova e 50.000 euro di via Aquileia.

Per quanto riguarda la via Mentana e la via Palmanova c'è stata l'aggiudicazione e la pubblicazione del bando mediante piattaforme che sono state realizzate. Mentre per quanto riguarda la via Aquileia si farà durante l'anno 2019.

Per quanto riguarda, invece, lo sportello delle attività produttive, e quindi del commercio, è stata organizzata la festa Primo Maggio in piazza Falcone con la premiazione dei commercianti storici di Baranzate, e la seconda edizione dello Street Food nel luglio del 2018.

In più nel mese di dicembre, con una manifestazione di interesse, sono state assegnate

le luminarie natalizie su tutto il territorio comunale.

A dicembre il Consiglio Comunale ha deliberato l'istituzione per quanto riguarda i diritti di istruttoria per le pratiche SUAP presentate dagli imprenditori con il portale telematico Impresa in un Giorno.

Invece per quanto riguarda l'edilizia privata, con personale a disposizione, ha trattato circa 110 pratiche edilizie che sono state presentate, e sono diverse, con procedimenti di autorizzazione paesaggistica, procedimenti di permesso di costruire, permessi di costruire in sanatoria, procedimenti di agibilità e autorizzazione per impianti economici, e in più ci sono state otto sedute della Commissione per il Paesaggio, per un totale di circa 28 pratiche esaminate. Sono state fatte 33 certificazioni di destinazione urbanistica, attestazioni di idoneità degli alloggi e pratiche di deposito e richieste di accesso agli atti amministrativi.

Relativamente agli aspetti finanziari sono stati incassati circa 19.000 euro per i diritti di segreteria, 18 per sanzioni urbanistiche, e circa 45.000 euro per contributi costo di costruzione. Penso che su questo non c'è altro.

Poi i soldi per i contributi per il superamento delle barriere architettoniche. Voi sapete che è una percentuale, e quindi per un ammontare complessivo di circa 4.500 euro, e il finanziamento di attrezzature di interesse comune per i servizi religiosi. Sempre questi fanno parte di un fondo particolare.

Poi è stato provveduto alla presa d'atto delle dimissioni per quanto riguarda il dottor Lorenzo Cannelli per quanto riguarda l'esperto agronomo, e quindi è stato sostituito. E poi in attuazione del protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate relativamente per le stime per gli abusi edilizi. Questa è prevista dal D.P.R. 380. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, assessore Chiariello. Prende la parola l'assessore Malaspina.

**ASSESSORE MALASPINA:** Grazie Presidente. Partendo dai servizi informativi diciamo che abbiamo portato avanti il programma di aggiornamento e di revisione di tutte quelle che sono le macchine del Comune che quando abbiamo cominciato partivamo da una condizione, in alcuni casi, proprio di obsolescenza. Comunque adesso la situazione è un po' migliorata, soprattutto per gli investimenti di circa due anni fa, per cui c'è stato un forte aggiornamento del parco macchine.

Lo scorso anno abbiamo provveduto ad aggiornare ulteriormente il server, e ad andare a potenziare tutti quelli che sono i sistemi di archiviazione dal momento che comunque soprattutto il server della posta del Comune comincia ad avere un peso specifico non indifferente, per cui stiamo anche valutando alcune archiviazioni di documentazione particolarmente vecchia, in modo da riuscire ad alleggerire da un lato e garantire una migliore resa dal punto di vista delle macchine, un maggiore efficientamento, perché in questo momento si sta gonfiando sempre di più man mano che passa il tempo. Soprattutto tutte le e-mail dell'Ufficio Tecnico, per dire il caso più evidente, cominciano ad avere dei ripristini, dei back-up sicuramente importanti, e probabilmente non ha tanto significato avere la disponibilità di ricercare subito file che magari sono di dodici, tredici anni fa.

Per cui stiamo cercando di capire che cosa mettere a disposizione subito, e che cosa, invece, archiviare separatamente in modo da rendere più efficiente il servizio.

Per quanto riguarda, invece, la parte dei lavori pubblici diciamo che l'anno 2018 è stato un anno in cui è stato seminato tanto, e diciamo che una parte considerevole del raccolto la cominciamo a vedere adesso, a partire dalla sistemazione del parcheggio inclusivo di via

Aquileia, per cui il parquetto che c'è qua fuori, la ri-sistemazione delle facciate della scuola media, che è stato anche quello progettato e deliberato nello scorso anno, ed è stato finito di realizzare qualche settimana fa, che tra l'altro dà un colpo d'occhio notevole, nel senso che l'edificio sembra veramente rinnovato. Prima c'era il problema della caduta dei calcinacci e incominciavano ad esserci ammaloramenti nella parte in calcestruzzo.

C'è stata la progettazione, l'affidamento della gara per la riqualificazione dei servizi igienici della palestra sempre di via Aquileia, per cui della Galileo Galilei. Anche questo è un intervento che ormai si trascina da diversi anni. Dell'adeguamento antincendio avevamo parlato. Di alcuni di questi punti abbiamo parlato già all'interno del programma delle opere pubbliche degli scorsi anni e di quest'anno.

Per cui l'adeguamento antincendio della scuola Rodari, per cui abbiamo portato a casa un contributo da 50.000 euro, la realizzazione della tribuna del centro sportivo comunale, la sostituzione della vecchia tribuna con quella nuova, che speriamo sia di buon auspicio e di utilità anche per la promozione di una nuova categoria, la progettazione, l'affidamento e l'inizio dei lavori della riqualificazione dell'illuminazione pubblica, più di 120.000 euro per un intervento sicuramente importante per tutto il Comune di Baranzate.

Il completamento dei lavori ERP in via Mentana e in via Palmanova. E poi un lunghissimo elenco di lavori di manutenzione ordinaria e piccoli lavori di manutenzione straordinaria all'interno delle scuole. Abbiamo cercato di intervenire nella maniera più puntuale e più rapida possibile. Credo che globalmente ci siamo riusciti, ogni tanto probabilmente qualcosina è rimasta indietro, ma credo che sia purtroppo abbastanza naturale.

Per quanto riguarda, invece, la delega all'ecologia e all'ambiente ci sono stati diversi incontri che ormai continuano da anni il lavoro sulla cava, su quella che viene definita ex Cava Ronchi, e sull'inquinamento delle acque di via Belgioioso. Diciamo riferito tutto quanto alla partita ex Brenntag.

C'è stata sicuramente l'anno scorso una cosa che ha occupato in maniera molto importante il rinnovo del contratto con servizi comunali di cui abbiamo parlato in maniera piuttosto importante anche all'interno dei Consigli Comunali.

Sempre in accordo con i Servizi Comunali sono stati portati avanti i laboratori didattici appunto all'interno delle scuole, e poi è stata data particolare attenzione l'anno scorso, più che in altri anni, agli interventi straordinari di potatura ed abbattimento del nostro patrimonio arboreo, che più di un articolo hanno suscitato.

C'è stato poi un lungo elenco di interventi all'interno dei giardini scolastici, perché sono le aree che più di tutte devono essere attenzionate e messe in sicurezza.

Oltre naturalmente a quella che è l'attività che ormai è consolidata da anni dell'organizzazione della giornata di Puliamo il Mondo. Sicuramente credo di avere dimenticato qualcosa perché il lavoro durante lo scorso anno è stato tutto ed è stato importante. Risponderò chiaramente a qualsiasi domanda. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Malaspina. Chiede la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Illustro la relazione relativa all'Urbanistica. Per quanto riguarda gli atti di pianificazione generale nell'ottobre del 2018 è stata approvata la convenzione tra il Comune di Baranzate e la società Cap Holding per quanto riguarda il Regolamento Regionale 7 del 2017, relativamente all'invarianza idraulica.

Cap Holding che è il nostro gestore del servizio idrico integrato mette a disposizione del Comune uno studio preliminare per quanto riguarda l'invarianza idraulica, e un

finanziamento ai Comuni, invece, per la redazione dello studio definitivo per quanto riguarda l'invarianza idraulica.

L'obiettivo della normativa è, con lo studio preliminare e lo studio definitivo, di verificare che i corpi fognari possono accogliere le acque meteoriche con la capienza che hanno e verificare se è necessario realizzare delle strutture di contenimento delle acque, come vasche di contenimento o vasche di laminazione, oppure aumentare il diametro delle fognature. Questo è l'obiettivo della normativa nazionale.

Lo studio preliminare, quello che realizza Cap Holding, valuta lo stato del territorio. Invece quello che finanzia Cap Holding al Comune individua eventuali opere che possono servire nel caso ci siano delle criticità.

Con deliberazione 53 del 2018, di dicembre, abbiamo approvato, e abbiamo avuto ampia discussione in questo Consiglio Comunale, la delibera sugli oneri di urbanizzazione.

Con due determinazioni dirigenziali del 12 aprile è stato avviato il procedimento per l'affidamento dell'incarico per la variante al Piano di Governo del Territorio, e anche per la redazione del nuovo documento di piano.

Per quanto riguarda, invece, gli atti di pianificazione attuativa, per quanto riguarda il comparto aree 1, previa un'istruttoria tecnica, sono state richieste delle integrazioni ai progetti definitivi, e lì poi il procedimento è a quel punto.

Con deliberazione 101 del luglio del 2018 la Giunta Comunale ha reso degli indirizzi in merito al completamento delle opere di integrazione dei servizi sul comparto di via Primo Maggio. In particolare alcune proposte di modifiche per quanto riguarda l'edificio che ospiterà l'asilo nido.

Con la delibera di Giunta del gennaio del 2018 è stata approvata una integrazione alla convenzione urbanistica che interessa sei unità immobiliari, il 10% del totale degli immobili residenziali che verranno realizzati nell'area. Con delibera 169 del 2018, questa di dicembre, è stato reso un parere preventivo per una trasformazione urbanistica, che è quella dell'ARU 13, quella accanto alla scuola media nell'ambito ARU 13 comparto 1, angolo Monte Spluga via Milano.

Con determina dirigenziale del febbraio del 2018 si è provveduto allo svincolo delle garanzie che erano state prestate dall'operatore nell'intervento DG1 e DG3 lotto 3 di via Milano, che è quella immediatamente successiva all'area dei centri commerciali Esselunga Decathlon eccetera.

Allo stesso modo, sempre con determina dirigenziale del settembre 2018 sono state svincolate, previa verifica e acquisizione del certificato di regolare esecuzione, le garanzie per quanto riguarda l'intervento della In Print su via Milano, che aveva avuto una variante a sportello unico con una pratica edilizia del 2007.

Nell'ambito dell'attività ordinaria poi gli uffici, insieme al Sindaco, oltre ai tecnici dei soggetti attuatori, hanno avuto diversi incontri con i responsabili protagonisti dell'area MIND, quindi sia con area Expo, sia con LendLease e con tutta una serie di incontri, due in particolare in plenaria con gli operatori, anche i proprietari di aree dell'area di via Belgioioso, e poi con tutti i proprietari di aree che erano operatori di tutta Baranzate che abbiamo fatto incontrare con LendLease e con il MIND, come già dato ampiamente spiegazioni nel Consiglio Comunale, e anche in una Commissione Consiliare Territorio, dove il Direttore Generale di area Expo ha incontrato i Consiglieri comunali e dove si è approfondito il livello di attuazione del nuovo polo scientifico e tecnologico che è in via di realizzazione nell'area del post Expo.

Per quanto riguarda i numeri dalla relazione tecnica allegata al rendiconto, come già

abbondantemente approfondito anche alla presenza dei tecnici in Commissione Bilancio, e qui colgo l'occasione per ringraziare l'impegno e il lavoro di tutto l'Ufficio Ragioneria e anche degli altri Uffici che hanno contribuito alla redazione di questo documento importante e complesso.

Per quanto riguarda la gestione corrente le entrate tributarie hanno una previsione di circa 6.000.900 euro accertate circa 6 milioni e 730, i trasferimenti 359 accertati 291, le entrate extratributarie 1 milione 782 accertati 1 milione 425. Totale delle entrate 9 milioni 116, accertamenti 8.447.000. Quindi rispetto alle previsioni definitive abbiamo avuto degli accertamenti più bassi per circa 600.000 euro.

Per quanto riguarda le spese, ed è evidente che è una conseguenza, le spese correnti nelle previsioni di 9 milioni e 5, ci sono stati degli impegni di 8 milioni e 127.

Per il totale, invece, delle spese previsioni definitive 9 milioni e 5, impegni 8.100.

In relazione invece alla gestione corrente, con un fondo pluriennale vincolato di entrata di 132.000 per la parte corrente, e un fondo pluriennale, sempre per la parte corrente, vincolato di spese di 147.000. Appunto prima abbiamo avuto appunto la comunicazione della deliberazione della Giunta Comunale che ha approvato e portato i residui attivi e passivi dell'anno precedente all'esercizio corrente.

Per quanto riguarda sempre la gestione corrente i primi tre titoli dell'entrata hanno avuto accertamenti per 8,4 milioni, impiegato 81.000 per spese di investimenti, gli oneri di urbanizzazione a spese correnti 42.000, per un avanzo di amministrazione applicato alle spese correnti di 360. Per quanto riguarda, invece, la parte spesa, gli impegni 1 milione e 227, e poi una quota di capitale per i mutui ad estinzione di 36.000.

Queste poste di bilancio portano ad un avanzo della gestione corrente, quindi entrate meno spese, di 590.793 euro, di cui 400.000 sono accantonate da quel blocco in parte spesa che è il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è un elemento importante che fa pesare molto la parte di spesa.

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale si evidenzia, rispetto a delle previsioni che erano state realizzate, mancate entrate per quanto riguarda oneri di urbanizzazione, e nelle varie variazioni di bilancio, che si sono susseguite dagli equilibri, gli assestamenti, alle variazioni dell'anno 2018, le abbiamo in questo Consiglio Comunale e approfondite e ampiamente spiegate. Dalle previsioni di 3,2 milioni c'è stato un accertato di 719. E per quanto riguarda la parte spesa 3,8 di previsionale, impegnato 532.000 euro. Questo per quanto riguarda la parte relativa alla parte corrente e alla parte in conto capitale.

Quindi, come dicevo, un risultato della parte della gestione corrente di 590.000 euro, con un avanzo di amministrazione del 2017 di 1,5 milioni, con un totale di avanzo, per quanto riguarda l'esercizio del 2018, di 2.275.000.

Nella relazione vengono chiaramente esplicitate le componenti dell'avanzo di amministrazione, tra l'avanzo di amministrazione vincolato, l'avanzo di amministrazione accantonato per il fondo credito dubbia esigibilità e la parte disponibile.

La percentuale di realizzazione dei programmi è relativamente buona, anzi direi buona per quanto riguarda la parte corrente con una percentuale di realizzo dell'89,74, quindi circa del 90% tra previsioni e stanziamenti e impegni, che poi chiaramente tutta questa parte economico-finanziaria si lega alle azioni e alle *policy* che prima i collegi di Giunta hanno espresso.

Il Titolo II, come è evidente, ha una realizzazione molto più bassa per i motivi prima esplicitati in relazione alla non alta entrata di oneri di urbanizzazione, che invece si sono realizzati nell'anno 2019.

In relazione poi ai servizi in domanda individuale abbiamo una percentuale di copertura del 42,32.

Per quanto riguarda il conto economico, come anch'esso spiegato ampiamente dalla responsabile in Commissione abbiamo diciamo un risultato di esercizio di meno 1 milione, che è evidentemente una posta contabile che dal punto di vista dell'impegno economico della realizzazione degli obiettivi di fatto non ha nessuna pregnanza, se non una esclusiva rilevanza ragionieristica.

Quel meno 1 milione è dovuto a una componente negativa della gestione, che è una prestazione di servizi di 5,1 milioni, che era una posta che c'era, che poi la responsabile ha valutato di inserire, e quindi di portare a questo risultato, che è evidente per un Comune. Un conto economico, come ripeto, è un'evidenza ragionieristica e null'altro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei Sindaco. Sono terminate le relazioni e diamo spazio agli interventi. Si prenota il consigliere Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente. Questo è il rendiconto di gestione, abbiamo una marea di documenti, a parte adesso l'ultima esposizione del Sindaco, per il resto di numeri non se n'è parlato, non si è parlato di scelte politiche, non si è parlato di confronto di quello che avevate promesso di fare nel bilancio di previsione, e quello che avete realizzato.

Nulla di tutto ciò. Avete fatto l'elenco delle cose fatte, poi l'allegato B, che è una relazione della Giunta, che è uguale al DUP, dove ci sono le cose tecniche, ma non ci sono le cose politiche.

I cittadini vogliono sapere, e noi dobbiamo valutare se voi avete promesso una cosa, l'avete mantenuta e quanto avete spese per quella cosa. Questo è il rendiconto di gestione, almeno secondo noi.

Che si facciano tante belle proposte, tante belle iniziative, le fa la Giunta di Baranzate, o le fanno tutti gli enti collegati e che paghiamo? Perché questo non è molto chiaro. Chi realizza queste proposte? Chi le fa?

Da qui, da quello che avete esposto, non si capisce, e noi siamo qui a valutare la vostra gestione. Nel 2018, ma anche quelle precedenti. Non stiamo qui a fare il conto della serva, i conti contabili. Ci sono, li abbiamo visti, sono in discesa, non sono in salita. Entrano sempre meno soldi, paga sempre meno gente. Basta andare a vedere quanto ancora bisogna prendere dalla TARI. Basta vedere i pagamenti della Pubblica Amministrazione, sono 2,2 milioni, che non sono ancora stati effettuati. Verranno effettuati, sì. Vogliamo sapere quando verranno effettuati.

Queste sono le cose, secondo noi, molto più importanti, perché raccontare che si è tappata una buca, o che si è fatto un evento in biblioteca, va bene, ma questa diciamo che è ordinaria amministrazione, non è niente di nuovo. C'è qualcosa di nuovo che avete proposto, che avete realizzato? Benissimo, lo dovete dire: questo è nuovo, questo l'ho proposto io come Assessorato, questo lo ha proposto Comune Insieme, questo lo ha proposto il CSBNO.

Per capire, perché noi dobbiamo valutare voi che gestite l'amministrazione pubblica di Baranzate, dalla parte politica. Dalla parte tecnica ci sono i dati.

I dati si possono leggere, però ai cittadini bisogna raccontare la parte politica, non leggere il compitino fatto dai responsabili d'area, perché all'interno degli allegati, tra l'altro l'allegato B, le relazioni sono quelle, non vostre di Giunta. Sono quelle dei tecnici, sono firmate dai tecnici. E che allegati di relazione della Giunta è questa.

Tante volte si dice che qui facciamo politica, non siamo tecnici. I tecnici sono gli Uffici, giustamente. Noi valutiamo l'efficienza degli Uffici, la correttezza dei conti, però dobbiamo giudicare politicamente voi cosa state facendo. E di qui non c'è traccia.

Nel 2018 nulla, poco. Investimenti? Zero. Cosa si è trasformato a Baranzate in meglio? Non lo so. A noi ci pare strano vantarsi: siamo una buona realizzazione della parte corrente. È la parte corrente, è normale che è la parte corrente. Ma per far sviluppare questo paese è la parte investimenti che serve.

Voi avevate previsto entrate in conto capitale, e non sono arrivate. Quindi avete sbagliato le previsioni. E non è per colpa solo degli altri perché non sono entrati gli oneri di urbanizzazione. Non è che si può sperare solo negli oneri di urbanizzazione.

Bisogna fare delle scelte anche coraggiose per gestire questo Paese, e magari ascoltare anche chi non la pensa come voi, confrontarsi. Cosa che sistematicamente non viene fatta. Anzi, qualsiasi cosa che proponiamo viene ostacolata, vista come fumo negli occhi, solo perché la proponiamo noi.

Le critiche sono aspre, e ci stanno sempre tutte, e sempre solo politicamente. Personalmente non c'è nessun problema, però dovete ascoltare, forse sarà al contrario. Ma non volete ascoltare, e i risultati si vedono, perché Baranzate non è migliorata, proprio per nulla.

Non è che per merito vostro, ovviamente faccio una battuta, la Baranzatese è andata in prima categoria. Non è che per merito vostro abbiamo due atleti che sono andati agli europei di karate. Chiaro?

Qui c'è dell'altro, gli investimenti seri, lo abbiamo già detto, e qui dentro sono sempre zero, poi ne ripareremo anche dopo, sono quelli dei trasporti. Sono quelli di scelte coraggiose finanche per asfaltare le strade. Quei soldi che ci sono a disposizione, finanche per tagliare l'erba, per fare un piano di abbattimento programmato delle piante malate, ma anche il rimpianto contestuale. Questa è una buona gestione, perché se andiamo a vedere nelle spese delle missioni tra la lotta all'inquinamento zero. Zero. Neanche un pannello solare avete messo, e qualcuno si dice che è ecologista.

Non ci prendiamo in giro, se vogliamo fare qualche cosa noi siamo disponibili, lo abbiamo detto da sempre, però ne dobbiamo parlare. Non ho vinto io, decido io. Perché la comunità baranzatese è unica, a prescindere da chi amministrativamente governa sarebbe bello che partecipasse. Ma a voi la partecipazione dà fastidio, parecchio. È bello scritto a caratteri cubitali sullo Statuto cos'è la partecipazione.

Niente partecipazione, niente partecipazione nella gestione, nella previsione dei bilanci, e questo è il risultato del rendiconto, un mero copia e incolla di documenti prestampati dalla Maggioli, perché è lo stesso del DUP, anche con cose che non c'entrano assolutamente niente. Basta guardarsi i documenti. Missioni che non esistono, che noi non abbiamo. Missioni regionali, perché le mettete dentro? Non ci devono essere dentro una documentazione del genere. Questa è la disattenzione totale su tutto quello che viene proposto a questo Consiglio.

Questo Consiglio non ratifica le decisioni della Giunta, questo Consiglio è propositivo, fa atti di indirizzo e valuta l'operato della Giunta. Questo è un Consiglio Comunale. Non un passacarte, alziamo la manina e basta.

Diamoci una regolata. Manca ancora un anno, diamoci una regolata, se volete siamo disponibili, se no continuate pure per la vostra strada, tanto è un suicidio per i conti di Baranzate. Grazie.



**PRESIDENTE:** Grazie a Lei consigliere Caracappa. Chiede la parola la consigliera Occhipinti, prego signora.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Grazie Presidente. Dunque, nel 2015 avete applicato 1.200.000 euro dall'avanzo derivanti dallo svincolo del patto di stabilità, e con la successiva delibera avete variato il relativo POP. Non vi è nessuna percezione sul territorio dei benefici che le vostre scelte di destinazione dello svincolo avrebbero dovuto portare a Baranzate. Nessuno.

Del verde non ne parliamo. Non rinnovate per tempo i bandi, perché arrivate sempre senza fondi negli stanziamenti. È successo nel 2017, si è ripetuto nel 2018. Verso la fine del 2016 è scaduta la manutenzione ed avete atteso sei mesi per rifare il bando, perché dovevate traghettare nel nuovo anno per poter stanziare la cifra necessaria.

Manutenzione che tra l'altro è stata fatta per soli diciotto mesi, e non per i ventiquattro del bando precedente. Scadeva a novembre 2018, ma nel capitolo non c'erano fondi sufficienti. E dopo avere applicato più di 700.000 euro dall'avanzo a novembre non avevate ricompresi nella variazione i fondi necessari per la manutenzione del verde.

Chiamiamo le cose come stanno, eravate alla frutta e per il verde non ce n'erano. Punto. La nuova assegnazione prevede solo due sfalci del verde, come farete nel 2019 non si sa.

Sull'applicazione dell'avanzo operata fin dal bilancio di previsione, nel bilancio di previsione la normativa consente di applicare solo le quote vincolate, e solo dopo avere accertato il risultato di amministrazione presunto con apposita delibera di Giunta.

L'avanzo delle quote libere, quello che è stato fatto per il bilancio di previsione 2017, per investimento per spese correnti può essere applicato solo dopo l'applicazione del rendiconto, e comunque prima deve essere adeguato il fondo crediti dubbia esigibilità.

Quindi il bilancio di previsione 2018 non poteva applicare l'avanzo libero. Il bilancio di previsione stava in piedi con l'applicazione però di 127.000 euro, che non potevate applicare. Chi ben comincia...

Qui nella relazione tecnica si dice che l'avanzo applicato nel 2018 è stato pari a 379.000 euro per spese di investimento, di cui poi più avanti c'è il dettaglio, e 360.000 euro per finanziare le spese correnti, di cui però non date nessun dettaglio, e non è cosa da poco, perché come stabilisce la recente normativa le quote libere dell'avanzo non possono essere più usate per il finanziamento di spese correnti ripetitive.

Quindi quando e per cosa possono essere applicate? In ordine di priorità lo detta la normativa: la copertura dei debiti fuori bilancio per i provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, per il finanziamento delle spese di investimento. Però poi voi avete finanziato il contributo delle opere di culto che si trovava già stanziato in bilancio di previsione, e che ha, come fonte di finanziamento, gli oneri di urbanizzazione stessi.

Poi per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente e per l'estensione anticipata dei prestiti. Quindi le spese correnti possono essere finanziate da avanzo solo se a carattere non permanente e per il riequilibrio che qui a Baranzate è stato fatto a luglio e a novembre.

A luglio non ne avete applicato di avanzo, e a novembre è stato applicato praticamente tutto per le spese di investimento, visto il riepilogo della relazione tecnica.

Quindi se per la salvaguardia degli equilibri non ne avete applicati per le spese correnti, quali sono le spese correnti che avete finanziato con l'avanzo libero?

E visto che parliamo di avanzo facciamo un riepilogo di quanto ne avete applicato dal

2015 ad oggi. 2015 euro 1.218.000, 2016 euro 208.000, 2017 euro 546.000, 2018 euro 740.000; totale 2.423.000 euro.

Di questa applicazione dell'avanzo, di questo utilizzo di risorse extra, che la normativa richiede si usino con riguardo e con una precisa priorità, voi cosa avete fatto?

Perché con 2.400.000 euro in più, rispetto alle entrate che hanno continuato ad esserci grazie alle tasse e ai trasferimenti, voi che sviluppo avete dato a Baranzate? Trasporti? *Nada, nisba*, zero.

Però la normativa ha previsto delle entrate che potessero veicolare interventi specifici per il trasporto pubblico e per migliorare la mobilità urbana, i proventi dei parcheggi a pagamento, che dice, questa normativa, che i proventi dei parcheggi a pagamento, oltre a finanziare determinate cose, la sistemazione, riparazione dei parcheggi eccetera, può finanziare interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana. Pochi o tanti che fossero potevano essere usati per tale scopo.

Aumento dei servizi? No, anzi, avete chiuso un progetto educativo, e al nido c'è una lista d'attesa che è la metà dei bimbi che frequentano, e state dismettendo, esternalizzando altri servizi, ma a maggiori costi. La biblioteca è già un servizio esterno, che da solo costa più di tutto il comparto Biblioteche e Cultura.

Non c'è programmazione, non c'è articolazione, non c'è gestione. In più nella proroga tecnica della biblioteca si legge che vi è l'intenzione di demandare la gestione supporto e consulenza relativa alle attività culturali. Naturalmente avvalendosi del personale e delle competenze del CSBNO.

No, perché visto i tempi grami di questi vostri bilanci per Baranzate, a fronte di un dipendente che se ne va, come tanti altri in questi anni di vostra amministrazione, voi decidete di spendere per delegare servizi che precedentemente a minor costo sono sempre stati svolti con competenza e innovazione dal personale dell'ente? Queste sarebbero le vostre scelte politiche?

Nel 2017 abbiamo presentato un'interrogazione dove tra l'altro chiedevamo quanto fosse il costo complessivo per la gestione della biblioteca CSBNO. Noi siamo andati a leggere i numeri, voi, invece, non avete saputo rispondere. Forse dovrete cominciare.

Iniziative culturali? L'ultimo programma degno di questo nome risale a maggio, grazie allo strascico lasciato probabilmente dal lavoro svolto da chi praticamente si occupava del servizio, poi il nulla.

Quello che si è svolto sul territorio è frutto delle iniziative delle singole associazioni. E meno male. A dicembre, ma anche prima, sono stati conteggiati anche i gruppi di lettura, evento sicuramente culturale, ma non annoverabile tra le nuove iniziative. Ginnastica dolce, è scaduta la convenzione con l'operatore a giugno, ci sono volute segnalazioni e lamentele per provvedere a rifare l'assegnazione tramite un avviso apparso solo per dieci giorni, e senza lettera di invito, come sarebbe il caso di fare per avere un confronto tra diversi operatori, e come era stato fatto per il bando precedente. L'assegnazione quindi è avvenuta a ottobre all'unico operatore che si è presentato, e i corsi sono partiti a ottobre inoltrato.

Strade e marciapiedi? Sì, peccato che dopo tre anni siamo già al servizio rappezzi, e i 100.000 euro della legge di bilancio 2019 se ne vanno in asfalto, altro che maggiori investimenti.

Il bando per la disinfestazione e derattizzazione è scaduto nel settembre 2017, e il nuovo è stato fatto solo a giugno 2018. State operando una buona gestione?

Asilo, già detto, un asilo che può contenere sessanta bambini ha, invece, quaranta utenti, e una lista di attesa pari alla metà di quelli che lo frequentano. E perché? Perché

pensate di aumentare i servizi a pagamento con CSBNO, ma non assumete educatrici.

Aggiungo che oltre tutto in questi anni c'è stata anche la misura nidi gratis di Regione Lombardia.

Mense. Vi sono stati diversi disservizi che alla fine di novembre vi hanno obbligato ad acquisire un controllo ispettivo esterno, che durerà fino ad agosto 2021.

Sicurezza. In questi anni oltre a presentare interrogazioni per il mancato funzionamento delle apparecchiature telefoniche della Polizia Locale per la gestione delle urgenze per la vigilanza urbana sicurezza, controllo del territorio, dotazione Polizia Locale.

Abbiamo presentato due interrogazioni sul funzionamento delle telecamere, una di recente, l'altra nel 2017, e una mozione per l'aumento dell'organico sempre nel 2017. Cosa leggiamo nella relazione sulla sicurezza urbana? Che il servizio necessita urgentemente di altri agenti.

Aspettate, cosa c'era scritto nella relazione dell'anno scorso? La stessa cosa. Avete fatto progressi.

Sanzioni CdS (Codice della Strada). La normativa prevede che siano accertate per intere. L'anno scorso sono state quasi 680.000, ma 350.000 che avete, invece, accertato ne avete incassato 181.000 euro da PEG. Sulla differenza tra l'incassato e l'accertato va operato un accantonamento sul fondo crediti di dubbia esigibilità. Certo che operare un accantonamento sulla differenza tra 350 e 181 è una cosa, diverso è fra 680 e i 181.

Poi, voci finanziate da CdS. Non sono quelle della delibera di Giunta 33, per la diversa destinazione dovevate fare delibera di adeguamento. Appaiono due voci nuove, e inoltre finanziate il capitolo convenzione Consip?

Organi istituzionali. Mentre a Bollate gli amministratori devolvono parte dei loro compensi per sostenere il giardino terapeutico del centro diurno integrato, qui avete bocciato la nostra mozione che impegnava i Consiglieri a devolvere il gettone di presenza, e il Presidente e la Giunta a rinunciare al 10% a sostegno di progetti sociali. Ne avete fatta una vostra, all'acqua di rose, alla quale hanno aderito solo il Sindaco e i due Assessori, tra i quali uno non è più Assessore, e solo per il 5%.

Non me ne voglia l'assessore Chiariello, nulla di personale, ma era necessario nominare, a un anno e mezzo dalle elezioni, un altro Assessore quando era assolutamente fattibile dividere le due uniche deleghe che aveva il precedente, e a risparmiare sulle indennità? Oltre tutto nel bilancio di previsione 2019 abbiamo visto come sui contribuenti graverà un aumento di 10.000 euro proprio sulla voce "organi istituzionali".

Queste sono le vostre scelte politiche di gestione del bene comune?

Aree dismesse. In questi quattro anni abbiamo presentato sei, e dico sei, interrogazioni sulle aree dismesse, e non per ultima quella sua ex Fiar, portata in Consiglio Comunale a novembre 2017. E vi ci è voluto un anno per farla pulire e sgombrare. Un anno, e ve ne vantate pure? Cosa non si fa per un *selfie*.

Parco lineare. In questi quattro anni è stato oggetto di tre nostre interrogazioni, l'ultima a marzo. Senza contare quelle sul verde, sui parchi giochi cittadini, che non sono agibili, perché non li state curando. E non solo nel 2018, ma anche nel 2017. Non ci sarebbe bisogno di sottolineare come questo 2018 sia ancora una volta caratterizzato per lo scostamento fra quello promesso, molto, e quello fatto, poco, e le reali esigenze di questo territorio, perché è quotidiano argomento dei baranzatesi, nonostante i proclami che leggiamo sui vari *social*.

Le criticità che hanno caratterizzato il 2016 e il 2017 sono le stesse del 2018. Ben risultato. Quello che vi vantate di aver previsto nel 2019 è il risultato di mancati risultati nel

2018, 2017 e 2016. Gli orti erano previsti tra il 2017 e il 2018, siamo arrivati alla fine del 2018 e non sono stati realizzati. Però sono previsti nel 2019 grazie al contributo regionale.

Parchi e giardini, *idem* come sopra.

Ciliegina sulla torta, i tempi di pagamento. Non solo siete molto lontani dai tempi previsti dalla normativa, ma per risolvere la questione affermate che le misure previste per migliorare la tempestività dei pagamenti sono l'aver inserito nel regolamento di contabilità tempi precisi per ottemperare i pagamenti? Cioè è la scoperta dell'acqua calda, già lì indica la normativa, basterebbe rispettarla. Oltre tutto l'anno scorso l'ammontare dei pagamenti effettuati dopo la scadenza era di 940.000 euro, a fronte di 87 giorni. Nel 2018 invece sono più che triplicati, 3 milioni e 3 per 54 giorni.

È inutile ricordarvi le disposizioni in materia previste dalla nuova legge di bilancio sui ritardi dei pagamenti che non premieranno certo questi ritardi.

Debiti fuori bilancio. Nella relazione dei revisori si legge che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per 2.500 euro circa a novembre. Allora riprendiamo il riconoscimento del debito sorto in seguito a sentenza esecutiva per il mancato pagamento del debito riconosciuto nel 2016.

Nella delibera di Consiglio Comunale del 2016 leggiamo che si delibera di demandare ai responsabili delle aree, rispettivamente interessate, la predisposizione degli atti di impegno e liquidazione dei debiti fuori bilancio nelle misure riconosciute nel provvedimento. Lo avete fatto? No.

Non solo non avete pagato con avanzo, come era indicato nella delibera, ma dalla relazione della responsabile, protocollo 18234 del 2018, si legge che – cito – "con comunicazione via e-mail in data 30 novembre si è appreso dello stanziamento delle risorse pari a 6.000 euro, con variazione di bilancio di previsione 2017, approvato con la delibera di Consiglio 41 del 28 novembre 2017, e si è provveduto alla liquidazione delle fatture residue.

Cioè avete pagato sul bilancio 2017, variandolo, senza comunicare questa cosa al Consiglio, imputandola in maniera diversa da quella indicata nella delibera di Consiglio del 2016.

Nella stessa comunicazione si legge che la comunicazione del decreto ingiuntivo è del gennaio 2017. Quindi dal gennaio 2017, che avete ricevuto il decreto, per un debito che andava pagato il giorno dopo, a maggio 2016, avete pagato a novembre 2017. Certo che nel bilancio di previsione avete stanziato per pagare gli interessi moratori e le spese legali. Ne avevate ben contezza, e dovevate portarlo nel Consiglio Comunale di luglio agli equilibri di bilancio, altro quello che avete dichiarato in Consiglio che la fase istruttoria non era conclusa.

Nella Commissione a novembre lo avete chiamato strascico del debito fuori bilancio del 2016. A fronte di questo debito fuori bilancio, portato in Consiglio Comunale ve ne sono altri segnalati a novembre a questo Consiglio, che non sono stati portati però in Consiglio.

Nella determina 250 del maggio 2018, si legge: "A seguito di accertamento ordinario risulta cancellato l'importo che dava copertura finanziaria alla liquidazione della fattura, e quindi si dà corso al pagamento".

Quindi mi domando come nella delibera di Consiglio, la 28 del 2016, questa mancata conservazione dei residui era un debito fuori bilancio, e invece a maggio 2018, con la determina 250, non è un debito fuori bilancio? Ed è stato pagato senza portarlo in Consiglio per il dovuto riconoscimento?

Finito? Tutto qui? No, perché la determina 247 paga un debito di quelli riconosciuti nel 2016 e non pagati, anch'esso come deliberato dal Consiglio da avanzo, solo che questa volta il debitore non è andato per le vie legali, ha pazientemente atteso, e finalmente è stato

pagato. Solo che anche in questo caso probabilmente non potevate pagare con le modalità in cui è stato fatto.

Determina 115 del 2018, era una determina del 2017 con cui avete stabilito il corrispettivo per una prestazione di formazione tenutasi nel 2017 e pagata nel 2017 con il parere di irregolarità contabile datato 2018, dove è scritto "a valere per il 2017".

Il risultato della vostra gestione è che qualcuno, molti purtroppo, comincia a chiedersi se non state lavorando per far rimpiangere la gestione di Bollate. Questo è il vostro grande risultato. Che successo.

La finalità principale dei bilanci degli enti locali è la soddisfazione dei bisogni dei cittadini. L'attività principale è l'erogazione di beni e servizi in assenza di un corrispettivo, eccezion fatta naturalmente per il servizio a domanda individuale. E voi questa finalità non solo non l'avete perseguita, ma ve la siete completamente dimenticata nel 2016, come nel 2017, e il film si ripete nel 2018. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei consigliera Occhipinti. Prende la parola il consigliere Prisciandaro, prego.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie Presidente, buonasera. E grazie Manuela, perché ho capito qualcosa del bilancio consuntivo. Non mi stancherò mai di ringraziarti per come esponi le cose e riusciamo a capire qualcosa forse.

La relazione che ho in mano è quella del 2017, che è uguale a quella del 2018. Io credo – è già stato detto anche prima – che le persone non sono mai in discussione, siamo tutte persone per bene, capaci. Io sono l'ultimo che può dire certe cose. Però io credo che le persone presenti in questa sala, che si occupano del bene comune possano fare di più.

Vedete le relazioni che voi avete letto le ho lette anch'io qui, sono scritte qui, non è che... Io seguivo pari pari quello che diceva l'Assessore all'Urbanistica, delibera 169...

Le relazioni degli Assessori, qui è presente l'Assessore Chiariello, precedono questi aspetti meramente tecnici, cioè dice: io nel 2018 mi ero prefisso questi obiettivi, oltre al normale iter che ha una vita amministrativa, perché non è che occorre l'Assessore per mandare avanti certi servizi, i servizi sociali vengono fatti d'ufficio. Non occorre essere Leonardo da Vinci, per carità.

L'Assessore deve dare qualcosa in più, deve dare quella idea di sviluppo della sua comunità, della sua città.

Noi cosa facevamo? Ma anche in passato qui nella nostra relazione c'era un po' degli Assessori, cioè quello che noi pensavamo di fare, che avevamo fatto, che non avevamo potuto fare perché non c'erano risorse, oppure c'erano ostacoli; e c'era poi il contributo del tecnico, della PO, che metteva insieme tutte queste cose qui.

Qui ci limitiamo a un elenco di tutte le cose. Addirittura lavori pubblici ha voluto fatto un elenco lunghissimo di tutti gli interventi anche minuziosi, il cambio di una lampadina, cioè tutta una roba fatta bene, per carità, ma non è questo che dà la svolta allo sviluppo nella nostra comunità.

E purtroppo da quattro anni c'è questo andazzo, è sempre meno possibile un eventuale sviluppo, perché non noto entusiasmo, come dire le cose vanno così e devono andare così.

Allora se le cose devono andare così perché non si può fare di più non occorre un Sindaco a tempo pieno. Ma lo dico se ci fossi anch'io lì. E sei Assessori e sedici Consiglieri Comunali. Basta il Segretario Comunale che funge da Commissario e prende atto di quello che le PO gli dicono. L'ho voluta dire, so di parlare al muro, ma almeno resta registrato.

Veniamo un po' alle relazioni, qualche spunto. Sempre a proposito delle relazioni io mi aspetto anche qualche dato in più.

Per esempio, ho visto la relazione insieme all'assessore Cervellera, mi rivolgo al consigliere delegato Donaggio e Di Maio, mentre la Di Maio ha fatto una paginetta e mezzo di relazione, specificando, sulla formazione professionale e sostegno all'occupazione ci sono quattro righe, dove dice: va be', la AFOL si è consolidata, tutti amici come prima.

Io mi aspettavo di dire: i baranzatesi che si sono rivolti all'AFOL sono dodici, di cui due hanno trovato occupazione, o zero hanno trovato occupazione perché non si è potuto.

Cioè il consuntivo, se proprio vogliamo dare i numeri, secondo me dobbiamo dare queste notizie al Consiglio Comunale. Non possiamo limitarci a dire: "In particolare a seguito... si sono intensificati i rapporti". Cosa vuole dire? I rapporti di che cosa?

Quante persone di Baranzate, visto che spendiamo una certa cifra, non mi ricordo quanto ci costa l'AFOL, ma qualcosina ci costerà, 8.000 euro e qualcosa, quante persone si sono rivolte? Era un dato che mi interessava. Poi se ce l'ha, ce lo fa avere.

Sulla Polizia Locale è un elenco spropositato di cose. Anche se, va be', c'è qualche rifiuto, Assessore. "La Polizia Locale si occupa in particolare di stradale" eccetera, "servizi ambientali, traffico nautico". Non sapevo che a Baranzate abbiamo il traffico nautico. Forse a seguito dell'alluvione del 2014 avete pensato bene... "Educazione stradale e alla legalità". È sfuggito quel "traffico nautico", pensavate di essere sul Lago di Garda, in realtà siamo a Baranzate.

E quindi ci sono tutta una serie di... che io ho confrontato anche con le passate relazioni. Poi se abbiamo voglia e tempo lo possiamo fare.

Presidente, mi tiene al corrente del tempo, perché ho da parlare per un'ora e mezza, quindi se è devo sintetizzare.

**PRESIDENTE:** Ha appena superato i sei minuti.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Sei minuti. Quasi a parità di agenti, per esempio mi rivolgo a quella del 2015, ma anche a quella del 2016, sette agenti, e io parlo del complessivo corpo dei Vigili, compreso gli ufficiali, eppure hanno fatto una mole di lavoro assolutamente superiore, in termini di infrazioni, in termini di pattugliamenti.

Siamo addirittura a quasi 2000 ore contro le 1088 di quest'anno. 1884 nel 2015 con otto agenti (nella relazione), contro le 1050 di quest'anno con sette agenti, quattro agenti più tre ufficiali. Uno super tra l'altro, perché con delibera numero 51 del 28 marzo 2019 la Giunta ha pensato bene, assenti l'assessore Riccardo Rossini e l'assessore Zoe Bevilacqua, di riconoscerli un assegno *ad personam* di 921 euro e 37 centesimi.

Io incuriosito sinceramente da questa delibera sono corso a leggermi la relazione della vigilanza urbana, perché per il 2018 parte da aprile. L'ha fatta per otto mesi, non per dodici, perché lui ha preso servizio... Non ho trovato niente di straordinario che ne giustificasse questa ulteriore gratifica economica.

Assessore Chiariello e assessore Cervellera, problema casa che avete citato, quei 150.000 euro di finanziamento della Regione Lombardia sono gli stessi, parliamo sempre di quelli dal 2015. Sono gli stessi per via Palmanova, per via Merano, o Mentana, per via Aquileia. È da quattro anni che abbiamo in relazione questi appartamenti da trasformarsi.

Dal 2015 al 2019 ancora quegli appartamenti non sono assegnati. Cioè in quattro anni non si è riusciti a consegnare un appartamento che sia uno. Eppure abbiamo ottenuto questi finanziamenti, ben 150.000 euro per la ristrutturazione di queste... Forse quella unica

completata, quella di via Gorizia 40, dove c'è residente Catania, è l'unica che forse è stata... Forse anche via Palmanova, ma è lì abbandonata. Con la grave carenza di case che abbiamo sono lì vuote, pronte, ma non vengono assegnate. Bisognerebbe sollecitare chi fa le graduatorie, perché Baranzate ha veramente bisogno di qualche alloggio.

Veniamo alla relazione dell'assessore Malaspina, ambiente. Anche qui molto misera, non si intravede nulla. Era un settore chiave, io ricordo, da parte vostra negli interventi che si facevano di opposizione. Non c'è un dato sulla raccolta, siamo a fine aprile. Credo che potessimo avere qualche dato su quanto ammonta la differenziata, su quanti inerti abbiamo raccolto, su quante cose straordinarie abbiamo fatto. E tutte queste cose qui. Credo che in relazione ci potessero stare queste cose qui. Invece niente.

Non solo, ma noi abbiamo deliberato in Consiglio Comunale, dopo che era scaduto nel 2017 il vecchio capitolato, lo abbiamo deliberato a luglio del 2018, modificato a settembre/ottobre 2018, ancora oggi siamo ancora senza contratto nuovo, che prevedeva una serie di novità, per esempio il diserbo sui marciapiedi, dove c'è l'erba alta più di me. Se ci fosse stato il nuovo contratto avrebbe dovuto provvedere la Servizi Comunali. Io non lo so adesso chi lo farà, a spese di chi.

Perché ci accorgiamo che nel frattempo, il 18 aprile del 2019, quindi luglio 2018, ottobre 2018 prima rettifica, una data o quello che era, con questa delibera corpora, la 63, voi andate... Io non lo so se si poteva fare con una delibera di Giunta. Voi qui lo dite: il Consiglio ci ha dato il mandato di apportare... Io le ho sempre fatte queste alle convenzioni, ma apportare modifiche che non comportassero la sostanziale variazione dei contenuti.

A me questa delibera pare veramente sostanziosa. Voi cambiate tantissimi articoli, questo era fuori, questo era dentro, questo era fuori, questo era dentro.

Quindi anche su questo campo, Sindaco, non è fuori, non si sprema il cervello che non è attinente e suggerisce al Presidente che non è attinente all'ordine del giorno.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Va bene, sì, certo, scusa.

Io poi lo chiederò al signor Segretario Comunale se questa delibera rientra nei poteri della Giunta, ancorché la delibera del Consiglio Comunale diceva: la Giunta può apportare modifiche che si rendessero necessarie e che non cambiano la sostanza del provvedimento.

Qui cambia di molto e parecchio. E comunque noi stiamo ancora operando su un vecchio capitolato.

Anche qui mi sarebbe piaciuto, visto che c'è stato un incontro, credo di averlo letto anche nel 2017, sulla Cava Ronchi, in Regione Lombardia, mi pare che c'è un passaggio dove dice che c'è stato qualche incontro in Regione sulla situazione della cava Ronchi.

Ecco sulla Cava Ronchi, che tanto... È finito il tempo?

**PRESIDENTE:** No, ha ancora un minuto.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Non posso non parlare del Sindaco.

**PRESIDENTE:** Concluda, concluda.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Qualche parola sull'incontro che si è avuto sulla Cava Ronchi in Regione Lombardia per capire se c'è qualche movimento su questa

importantissima e straordinaria area che Baranzate ha, e che da quattro anni è caduta nell'oblio, mentre prima se ne parlava tantissimo.

Veniamo velocemente all'Urbanistica e all'Edilizia Privata. Voglio ricordare anch'io quello che ha detto il Sindaco, ha detto: la percentuale di realizzazione del Titolo II per questo Comune è pari al 14%. Mi pare che nel 2017 fosse del 28%.

Ancora sul campo delle aree dismesse nulla si muove nonostante la vicinanza e il gran parlare che si faccia del futuro dell'area Expo. Nel 2018 sono entrate pressoché zero euro per quanto riguarda oneri...

**PRESIDENTE:** Concluda per favore, siamo oltre.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie Presidente. Quello che avevamo deliberato, l'unico intervento che avevamo deliberato nel dicembre 2017 mi pare, la ex Coil, c'è stata la demolizione, quindi siamo a quasi cinque anni dal primo protocollo, e ancora quella pratica non si è sviluppata. Che dire? Più piatto di così si muore, non c'è niente.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Prisciandaro. Terminati gli interventi, la replica. Anzi chiede la parola la consigliera Donaggio, prego ne ha facoltà.

**DONAGGIO (Consigliere):** Io ho qui tutto, infatti volevo esporre i dati, però prima di esporre i dati volevo aggiornare un attimino il discorso sulla AFOL.

Diciamo che nell'inizio del 2018 è finito il processo di fusione delle varie AFOL in AFOL metropolitana, quindi il processo è iniziato nel 2015 con una vostra delibera, ed è finito all'inizio del 2018.

I Comuni consorziati ad oggi sono sessantanove. Per quanto riguarda il costo sono 75 centesimi per abitante. Quindi varia in base al numero degli abitanti. La nostra percentuale nel 2018 è lo 0,38% di partecipazione, nel 2019 è lo 0,37% perché altri Comuni chiedono di entrare. Questa è diciamo una fotografia dell'AFOL ad oggi.

Loro nel 2018 diciamo hanno fatto diverse operazioni strategiche per definire l'organizzazione, visto che con la fusione di tutte queste AFOL, che avevano dipendenti, contratti diversi, è stata una cosa abbastanza complessa uniformare il tutto.

Dopo che vi ho fatto una fotografia della situazione adesso passiamo al report che mi hanno inviato del 2018 del Comune di Baranzate. Come ben sapete noi abbiamo un ufficio, uno sportello presso l'Ufficio Scuola in biblioteca, che è aperto tutti i lunedì dalle 14 alle 17.

È un po' lunga. Qui all'inizio ci sono dei dati generici, ma io passerei subito ai dati del Comune di Baranzate. Ve lo leggo perché prendo i punti essenziali.

"A fronte della situazione sopra descritta, AFOL Metropolitana mette a disposizione del Comune e del territorio diversi servizi quali stipula patti di servizio, sportello lavoro, servizio incontro domanda offerta, servizi orientativi e formativi per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro, attivazione di tirocinio. Di seguito forniamo alcuni dati relativi" eccetera, eccetera.

"Patti di servizio personalizzato. A seguito dell'introduzione della Legge 150 i disoccupati, ivi compreso i percettori di indennità di disoccupazione in ASPI, sono tenuti a stipulare un patto di servizio personalizzato, allo scopo di confermare lo stato di disoccupazione, ed avviare i contatti per partecipare ad attività di politiche attive. Nel 2018 i residenti del Comune, che hanno stipulato con AFOL il patto di servizio sono 157, di questi 100 hanno rilasciato la dichiarazione di disponibilità in quanto percettori di prestazioni



sostegno a reddito ASPI, mentre 57 risultano semplici utenti in stato di disoccupazione" . Questo è il primo servizio che danno.

Secondo. "Progetto Dote Unica Lavoro. Prevede la possibilità di usufruire di un percorso di orientamento, accompagnamento al lavoro attraverso erogazioni di servizi formativi e orientamento tra cui bilancio di competenza, tirocinio" insomma diverse cose.

"Gli utenti coinvolti nel progetto sono undici, hanno usufruito di 132 ore di servizio al lavoro e 360 ore di servizi informativi partecipando a corsi di informatica base ed intermedia, inglese di base ed intermedio, contabilità, magazziniere, barman, di questi tre hanno trovato una nuova occupazione".

Terzo servizio. "Progetto PIL. Progetto che prevede un contributo economico per disoccupati che partecipato ad attività di orientamento e formazione dote unica, che si trovano in particolare difficoltà economica. Sette utenti residenti a Baranzate hanno partecipato usufruendo di 70 ore di servizio lavoro e 680 ore di attività formativa. Ai partecipanti sono state erogate indennità di partecipazione pari a 10.800 euro".

Altro servizio. "Servizio attivazione tirocinio. Un'azienda, con sede a Baranzate, ha usufruito del servizio effettuando una richiesta di tirocinio".

"Progetto REI", che poi è quello che si ricollega alla relazione dell'assessore Cervellera. "Misura di sostegno alla povertà, ove i beneficiari possono usufruire di colloqui di orientamento, consulenze, informazioni e corsi di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, colloqui di accompagnamento al lavoro. Gli utenti dei Comuni presi in carico sono sedici".

Altro servizio. "Piano Emergo e valutazione dei potenziali. Servizi che vengono gestiti utilizzando le risorse economiche messe a disposizione dalla Provincia e da Regione Lombardia, ed hanno come obiettivo l'orientamento e l'accompagnamento dei soggetti appartenenti alle categorie protette, secondo la legge 68 del 1999. Gli utenti coinvolti sono nove".

"Sportello Lavoro. Nel corso del 2018 si registrano 51 utenti che hanno usufruito del servizio, di cui 29 maschi e 22 femmine. Dei 51 utenti totali 25 sono nuovi iscritti, 26 sono ritorni. Del totale utenti 22 femmine e 29 maschi. Tra i nuovi utenti la fascia più rappresentata è quella degli over 40, che sono 16". È abbastanza significativo questo dato. "A seguire la fascia dai 25 ai 39 che sono 6, e quella compresa tra i 18 e i 24, che sono solo tre. Per quanto riguarda il titolo di studio di questi nuovi iscritti 11 sono in possesso della licenza media, 9 diploma di maturità, 4 attestato di qualifica, e 1 la laurea. Questi nuovi iscritti prima dell'espulsione dal mondo del lavoro erano assunti con i seguenti contratti: 12 a tempo indeterminato, 8 a tempo determinato e 4 con contratto non specificato, e 1 con prestazioni occasionali".

"Servizio IDO. Per quanto riguarda i servizi di Incontro Domanda Offerta nel corso del 2018 otto aziende con sede nel Comune di Baranzate si sono rivolte al nostro servizio effettuando dodici ricerche di lavoro. Alcune aziende hanno fatto più di una ricerca, sono stati contattati 79 utenti, e di questi 52 sono stati segnalati alle aziende, a seguito dei colloqui di selezione due utenti sono risultati idonei, ma non assunti, mentre cinque sono stati avviati al lavoro".

Questo è il report 2018 del Comune di Baranzate. Con questo ho chiuso.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliera Donaggio. Il consigliere Cesaratto chiede la parola, prego.

**CESARATTO (Consigliere):** Semplicemente per ringraziare il consigliere Donaggio di questa relazione, e per esprimere anche due dubbi.

Il primo, che resterà tale, circa il fatto che senza le sollecitazioni del consigliere Prisciandaro non sappiamo questa relazione dove sarebbe rimasta. E il secondo è perché questa relazione non è parte dei documenti che sono arrivati in Commissione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei consigliere Cesaratto. Chiudiamo gli interventi o c'è qualcuno altro? Chiudiamo. Chiede la parola l'assessore Cervellera, prego.

**ASSESSORE CERVELLERA:** Io volevo semplicemente fare un piccolo chiarimento riguardo ai 150.000 euro. I 150.000 euro sono soldi arrivati da Regione Lombardia e sono arrivati per ristrutturare queste case dell'ERP. Okay? Erano soldi da distribuire nei diversi anni, di cui già una buona parte sono stati utilizzati, e ne sono stati ristrutturati tre di appartamenti.

In merito a questi tre appartamenti credo che tutti sappiano che a novembre si è aperto il bando di Regione Lombardia per l'assegnazione di questi appartamenti, e che il Comune di Baranzate ha fatto solo da tramite. Quindi cosa ha fatto? Ha recepito tutte le domande dei cittadini, li ha inseriti nel portale, dopo di che quello che noi stiamo aspettando è la graduatoria che Regione Lombardia deve fare arrivare al Comune.

Quindi non è una cosa che dipende direttamente da noi l'assegnazione degli appartamenti. Ma questa è una cosa che era stata detta fin dall'inizio.

Quindi se le case non sono state ancora assegnate non dipende dal Comune, ma dipende da Regione Lombardia che sta definendo quella che è la graduatoria, perché proprio perché i soldi sono arrivati da loro la gestione è di Regione.

Quindi non è che noi non vogliamo assegnare gli appartamenti, perché sembra che noi abbiamo lì le case vuote e non le vogliamo dare. Non è proprio così.

Noi stiamo aspettando che Regione determini la graduatoria e dica chi delle persone che ha presentato la domanda avrà l'appartamento.

Dopo di che i restanti soldi sono per ristrutturare via Aquileia, le case che ci sono in via Aquileia. Quindi non vedo tutto questo mistero sui 150.000 euro arrivati.

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro: "Io le ho chiesto in quattro anni quanti appartamenti...")*

**ASSESSORE CERVELLERA:** Quelli che sono stati ristrutturati, quindi...

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro: "No, quanti...")*

**PRESIDENTE:** È vietato il dialogo.

**ASSESSORE CERVELLERA:** Ma niente, perché...

**PRESIDENTE:** È vietato il dialogo.

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro: "Niente!")*

**PRESIDENTE:** È vietato il dialogo.

**ASSESSORE CERVELLERA:** No, no, attenzione, zero per quanto riguarda quei...

*(Interventi fuori microfono)*

**ASSESSORE CERVELLERA:** Se vogliamo leggerla in questo modo leggiamola in questo modo.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Per favore.

**ASSESSORE CERVELLERA:** Io non ho riso, per l'amor di Dio, non mi permetterei.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Per favore.

**ASSESSORE CERVELLERA:** Noi abbiamo parlato dei 150.000 euro, i 150.000 euro stanno avendo questo decorso, quindi noi siamo in attesa della graduatoria. Stop.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Prende la parola l'assessore Bevilacqua, prego.

**ASSESSORE BEVILACQUA:** Io rispondo prima di tutto al consigliere Caracappa. Il CSBNO è l'organo che aiuta la comunità baranzatese per la distribuzione dei libri per alcuni eventi, ma quello che succede dentro alla biblioteca lo decide l'Assessore. Punto. Non lo decide il CSBNO.

L'unica cosa che fa il CSBNO ha delle proposte. Per esempio se Lei va sul sito ci sono i percorsi d'arte. C'è il SuperElle. Noi abbiamo deciso, da tre anni, di partecipare al SuperElle, e quella è un'iniziativa che è organizzata e strutturata, già consolidata, da CSBNO, già provata in altri Comuni, e che io ho ritenuto opportuno portare anche sul territorio e quella è.

Se all'Assessore non piace un'iniziativa non viene fatta. Per cui tutte le iniziative non sono del CSBNO in sé, sono caso mai organizzate da loro, ma se noi decidiamo che quell'iniziativa non piace, non ce lo possiamo permettere, non c'è un interesse, questa cosa non viene fatta.

CSBNO con noi ha alcune iniziative, come quella del pianoforte. In un territorio dove c'è una scuola a indirizzo musicale, dove ci sono dei bambini che utilizzano a scuola il pianoforte, e che magari hanno delle difficoltà ad averlo a casa, allora abbiamo deciso di impegnare dei soldi per avere uno strumento di questo genere perché è necessario per me sul territorio. È una proposta, non tutti i Comuni lo fanno, di quelli che sono iscritti al CSBNO, e via.

Tutti gli eventi culturali vengono magari coordinati con loro. La biblioteca è un posto comune, e lì possono essere fatte delle iniziative. Ma tutto quello che succede su Baranzate come eventi, mi dispiace, passa da me, e lo decido io, magari anche sentendo gli altri Consiglieri e tutto quanto. Però se non è deciso dall'Assessore non succede.

Una cosa, mi trovo in difficoltà perché ci sono dei Consiglieri che dicono che quando facciamo le relazioni comunque dobbiamo avere dei dati politici su quello che è fatto o no, altri, come in questo caso il consigliere Prisciandaro chiedeva dei dati numerici.

Diventa sempre molto complicato rispondere e accontentare tutti. A questo punto noi facciamo quello che possiamo, dopo di che mi spiace, tanto qualsiasi cosa noi facciamo non va mai bene. Adesso o vi mettete d'accordo, o comunque vi va bene la relazione che facciamo.

Consigliera Occhipinti, Lei ha detto che da qualche tempo le attività culturali su Baranzate non sono più programmate. Io non ho questa accortezza. Ci sono state delle difficoltà. Sul CSBNO abbiamo fatto una pensata di dare a loro effettivamente la parte culturale, abbiamo chiesto anche quanto poteva costare, ma non credo che questo abbia seguito, perché i costi sono troppi, e perché pensiamo che comunque con le nostre forze riusciamo ad andare avanti.

Ci sono stati dei peggioramenti. Va bene, possono essere delle opinioni personali. Io so solamente che alle iniziative, quelle teatrali piuttosto che, c'è una buona affluenza, le persone che incontro per strada, non credo che siano tutte mie amiche, mi dicono: "Guarda, hai fatto bene". Specialmente con il gruppo di inglese, che per me è cultura leggere i libri anche in lingua. Mi ha fermato proprio questa sera una signora dicendo: "È una cosa meravigliosa, meno male funziona, va bene, continuate a farla".

L'ultima iniziativa fatta è stata quella di questa settimana, Pompieropoli, che è una cosa nuova, e ci sono stati più di 150 bambini che hanno partecipato solo per l'evento, che è un evento civico nuovo, innovativo. Devo dire la verità, mi spiace, ma io ho un *background* diverso dal suo. Salve.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Altre repliche? Assessore Malaspina, prego.

**ASSESSORE MALASPINA:** Grazie Presidente. Dico giusto due cose al volo. Diciamo che ciclicamente, a parte che c'è una evidente non comprensione di cos'è un preventivo e di cos'è un consuntivo, nel senso che quando si chiede di poter emendare e di poter dire la propria su un consuntivo evidentemente c'è un problema di che cosa stiamo andando ad approvare. Nel senso che un consuntivo è un anno chiuso, per cui che cosa si possa decidere di incidere su un'annualità che è conclusa, francamente io non sono in grado di capirlo, ma sicuramente è un limite mio.

Una delle cose su cui abbiamo puntato, e mi sembrava che ci fosse su questo un suggerimento unanime da parte dei gruppi di Opposizione, ma anche del nostro, era quello di appunto reperire risorse esterne a quelle che fossero soltanto proprie dell'ente, per cui i bandi e quant'altro. Ora quello del centro sportivo è un po' più vecchio, nel senso che è del 2017, però il maturato del 2018 è comunque di circa 60.000 euro. Per cui secondo me non è un risultato da buttar via.

Gli orti. Sì, gli orti dovevano essere fatti prima, visto che sono stati citati. Quest'anno abbiamo vinto 10.000 euro di un bando, prima non lo avevamo vinto. In generale non è stato vinto dal 2011, da quando sono previsti gli orti urbani su quell'area. Per cui diciamo che adesso andiamo a portarli a compimento. *Idem* per il finanziamento sull'antincendio.

Non è stato fatto nulla sull'ambiente, è discutibile. Nel senso che il cambio dell'illuminazione a Led va esattamente in realtà in quella direzione. Cioè quando si parla di ambiente non è che si parla di un esempio, di una cosa e basta. In realtà c'è il mondo quando si parla di politiche di maggiore attenzione e maggior cura dell'ambiente.

Abbiamo ritenuto che circa 130.000 euro contemperassero una serie di esigenze. Sicuramente l'attenzione è all'ambiente, ma anche un aiuto e un supporto alla maggior percezione della sicurezza nell'abitato, per cui diciamo che ci sembrava che fosse una cosa che tenesse insieme più cose, sempre ragionando nell'ottica del fatto che le risorse che abbiamo sfortunatamente non sono infinite, anzi.

Sul resto, sulla disamina del bilancio come sempre ho sentito un frullato di cose che partivano dall'avanzo del 2015, che francamente non capisco perché ne stiamo parlando tre anni dopo, quali sia il punto di caduta di quel pezzo di intervento. Ma sicuramente, ripeto, sono tante le cose che non capisco e che non mi sono chiare, ma certamente deve essere un problema mio.

Detto questo l'ultima cosa è cosa andiamo a dire all'interno di una relazione a consuntivo. È chiaro che bisogna tenere insieme sia la parte di enunciazione dei numeri, sia il risultato politico, e in relazione a che cosa si riusciva a fare. Non mi permetto ovviamente di parlare a nome e per conto dei miei colleghi, credo che complessivamente questo sia stato fatto.

Poi è chiaro, tutto può essere fatto meglio e in generale non ho mai sentito una relazione che venga apprezzata poi da parte dei gruppi di Opposizione. Non lo facevamo noi quando eravamo all'Opposizione, non mi aspetto che questo venga fatto adesso che ci troviamo temporaneamente al governo.

Un'ultimissima cosa. Chiederei veramente pietà, è la centocinquantesima volta che sento parlare di spese e investimenti dedicati al trasporto pubblico. Cioè spese e investimenti dedicati al trasporto pubblico è o ci compriamo un pullman, o facciamo una linea di metropolitana. Punto, fine. Se però dobbiamo ripeterla tutte le volte, va bene, ripetiamola tutte le volte, ma spese ed investimenti sul trasporto pubblico uguale comprare dei mezzi pubblici. Non c'è un altro significato possibile attribuibile a questo. Fine.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Se continuate con il dialogo chiudo i microfoni. Il dialogo non è ammesso. Per la replica ha chiesto la parola l'assessore Chiariello, prego.

**ASSESSORE CHIARIELLO:** Solo due cose pure perché nel 2018 io non c'ero, però mi sembra, per esempio sull'edilizia, io capisco gli obiettivi politici che ci possono essere, e le relazioni sono una rendicontazione di quello che è stato fatto, e di quello che non è stato fatto. Per esempio sull'edilizia privata quale può essere l'obiettivo? Quello che stiamo cercando di fare adesso, ci sono delle pratiche edilizie e si cerca di rendere più efficiente e cercare di evadere le pratiche edilizie il prima possibile, vedendo che si è un pochetto in ritardo. Questo è un obiettivo politico, e l'obiettivo politico che ci siamo dati.

Io accetto pure, come amministratore, le critiche quando sono costruttive, per carità. Per esempio sull'acquisizione dell'area Tapparelli io non ho sentito assolutamente niente neanche da parte dell'Opposizione. Secondo voi è stato un bene l'acquisizione dell'area Tapparelli? È stata fatta nel 2018 però l'acquisizione dell'area Tapparelli, quindi fa parte dell'obiettivo che si è posto questa Amministrazione.

Secondo me vendere un'area privata, farla diventare pubblica e cercare di restituirla alla città di Baranzate è stato un grosso successo per questa Amministrazione. Ognuno la può pensare diversamente, però secondo me è stato un grosso successo, e questo è stato un obiettivo politico che è stato raggiunto.

Adesso l'obiettivo politico 2019/2020 è quello di pulire l'area e renderla accessibile ai cittadini con un parco pubblico, vediamo l'assegnazione che si farà con una manifestazione di interessi o un bando. Quello è un obiettivo politico.

Quindi non veniamo a dire che non ci sono obiettivi politici in quello che è stato fatto o meno.

Nello sport, per carità, ci si può inventare tutto quello che si vuole, purtroppo bisogna cercare di collaborare con le associazioni sportive che ci sono sul territorio e cercare di portare avanti il lavoro.

Signori miei, buona parte del lavoro viene fatto da parte dell'Amministrazione. Vi posso assicurare che l'organizzazione del torneo di calcio internazionale con i diversi consoli e così via, in collaborazione con l'ACLI, parte del lavoro lo ha fatto l'ACLI, ma buona parte del lavoro, vi posso assicurare l'ho fatto io e il Sindaco. Quindi questo è stato un altro obiettivo politico che stiamo cercando di raggiungere un obiettivo politico di integrazione, di forte integrazione per una città come Baranzate.

Critichiamo tutto, però quando c'è da dire pure qualcosa di positivo che ha fatto quell'Amministrazione, se si vuole veramente collaborare, bisogna farlo. Se io invece dico A, e dall'altra parte bisogna aspettarsi solamente dire B, perché bisogna essere contro perché si è all'Opposizione, allora è inutile stare pure a discutere, è inutile stare a presentare pure le relazioni, tanto sono scritte, uno se le legge e poi fa delle domande.

Invece, giustamente, se si vuole collaborare cerchiamo di collaborare tutti. Quindi se bisogna dare dei meriti bisogna dare dei meriti. Se bisogna criticare critichiamo, io accetto le critiche, cerco di segnarmele tutte per cercare di migliorare quello che sto facendo.

Questo è quello che volevo dire. Poi io per il 2019 ne risponderò personalmente quando faremo il consuntivo del 2019. Però mi sembra che le cose nel 2018, per determinati settori, come può essere lo sport, l'edilizia privata, ma pure lo stesso demanio e patrimonio, sono obiettivi che sono stati portati avanti. In realtà il consuntivo poi è una rendicontazione. Dire se li ho fatti o non li ho fatti, se li ho fatti bene, quali sono le cose che non sono riuscito a fare, e che ho intenzione di fare. È questo il compito di un consuntivo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, Assessore. Passo la parola al Sindaco, prego.

**SINDACO:** Mi associo rispetto all'intervento del consigliere Caracappa e alle considerazioni fatte sia dal consigliere Chiariello che dall'assessore Bevilacqua.

È difficile capire che cosa si chiede, perché si fa il DUP in preventivo e poi si rendiconta dal punto di vista politico le azioni che sono state fatte. Quindi le azioni vengono fatte dalle Amministrazioni Comunali e dai soggetti che le Amministrazioni Comunali hanno creato negli anni per realizzare gli obiettivi di sviluppo del territorio.

Il CSBNO è un consorzio bibliotecario che è stato inventato per fare il CSBNO, e fa esattamente il CSBNO. C'è una regia pubblica che dà degli obiettivi, c'è una regia pubblica con tutti i rappresentanti dei Comuni che votano il bilancio, che fanno la proposta politica, che nominano gli organi dirigenti, e funziona così.

Stessa cosa per Comune Insieme e per tutti gli altri organismi che tutte le Amministrazioni hanno creato per raggiungere gli obiettivi pubblici.

Qui che cosa si fa? Si rendiconta quello che si è fatto. Dieci anni fa Lei non era in Consiglio, ma io c'ero, l'Amministrazione di prima non relazionava mai sul rendiconto. Né sul preventivo né sul rendiconto, mai. C'era solo l'Assessore al Bilancio, legittimamente, che relazionava. Quindi oggi criticano quello che fa l'Amministrazione, quando c'erano loro c'era

solo la relazione dell'Assessore al Bilancio, e non c'erano mai le relazioni degli altri Assessori.

Nel merito, consiglia Occhipinti, mi sono segnato tutte le sue argomentazioni, così posso smentirle una per una e rendo rispetto al suo intervento.

Avanzo di amministrazione, non hanno portato nulla di investimenti. Lo ha già detto l'assessore Malaspina, mi pare che uscendo qua fuori ci sia un marciapiede fatto, e dall'altra parte ci sia un marciapiede fatto. Quindi quell'avanzo è stato investito in rifacimento dei marciapiedi e delle strade. Quindi quello ha reso a Baranzate. Non riesco a capire che cosa vuole dire quell'utilizzo dell'avanzo non ha reso nulla a Baranzate. Ha reso quello che doveva rendere, cioè dei lavori pubblici.

Sui trasporti magari ci esprimiamo anche più tardi nella mozione.

CSBNO, è curioso il fatto che Insieme per Baranzate sia tendenzialmente – e questa è una considerazione politica che noto – un po' avulsa, abbia quasi un rifiuto dei soggetti sovracomunali. Cioè facciamo noi e non ci affidiamo... No, è una considerazione politica più ampia, che ho letto anche negli ultimi anni.

Ricordo un intervento, ma lo dico senza alcuna polemica, è proprio una differenza politica, perché se no non staremmo da una parte e dall'altra, del consigliere Prisciandaro ricordo in un Consiglio Comunale legittimamente che ha detto: la nostra biblioteca era un gioiellino, non avremmo fare entrare il CSBNO.

È una cosa legittima, noi la pensiamo esattamente al contrario, crediamo fortemente, lo abbiamo già detto, ed è una questione politica forte, che gli enti pubblici debbano creare e migliorare dei soggetti a guida pubblica che siano professionalizzati per dare dei servizi.

E il CSBNO è stato creato e ha dentro trentatré Comuni proprio con l'idea che i Comuni da soli non sono in grado di dare un servizio professionalizzato come lo dà il CSBNO.

La biblioteca di Baranzate è partita a mille con l'entrata del CSBNO. Sono aumentati i prestiti. È diventato un centro culturale di riferimento per tutto Baranzate. È un assoluto miglioramento che c'è stato. Perché? Perché non abbiamo diviso gli interventi facendocene un po' in economia e un po' con il CSBNO, ma abbiamo puntato sulla professionalità di un soggetto pubblico, non di un altro soggetto.

Corsi di ginnastica dolce. Sono iniziati con una settimana di ritardo. Questo è stato contestato.

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro)*

**SINDACO:** No, no, guarda se vuoi andiamo a verificarli se sono tre mesi. Per me sono una settimana visto che in quel momento avevo la delega allo sport. Ti posso assicurare che la critica che è stata fatta è che non è iniziata al primo di ottobre, o al 10 di ottobre, sono iniziati uno o due settimane dopo i corsi.

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro: "Una o due settimane?")*

**SINDACO:** Sì.

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro: "Va bene")*

**SINDACO:** Questa è la critica che è stata fatta.

Poi ho sentito che è stato acquisito sul mercato un controllo ispettivo esterno per la mensa. Si parla del tecnologo alimentare?

*(intervento fuori microfono consigliere Occhipinti)*

**SINDACO:** Ma il tecnologo alimentare, quello che c'è sempre, o un altro?

*(intervento fuori microfono consigliere Occhipinti: "Non è il tecnologo alimentare")*

**SINDACO:** Non è il tecnologo alimentare?

*(intervento fuori microfono: "Il tecnologo alimentare è quello che poi controlla...")*

**SINDACO:** Sì, ma il tecnologo alimentare è una figura che affianca l'Amministrazione Comunale professionalizzata. È un altro? Allora non ho capito di che cosa si intende.

Poi organi istituzionali. Boccia una delibera per devolvere il gettone di presenza. Ho capito male anche questo?

*(intervento fuori microfono del consigliere Occhipinti: "La mozione per ridurre il gettone di presenza per devolverli, certo")*

**SINDACO:** Benissimo. Uno è libero di devolvere o rifiutare il gettone di presenza come ritiene. Qualsiasi Consigliere...

*(intervento fuori microfono del consigliere Occhipinti: "Non sono entrata nel merito, ho soltanto...")*

**SINDACO:** No, no, io entro nel merito e le dico che se...

*(intervento fuori microfono del consigliere Occhipinti)*

**SINDACO:** No, però attenzione, non è che si può dire che il Consiglio Comunale ha bocciato la volontarietà di qualcuno a devolvere il gettone di presenza, no?

*(intervento fuori microfono del consigliere Occhipinti: "No, avete bocciato una mozione")*

**SINDACO:** Ma ognuno è libero. Si può dialogare Presidente, o no?

**PRESIDENTE:** No.

**SINDACO:** Grazie, benissimo.

*(Interventi fuori microfono)*

**SINDACO:** Sì, sì, però l'ho capito adesso. Adesso l'ho capito.



*(intervento fuori microfono del consigliere Occhipinti: "È stata bocciata la mozione")*

**SINDACO:** Quindi il Consiglio Comunale...

**PRESIDENTE:** Chiuso l'incidente, chiuso l'incidente.

**SINDACO:** Il Consiglio Comunale, a detta dell'Opposizione, ha bloccato la libertà di qualcuno di dare il gettone di presenza? Non credo.

Poi, un altro Assessore era assolutamente necessario? Sì, era assolutamente necessario, perché se no perché avremmo fatto questa scelta? Se non fosse stato necessario l'incarico di un altro Assessore non lo avremmo dato. C'è un massimo di Assessori disponibili, con la vostra argomentazione, che è un'argomentazione assolutamente banale e priva di ogni argomentazione politica, uno potrebbe dire: siccome si vota alle elezioni il Sindaco e il Consiglio Comunale potreste non nominare nessun Assessore. Però è un'argomentazione che non ha un assoluto senso.

In più, non per due deleghe, perché l'assessore Chiariello – parentesi, che ringrazio per il grandissimo impegno e per come si sta spendendo nei mesi in cui è Assessore – non ha due deleghe, ha diverse deleghe. Ha anche la delega all'Edilizia Privata, ha anche la delega al Demanio e al Patrimonio, ha la delega alle Attività Produttive, ha la delega al Commercio, ha la delega allo Sport. Quindi non si parla di solo due deleghe.

Area ex Fiar. Io capisco che l'Opposizione, come diceva Chiariello, deve fare l'Opposizione, però non ci possiamo dimenticare che Insieme per Baranzate ha governato per dieci anni prima di sedersi tra i banchi dell'Opposizione, perché sembra che il mondo sia iniziato nel 2015 e prima non sia successo niente.

L'area ex Fiar non è diventata così nel 2015, nel momento dopo in cui Luca Elia è diventato Sindaco. Non so se qualcuno se la ricorda. Bene.

Punto due. Non dividiamoci sulle questioni sovracomunali, perché se ci dividiamo sulle questioni sovracomunali non andiamo da nessuna parte. E lo dico perché l'ex Fiar è per mille metri quadri su Baranzate, e per la grandissima parte su Milano.

Allora, il fatto che questa Amministrazione sia riuscita per fortuna, per bravura, decidetelo voi, ad aprire un tavolo istituzionale con il Comune di Milano, che parte da una cosa che sembra banale, ma è una cosa di fondamentale importanza per i nostri pedoni, per i nostri cittadini che vanno a Roserio, che è la sistemazione di quel benedetto marciapiede...

Non sette volte, cento volte, perché quel marciapiede era lì da vent'anni, e quel marciapiede è stato sistemato. Okay?

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro: "Ci metteremo una lapide".*

**SINDACO:** No, non devi mettere nessuna lapide. Devi avere, dal mio punto di vista, la responsabilità istituzionale, caro consigliere Prisciandaro, che tu non hai, di non dividersi sulle questioni sovracomunali, perché se funziona un rapporto di collaborazione sovracomunale, il bene è di tutti i cittadini, e non del Sindaco o dell'Amministrazione in carica.

Un domani, quando questa Amministrazione non ci sarà più, e ci saranno dei miglioramenti dal punto di vista dei rapporti con Milano sarà un bene per tutti.

Allora dividiamoci sulle questioni locali, aiutiamoci sulle questioni sovracomunali.

L'Ex Fiar era lì da quindici anni, abbiamo scritto che è stato fatto un piccolo passo

avanti, ma non è stato risolto ancora il problema. In collaborazione con il Comune di Milano, il Municipio 8, la Polizia di Stato, la nostra Polizia Locale, l'assessore Rossini e l'assessore Malaspina, siamo riusciti, insieme al Comune di Milano, perché giuridicamente c'è il Comune di Milano, a imporre alla proprietà di fare una pulizia.

Abbiamo risolto i problemi? No. Abbiamo fatto un passo avanti.

Cerchiamo insieme, e vi prego, veramente con grande senso istituzionale, diamoci una mano sul livello sovracomunale.

I parchi non sono agibili. Io non conosco un parco che non è agibile a Baranzate. Ci sono dei problemi di sistemazione dei giochi? Sì. Ci sono dei problemi di manutenzione, sì. E consiglia Occhipinti i parchi non sono agibili a Baranzate, no. I parchi a Baranzate sono tutti agibili.

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro: "Questo qui non è agibile")*

**SINDACO:** C'è da sistemare un gioco. Dire che un parco non è agibile è una cosa. Si chiude il parco se non è agibile. Quindi avete detto una cosa non vera.

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro: "Via Fiume?")*

**SINDACO:** È un'altra cosa via Fiume. Vedi come cambiate versione?

I tempi di pagamento, mi pare che dall'attestazione, magari la consiglia Donaggio mi correggerà, sono arrivati a 54 giorni.

Debiti fuori bilancio, 2.000 euro di debiti fuori bilancio, sono la coda di quello che la precedente Amministrazione ci ha lasciato.

Quei debiti fuori bilancio sono la coda dei sette o otto debiti fuori bilancio che questo Consiglio Comunale ha riconosciuto nell'anno 2016, o 2017.

Consigliere Prisciandaro "le persone non sono in discussione". Il suo intervento è solo sulle persone, non ha nulla di merito.

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro: "Non mi citi...")*

**SINDACO:** No, leggo. "Non occorre l'Assessore per i tecnici". Insieme per Baranzate non faceva mai relazioni, e questo è un dato di fatto, è una scelta.

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro)*

**SINDACO:** AFOL, mi pare che la consiglia Donaggio abbia risposto.

Colgo sempre con un po' di dispiacere che si faccia ironia su quella tragedia che è stato l'alluvione del 2014 per tanti baranzatesi per un banalissimo errore di battitura di un documento. Ma ognuno ha il suo stile e lo tiene.

Polizia Locale. Anche qui un'imprecisione che però ha dentro il volere di attaccare chi lavora tutti i giorni, come il Comandante. Assegno *ad personam*, la dovete dire tutta, non la dovete dire parzialmente. Quell'assegno *ad personam* si chiama in un altro modo, si chiama articolo 110 del Testo Unico degli Enti Locali. Quindi il Comandante non è dipendente del Comune di Baranzate, ma ha un contratto che è previsto dall'articolo 110 del Testo Unico degli Enti Locali, che prevede in via legittima una indennità...

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro)*

**SINDACO:** Ma perfettamente. Ma non c'è mica nessun dubbio.

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro)*

**SINDACO:** No, è la Giunta, non io né tu, perché qui non c'è nulla di personale.  
La Giunta ha fatto un atto, che si ritiene legittimo. Lei ritiene di mandare alla Corte dei Conti quella delibera, ne ha tutto il diritto e quindi, per carità, rispettiamo quanto dice Lei.  
Assegno *ad personam* non è, è un articolo 110.

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro)*

**SINDACO:** Presidente?

**PRESIDENTE:** Per favore.

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro)*

**SINDACO:** È la replica.

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro: "No, tu hai un quarto d'ora come tutti gli altri")*

**SINDACO:** No, nel rispetto devo smentirvi uno per uno. Ho grande rispetto di quello che dite, infatti mi sono segnato tutto, e stiamo politicamente argomentando.  
Chiedete la politica, questa è la politica.

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro)*

**SINDACO:** Vedo che ho colto, perché quando poi partono gli insulti vuol dire che si è colto nel segno. Posso continuare, Presidente?

**PRESIDENTE:** Prego, continui.

**SINDACO:** Grazie. ERP. Continua questo racconto fantasioso sul tema dell'ERP.  
Credo che l'assessore Cervellera l'abbia raccontata in tutte le salse, proviamo, magari è l'ultima volta, ma non ci credo.

Abbiamo partecipato a un bando, abbiamo messo dei fondi pubblici del Comune, abbiamo ottenuto dei finanziamenti dalla Regione Lombardia, c'è un piano spalmato che parte per tre o quattro anni. È evidente che negli atti programmatori di questo Consiglio Comunale ogni anno fino al 2020 – ogni anno fino al 2020 – vanno stanziati delle cifre del bilancio del Comune e dei trasferimenti. Quindi fino al 2020 noi vedremo negli atti programmatori politici ed economico finanziari di questo ente gli stanziamenti del Comune perché sono per quattro anni. E quindi questi sono stati fatti.

L'altra domanda di un marziano di Baranzate è: quanti appartamenti hai assegnato? Perché il consigliere Prisciandaro, con tutto rispetto, è un marziano di Baranzate perché

chiede...

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro: "Presidente!")*

**PRESIDENTE:** Cosa c'è?

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro: "Marziano sei tu")*

**SINDACO:** Va bene, non è un marziano, ritiro...

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro)*

**SINDACO:** Ritiro la parola "marziano" se la offende. Lo dico meglio, è uno che non conosce la realtà di Baranzate.

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro: "Ancora?")*

**SINDACO:** Beh, mi pare evidente, perché se uno chiede all'Assessore...

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro)*

**PRESIDENTE:** No, no. Allora, non solo interrompe, ma esprime anche minacce.

**SINDACO:** Posso finire?

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro)*

**PRESIDENTE:** Stia al suo posto.

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro: "Sindaco non offendere i Consiglieri")*

**PRESIDENTE:** Stia al suo posto.

*(Intervento fuori microfono consigliere Prisciandaro)*

**SINDACO:** Registra quello che dici però, così rimane agli atti, le minacce e le offese. Ridi, ridi. Finisco Presidente.

Dicevo sull'ERP, uno che chiede quanti appartamenti sono stati assegnati non vive a Baranzate. Per un semplice motivo: abbiamo dieci appartamenti ERP di via Carso già assegnati, ne abbiamo altri tre o quattro sul territorio già assegnati. Dire "quanti appartamenti avete assegnato?" vuol dire che non conosci la realtà di Baranzate, o credi che si possa tirare fuori qualcuno da un appartamento e te ne possa assegnare un altro.

Quello che, invece, sono è stato realizzato sono due, tre nuovi appartamenti che, come diceva l'assessore Cervellera, verranno assegnati con le modalità da lei prima espresse.

Sull'ambiente. Ci siamo già espressi sul controllo che si sta facendo sulla via Gorizia, e anche da questo punto di vista si è arrabbiato il Consigliere quando ho esplicitato il mio punto di vista rispetto alle sue argomentazioni.

Nell'ultimo Consiglio Comunale si è solo arrabbiato, oggi ha minacciato, sbattuto un microfono e uscito dall'aula. Come dico ognuno ha il suo stile e se lo tiene.

Sull'Urbanistica, segno quello che è stato detto "si fa un gran parlare di MIND". Non si fa un gran parlare di MIND, si fa un'altra cosa, si cerca di costruire delle relazioni istituzionali tra Baranzate, Milano e i soggetti che si stanno occupando dello sviluppo del più grande polo scientifico e tecnologico italiano e non europeo. Questo si sta facendo.

Non si fa un gran parlare. Si sta cercando di costruire relazioni e di legittimarci ai tavoli di discussione con i soggetti che a livello metropolitano prendono le decisioni e investono le risorse economiche per costruire le basi del futuro. Questo si sta facendo.

Se non si capisce questo non si capisce la realtà dell'oggi, e non si capiscono le dinamiche politiche ed economiche di questo territorio.

L'ex Coil. L'ex Coil non è ancora partita. Ho esplicitato in questo Consiglio, per più volte, ma sta agli atti dell'ente, quindi il consigliere Prisciandaro quando avrà piacere potrà accedere naturalmente a tutti gli atti. Non sono entrati gli oneri di urbanizzazione dell'anno scorso perché le bonifiche sono andate per le lunghe. E meno male, perché gli organi competenti, ARPA in particolare ha evidentemente trovato delle bonifiche che dovevano essere fatte, come è evidente che nelle ex aree industriali quando fai una riqualificazione urbana hai degli inquinamenti, ci sono i tempi delle bonifiche che non dipendono da noi perché non siamo l'ente competente, e quindi giustamente gli enti competenti hanno i loro tempi.

Chiudo. Non si vede nulla. Diciamo che dalle argomentazioni e dalle repliche degli Assessori e dall'atteggiamento del consigliere Prisciandaro si vede molto. Si vede da una parte gente e persone che cercano di impegnarsi, con tutti i limiti sia personali che abbiamo, con tutti i limiti di bilancio che ci sono, e con tutta la fatica del governare dell'oggi. E dall'altra parte si vede qualcuno che quando provi a dire la tua insulta e minaccia. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei Sindaco. Andiamo alle dichiarazioni di voto. Chiede la parola il consigliere Caracappa. Pregiato.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente. Quanto a insulti e minacce noi ne abbiamo un elenco da parte vostra, quindi un po' di umiltà.

Questo Consiglio Comunale ha già dimostrato più volte le intemperanze verso opinioni differenti, e soprattutto per nulla democratiche.

In questo Consiglio Comunale e per questo punto all'ordine del giorno finalmente dopo qualche arringa incalzante anche da parte nostra qualcosa è uscito fuori dall'assessore Chiariello. Bene, questo volevamo sapere.

Secondo voi è normale spendere 140.000 euro circa per l'area Tapparelli, quando nessuno altro si sarebbe presentato all'asta? Secondo noi no, si poteva aspettare. Era già una cosa preventivata dall'Amministrazione precedente, perché era già inserito nel P.G.T., ovviamente c'era un vincolo, quindi nessuno avrebbe comprato quell'area lì perché era destinata a pubblico.

Quindi l'iniziativa assolutamente è lodevole, ci mancherebbe, ma ci sono alcuni aspetti di valutazione, per cui si sono spesi dei soldi.

Si poteva aspettare? Sì. Si potevano fare altre scelte? Sì. Potevamo discutere delle scelte? Sì, lo avete fatto voi e basta, senza consultare minimamente un'opinione diversa. È questo quello che noi vi diciamo.

È per quello che il rendiconto sarebbe interessante descriverlo ai cittadini, e dire:

secondo voi cittadini nel 2018, la nostra gestione, magari con un referendum, anche se a voi il referendum non piace assolutamente, non volete ascoltare assolutamente con un voto referendario i cittadini. Anzi, in questo Consiglio Comunale lo avete bocciato, non vi piace, perché ogni scelta è vostra. Giustamente l'assessore Bevilacqua ha risposto: scelgo io.

Bene. Ma il responso della cittadinanza delle scelte? O aspettiamo cinque anni? Noi vi diciamo, noi che siamo le Minoranze, non le Opposizioni, le Minoranze vi diciamo: noi siamo l'altra voce critica, ascoltateci, proponete il progetto che avete in mente, magari vi riproponiamo qualcosa di diverso, ci mettiamo insieme e riusciamo a fare qualcosa di buono. Lo volete fare? Siamo qui. Io sto ancora aspettando Lei, assessore Chiariello, che nel primo Consiglio Comunale ha detto: ci dobbiamo vedere. Io la sto ancora aspettando.

Quindi non ci prendiamo in giro. Voi vi volete prendere giustamente le vostre responsabilità prendetevele, i dati sono questi, incontrovertibili.

**PRESIDENTE:** Concluda.

**CARACAPPA (Consigliere):** Concludo. Stiamo degenerando, e quindi assolutamente voteremo contro questo rendiconto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei consigliere Caracappa. Chiede la parola il consigliere Cesaratto, prego.

**CESARATTO (Consigliere):** Grazie Presidente. Intanto volevo ringraziare l'assessore Chiariello che visti gli interventi, ascoltati gli interventi delle minoranze, prima sembrava essere l'unico realmente interessato in un insieme di Consiglieri e Assessori che non aspettavano altro che l'arbitro suonasse la campanella. E si è visto questo anche un po' nelle repliche.

Mi auguro che per lo meno gli altri Consiglieri e gli altri Assessori siano consapevoli della pochezza della fotografia che emerge da questo Bilancio.

È una pochezza che si riassume nelle due percentuali, il 90% di realizzazione della parte corrente, e il 14% di realizzazione della parte in conto capitale.

Nel citare le realizzazioni della parte corrente si cita le forniture elettriche, si cita la fornitura del riscaldamento delle scuole, come se fossero degli obiettivi strategici di lungo periodo. Se non fosse drammatica come rappresentazione verrebbe quasi da sorridere dicendo che siamo proprio alla canna del gas.

Si citano iniziative realizzate da associazioni esterne al Comune, come se fossero obiettivi programmatici. Non soffermiamoci sui casi perché sarebbero molti.

Quello che ci auguriamo è che ci sia la consapevolezza di queste storture.

In questi anni la direzione di Baranzate è certamente cambiata, secondo noi non in una posizione positiva.

In attesa dei prossimi dodici mesi di fuochi artificiali in chiave pre-elettorale...

**PRESIDENTE:** Concluda.

**CESARATTO (Consigliere):** ...per la fotografia che questo bilancio consuntivo 2018 fa dell'anno passato, che si somma all'inerzia degli anni precedenti, il nostro voto sarà negativo.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Cesaratto. Chiede la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Due cose sulla Tapparelli.

*(Intervento fuori microfono consigliere Cesaratto: "Mi scusi però, Presidente, cos'è? Una dichiarazione di voto? Perché se non è dichiarazione di voto, neanche lui ha diritto di parlare. Quindi o fa la dichiarazione di voto... Che cos'è questa?")*

**PRESIDENTE:** Una dichiarazione di voto.

*(Intervento fuori microfono del consigliere Caracappa: "Lo dice al microfono per favore?")*

**PRESIDENTE:** Certo, l'ho detto prima.

*(Intervento fuori microfono consigliere Caracappa: "Quindi ci sono tre minuti per la dichiarazione di voto")*

**SINDACO:** Abbiamo un altro Presidente.

**PRESIDENTE:** L'ho detto, l'ho detto.

*(Intervento fuori microfono consigliere Caracappa: "No, per capire")*

**SINDACO:** È dichiarazione di voto, l'ha detto. Mi pare che sia quella.

**PRESIDENTE:** Lo dico tutte le volte in ogni momento.

*(Intervento fuori microfono consigliere Caracappa: "E questa volta non l'ha detto")*

**SINDACO:** Mettiamo il tempo, grazie Presidente.

Allora, sulla Tapparelli, in linea strettamente teorica, se fosse rimasta così, magari con qualcuno che ci dormiva dentro in eterno, magari poteva... Non va bene, neanche Tapparelli va bene?

Il problema è che c'è un tema che l'Amministrazione Pubblica fa le politiche pubbliche. Allora prima fa le politiche pubbliche prima i cittadini ne usufruiscono. Prima fare le politiche pubbliche vuol dire comprarsi l'area e cercare di trasformare quella nel parco centrale di Baranzate. Avremmo potuto, diciamo in linea astratta, come Amministrazione, tenerla lì cinquant'anni, e pagarla un euro, ma in quei cinquant'anni tu la politica pubblica di dare ai cittadini un nuovo parco urbano non la fai.

Quindi dal nostro punto di vista era assolutamente necessario togliere le persone che abusivamente dormivano lì, come è stato fatto anche grazie alla collaborazione della proprietà, comprare l'area e provare a creare un nuovo parco urbano.

Le forniture elettriche non sono obiettivi strategici, consigliere Cesaratto. Nel DUP c'è una parte di obiettivi strategici e di obiettivi operativi. Gli obiettivi strategici sono quelli che stanno nel capitolo obiettivi strategici.

È evidente – ci dovremmo stupire del contratto, non del fatto che ci siano – che dentro

la documentazione ci siano anche le spese fisse dell'ente. Ci dovremmo stupire del contrario, non del fatto che ci siano.

Detto questo, e quindi ho risposto ad argomentazioni assolutamente nulle, se non strumentali e retoriche, ringrazio per l'impegno i Consiglieri comunali e gli Assessori e gli Uffici. Mi pare che a risorse date questo era il meglio che si poteva fare, l'impegno che metteremo per l'anno successivo sarà sicuramente ancora maggiore per riuscire ad arrivare a risultati ancora migliori.

Per tutte queste considerazioni il voto di Progetto per Baranzate sarà positivo.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Ci proiettiamo sulle votazioni.  
Favorevoli?

**SEGRETARIO GENERALE:** 11 favorevoli.

**PRESIDENTE:** 11 favorevoli. Contrari?

**SEGRETARIO GENERALE:** 4.

**PRESIDENTE:** 4 contrari. Astenuti?

**SEGRETARIO GENERALE:** Nessuno.

**PRESIDENTE:** La delibera è approvata.  
Per l'immediata eseguibilità.  
Favorevoli?

**SEGRETARIO GENERALE:** 11.

**PRESIDENTE:** Contrari?

**SEGRETARIO GENERALE:** 4.

**PRESIDENTE:** Astenuti?

**SEGRETARIO GENERALE:** Nessuno.

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva delibera, ovvero la numero 3.

### **3. RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 54 IN DATA 04.04.2019 AD OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021, ESERCIZIO 2019".**

**PRESIDENTE:** Chiede la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente. È la ratifica di questa deliberazione di Giunta a



maggiori spese correnti per 50.000 euro, classificazione 1005.2, minori spesi correnti meno 50.000 euro, classificazione 9022.02.

Quindi, in previsione del bilancio del 2019, erano stati previsti 50.000 euro di spesa sulla messa in sicurezza delle aree verdi, e 50.000 euro sulla viabilità e infrastrutture.

Con questa variazione di bilancio, che è stata fatta in Giunta, i 50.000 euro sulla manutenzione delle aree verdi sono state spostate sulla viabilità infrastrutture. Quindi abbiamo 100.000 euro per quanto riguarda questa posta di bilancio.

La parte entrata si riferisce alla legge di bilancio del 2019, quindi la legge 145 del 2018, con la quale il Governo nazionale ha stanziato delle risorse per degli investimenti da parte dei Comuni.

Con questa mia dichiarazione espleto anche quanto previsto da uno dei commi dell'articolo 1 della legge di bilancio, che indica che al primo Consiglio Comunale utile il Sindaco dà contezza al Consiglio Comunale del trasferimento di questi fondi da parte del Governo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Prende la parola il consigliere Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente. Allora il Governo centrale li dà i soldi, vero assessore Chiariello? Sono 100.000 euro.

Sono 100.000 euro di cui ricordiamo, proprio in fase di collaborazione, noi avevamo proposto qualche idea, che è stata totalmente ignorata dall'assessore Malaspina, dal Presidente di Commissione Di Maio che le ha girate all'assessore Malaspina, ma non è stato assolutamente valutato. Quindi di che collaborazione parliamo quando c'è l'ostativo? Ostacolo continuo. Parliamone. Possiamo parlarne. Non siamo brutti, sporchi e cattivi solo perché lo proponiamo noi.

Potevamo fare altre scelte, sono state fatte, giuste o sbagliate, però si poteva valutare. Si poteva discutere, ma non si vuole discutere con le minoranze. Non si vuole discutere, per principio.

Noi non odiamo nessuno, noi non perseguiamo nessuno, siamo proponenti. Questo è un organo di indirizzo, quindi quale organo di indirizzo migliore del Consiglio Comunale può spronare l'Amministrazione, la Giunta a perseguire delle scelte più condivise possibili dalla cittadinanza? Ma questo è un organo di ratifica per voi. Veniamo qua e alziamo le manine.

50.000 euro spostati dal verde, perché probabilmente si erano sbagliati a metterli nel verde, perché il finanziamento non lo prevedeva all'interno. Forse perché il taglio delle robinie ha creato un po' di disagio.

Facciamo i marciapiedi, facciamo gli asfalti. Bene, ci mancherebbe. Ma ribadiamo: perché non si è voluto collaborare?

E poi dopo si vengono a fare i discorso al 25 aprile di democrazia, di comunione dei popoli, siamo tutti fratelli. Dove? Dove siamo tutti fratelli? In questo Consiglio Comunale di certo no. Io vorrei sentire una sola volta in questo Consiglio Comunale qualche intervento degli altri Consiglieri, qualche cosa di propositivo. Non viene niente in questo Consiglio. Se non facciamo le mozioni noi, di quelle dopo ne parleremo, non viene assolutamente nulla, tutto calato dall'alto. E questa è democrazia, secondo voi? Secondo noi no.

Secondo noi per il bene di Baranzate bisogna collaborare anche con le minoranze, e non fare la passeggiata in Commissione tanto perché lo prescrive la legge. Io aspettavo in Commissione persone che mi rendicontassero politicamente ciò che è stato fatto, e queste scelte. No, niente, zero assoluto, tanto chi se ne frega, governiamo noi, decidiamo noi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei, consigliere Caracappa. Chiede la parola la consigliera Occhipinti, prego.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Grazie Presidente. Dunque "Ratifica delibera di Giunta 54 aprile 2019". La legge di bilancio del 2019, con i commi dal 107 al 114 assegna ai Comuni, con la popolazione tra i 10.001 e i 20.000 abitanti, un contributo a fondo perso di 100.000 euro per la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale per il 2019 appunto. Tutto riportato correttamente nella proposta di delibera di Consiglio.

Vi siete solo dimenticati di aggiungere che la legge di bilancio 2019 impone che non siano integralmente finanziati da altri soggetti – e qui non era così –, e che siano aggiuntivi rispetto a quelli da avviare nella prima annualità dei programmi triennali. E qui parliamone.

Nel 2018, con la delibera di Giunta 31, avete approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione sedi stradali e messa in sicurezza mobilità pedonale via Gorizia e altre vie.

Nel DUP del 2018 prevedevate 100.000 euro per manutenzione programmata sedi stradali finanziate da oneri di urbanizzazione. La missione era la 10. Poi a novembre avete cancellato lo stanziamento perché gli oneri di urbanizzazione non erano sufficienti. E nel 2018 avete provveduto a diversi rappezzi, in diverse vie, tra le quali via Gorizia, via Merano, via Falzarego, Stella Rosa e via Erba, rendicontati nella determina di pagamento.

Allora andiamo a vedere cosa avete portato in Consiglio Comunale con l'approvazione del DUP del 2019. Per le strade a ottobre la manutenzione ordinaria e straordinaria è indicata in 75.000 euro nel 2019, e 30.000 euro nel 2020. Nel DUP di marzo diventano 60.000 euro per il 2019, e 75.000 euro nel 2020.

I 60.000 euro li finanziate con gli oneri di urbanizzazione, mentre 50.000 euro vengono finanziati con il contributo della legge di bilancio quali manutenzione sede straordinaria delle strade. Ma quel capitolo nel PEG riporta "Manutenzione straordinarie strade, marciapiedi, fognature, illuminazione" un *pot pourri*.

Quindi questo intervento non sembra proprio aggiuntivo, rispetto a quelli da avviare nella prima annualità. È dal DUP 2018 che lo state spostando.

Tra l'altro la legge di bilancio dice che i contributi sono assegnati entro il 15 di gennaio. Tempo per convocare una commissione *ad hoc* ne avevate per dire: suggerimenti?

Soprattutto visto che nel 2015 avete applicato 1,2 milioni di avanzo, è bene ricordarlo; lasciatovi da dieci anni di sana gestione, è bene ricordarlo; per lo sblocco del patto di stabilità, è bene ricordarlo. E per la manutenzione delle strade avevate stanziato 650.000 euro di 1,2 quei milioni, è bene ricordarlo.

Dopo tre anni la situazione è tale che un contributo straordinario che poteva essere usato per interventi in altro devono essere destinati proprio ancora per l'asfaltatura. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei consigliera Occhipinti. Chiede la parola il consigliere Leonetti, prego.

**LEONETTI (Consigliere):** Chiedo scusa, ma volevo intervenire rispondendo precisamente al signor Caracappa, perché parla di democrazia, parla che non c'è democrazia, delle direttive che vengono dall'alto.

Forse alcuni Consiglieri non parlano perché sono informati prima dei dibattimenti di quello che viene fatto e di quello che viene approvato e di quello che viene disposto nelle

varie delibere, no? Di conseguenza lasciano, educatamente, la parola a chi è più informato, a chi è più preparato, a chi ha la responsabilità diretta in quanto Assessore, perché altrimenti facciamo il mercato. E il mercato penso che non sia la cosa migliore da fare.

Ciò non toglie che a volte la collaborazione che viene pronunciata non è tanto collaborazione, ma è nient'altro che blocco di quelle cose che si vorrebbero fare. Di conseguenza è un dare e un ricevere.

Io non so, io non lo conosco, è la prima volta, è poche volte che lo sento parlare, ma la disponibilità deve essere, io penso, attraverso una partecipazione. E la partecipazione è reciproca. Se non è avvenuto questo ci saranno ben altri motivi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei Consigliere. Non ci sono più interventi per la replica. Assessore Malaspina, prego.

**ASSESSORE MALASPINA:** Grazie Presidente. Innanzitutto va precisata una cosa: i 50.000 euro, cioè la variazione che viene fatta, è stata fatta perché inizialmente c'era l'intenzione di usare una parte di questo finanziamento per andare a fare operazione di messa in sicurezza, perché la denominazione è quella, la messa in sicurezza di aree, la messa in sicurezza dell'area Tapparelli.

Dopo di che abbiamo deciso di percorrere un'altra strada, per cui queste risorse sono tornate ad essere nuovamente disponibili.

Per cui questo è il motivo per cui è stata fatta la variazione urgente. Se ci fosse stata precedentemente la possibilità di andare a gara ragionevolmente l'avremmo presentata direttamente all'interno del preventivo. Questa è la prima cosa.

La seconda cosa, l'intervento non è l'intervento del 2018. È questa la differenza fondamentale, ed è questo il motivo per cui è stato possibile ed è possibile inserirlo. Non si parla dello stesso intervento, non si parla di un intervento previsto all'interno del piano delle opere pubbliche dei prossimi anni, che poi erano le caratteristiche che dovevano avere.

Noi ci siamo trovati a dover inventare – tra virgolette – un intervento di messa in sicurezza del territorio, che è un concetto estremamente ampio se volete, tenendo conto del fatto che però doveva essere una cosa esterna completamente al POP, e non prevista negli anni successivi. Per cui con tempi abbastanza ristretti. Diciamo che la questione è stata un pochino più complessa di come è stata dipinta.

Sono state fatte delle valutazioni complessive su quali fossero gli interventi, io ho visto, ho letto la comunicazione che mi è stata girata da parte della Presidente Di Maio, semplicemente non è che non è stata data risposta, non sono stati valutati positivamente.

Avremmo potuto rispondere: non sono stati valutati positivamente. Sì, probabilmente sì, però non credo che una e-mail di diniego cambi particolarmente. Però la prossima volta nel caso faremo anche quello.

Poi io mi permetto di fare un piccolo corollario. Diciamo che io sono molto dubbioso circa le modalità con cui è stato concesso questo finanziamento, per una serie di motivazioni.

La prima è che io trovo discutibili almeno due aspetti. Il primo è che ci sia l'obbligo di cominciare gli interventi tassativamente entro il 15 di maggio, per cui stranamente devono cominciare a due settimane dalle lezioni. E l'altra cosa che io trovo di dubbio gusto, ma sto facendo veramente un grosso sforzo, è il fatto che sia messo all'interno degli obblighi di legge il fatto che si debba venire a dire in Consiglio Comunale, quasi come se dovessimo render grazie per un intervento che è stato deciso da parte del Governo.

Ora come non ho avuto particolari difficoltà a dire le motivazioni per cui era stato

sbloccato l'avanzo nel 2015, non ci sarebbe stato neanche niente da dover nascondere, secondo me, per un'operazione di questo genere. Doverlo esplicitare obbligatoriamente, far dire al Sindaco: grazie Governo per averlo fatto dire. Secondo me è un'operazione veramente di bassa politica, ma veramente veramente bassa, di cui io per altro non ho particolare memoria.

Poi circa il fatto che i Consiglieri intervengano o meno, credo che la risposta del consigliere Leonetti sia abbastanza chiara. Nel senso che è evidente che ci sono delle riunioni di Maggioranza, ci sono delle riunioni del gruppo consiliare, per cui si cerca di arrivare con un momento di sintesi.

Se la richiesta è che ciascuno dei Consiglieri comunali abbia il suo momento di gloria di un quarto d'ora nei prossimi Consigli Comunali, io credo che faccia anche piacere, però poi la gente non si deve lamentare perché c'ha voglia di andare a casa a mangiare, o perché i Consigli Comunali diventano troppo lunghi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei assessore Malaspina.

Andiamo alle dichiarazioni di voto. Per le dichiarazioni di voto il consigliere Caracappa, ne ha facoltà, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente. Ricordiamo da questo palco i ringraziamenti al Governo Renzi quando hanno sbloccato il patto di stabilità.

*(Intervento fuori microfono)*

**CARACAPPA (Consigliere):** Chiedo al Presidente di far tacere l'assessore Malaspina che disturba il mio intervento, grazie. Come ha disturbato il precedente intervento, bofonchiando come al suo solito.

**PRESIDENTE:** Per favore.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie. Non perde mai il vizio. Chiedo anche di far silenzio alla Consiglieria, disturba l'intervento. Presidente, un po' più di *verve* magari. Grazie.

*(Interventi fuori microfono)*

**CARACAPPA (Consigliere):** Non sente, e glielo dico che mi disturbano. Riazzeri.

Ovviamente le risposte sono del tutto evasive rispetto alla proposta. Anche l'intervento del consigliere Leonetti non mi conosce infatti, e purtroppo probabilmente non ha mai conosciuto le attività di Commissione, perché non si è mai palesato nelle Commissioni, e neanche nei Consigli Comunali, dove la nostra partecipazione e la nostra forza propositiva di tante cose, che abbiamo portato in questo Consiglio Comunale probabilmente non è stato così attento a valutarle, e quindi spara a zero. Mi spiace.

Ribadiamo, noi non siamo contrari ovviamente alla manutenzione e alla variazione in sé e per sé, ci mancherebbe, ogni opera che possa mettere in sicurezza il territorio di Baranzate è più che lodevole, ma ribadiamo, e lo ribadiamo, e lo ribadiremo sempre in questo ultimo anno, o parliamo di collaborazione, e quindi se volete ci sentite, o altrimenti possiamo starcene tranquillamente a casa, tanto lo portate avanti voi da solo il Comune, in maniera pessima per quanto ci riguarda. Quindi voteremo contro.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Caracappa. Chiede la parola il consigliere Cesaratto, prego.

**CESARATTO (Consigliere):** Per quanto ci riguarda rimangono un po' di perplessità, che sono poi quelle espresse dalla consigliera Occhipinti circa la corretta imputazione di queste somme. In ogni caso rientra tra le vostre legittime prerogative, fa parte di un progetto che è il vostro, che avete portato non più tardi di un mese fa in questo Consiglio Comunale, che non ha visto la nostra approvazione. Noi su questa delibera ci asterremo.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Cesaratto. Ci sono altri interventi? Prende la parola l'assessore Malaspina, per la dichiarazione di voto, prego.

**ASSESSORE MALASPINA:** Grazie Presidente. Il concetto è ovviamente tra una cosa che viene fatta perché uno la vuole dire e una cosa che rientra negli obblighi di legge. Credo sia la prima volta nella storia che per obbligo di legge bisogna andare in Consiglio Comunale a rendere grazie al Governo per uno sblocco di fondi. Credo che sia la prima volta nella storia.

Detto questo per tutte le valutazioni che sono state fatte all'interno del gruppo consiliare, la posizione del gruppo Progetto per Baranzate è favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Malaspina. Andiamo alla votazione.  
Favorevoli?

**SEGRETARIO GENERALE:** 11.

**PRESIDENTE:** 11 favorevoli. Contrari?

**SEGRETARIO GENERALE:** 1.

**PRESIDENTE:** 1 contrario. Astenuti?

**SEGRETARIO GENERALE:** 3.

**PRESIDENTE:** 3 astenuti. Per l'immediata eseguibilità.  
Favorevoli?

**SEGRETARIO GENERALE:** 11.

**PRESIDENTE:** 11 favorevoli. Contrari?

**SEGRETARIO GENERALE:** 1, Caracappa.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Astenuti?

**SEGRETARIO GENERALE:** Astenuti 3.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** *Pardon.* La delibera è approvata, e passiamo subito alla successiva. Cerchiamo di essere solleciti perché qui di lavoro ne abbiamo. La successiva è la numero 4.

**4. APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019-21 AI SENSI DELL'ART. 58 DELLA LEGGE N. 133 DEL 2008 E S.M.I. CON VARIANTE URBANISTICA AL LOTTO 1.**

**PRESIDENTE:** Prende la parola l'assessore Chiariello, prego.

**ASSESSORE CHIARIELLO:** Grazie Presidente. Del piano delle alienazioni avevamo già accennato quando è stato portato il bilancio di quest'anno, ma viene fatta questa delibera proprio perché c'è la variante urbanistica, e in questa delibera di alienazione ci sono tre lotti. C'è il lotto 2 e il lotto 3 che sono i locali che abbiamo a Cascina del Sole. Mentre per quanto riguarda il lotto 1 è in realtà la sdemanializzazione del tratto ovest della strada vicino al Vignazza, che sarebbe quel tratto ciclopeditonale che con la realizzazione dell'originario percorso risulta interrotto per le infrastrutture autostradali.

È un tratto di circa 610 metri che chiaramente viene sdemanializzato ed entra nel patrimonio disponibile del Comune. E quindi andiamo pure all'alienazione di questo tratto e alla valorizzazione, perché quel tratto era, come destinazione urbanistica, ambito di riqualificazione urbana. E lo trasformiamo da ambito di riqualificazione urbana in commerciale, così come tutto quello che c'è attorno a quest'area, e quindi ci vuole la variante urbanistica. Non di adozione e approvazione, ma di approvazione diretta. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei assessore Chiariello. Prende la parola il consigliere Prisciandaro, prego.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Noi avevamo già nel bilancio votato l'alienazione dei due negozi a Cascina del Sole, mi pare, no? Quindi in realtà si tratta... Lo avevamo già detto in commissione, è il completamento mi pare di una delibera che avevamo già votato, l'area è stata già venduta, quindi c'è il sedime dell'area Vignazza, e quindi questo consentirà quel complessivo progetto che era stato presentato in Consiglio Comunale per quanto riguarda l'ampliamento di quell'attività commerciale che è inserita nel comparto.

Quindi abbiamo espresso parere favorevole per quanto riguarda la prima delibera, mi pare di ricordare, confermiamo lo stesso parere, e con questo facciamo anche la dichiarazione di voto su questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prende la parola il consigliere Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente, gli è quasi scappato Assessore.

In merito a questa delibera in realtà noi ci eravamo già espressi precedentemente sull'altro pezzo venduto o alienato, in realtà era parco, e questo Comune, la vostra

Amministrazione, per far cassa si è venduto un pezzo di parco.

Poteva essere fruibile, non fruibile, però ci potevano essere determinati ragionamenti da farci sopra, o quanto meno metterla in discussione.

Invece questo serve, è il continuo, giustamente, ovviamente avendo già venduto una parte, l'altra parte che è l'ex pista ciclabile, è lì in mezzo a far nulla, ma il concetto è che il problema era già prima di vendere e svendere il territorio, l'ennesima area libera e renderla cementificata, alla faccia dell'inquinamento.

Abbiamo un'autostrada, abbiamo delle mitigazioni ambientazioni ridicole messe da Autostrade e nessuno di questo Comune glielo fa notare. Nessuno di questo Comune fa notare ad Autostrade che ci sono tutte le piante morte. E cosa facciamo? Ci costruiamo un altro spazio commerciale. Perché? Perché ovviamente è più remunerativo per le casse del Comune.

Non ci piace questo modo di svendere il territorio. Non ci piace affatto, per tappare i buchi di bilancio, per poi prendersi ovviamente l'area Tapparelli, e altre cose. Non va bene.

Va bene vendersi i negozi, ci mancherebbe, non ci servono, sono lontani, ci sono problemi di affitto. L'abbiamo fatto, li abbiamo alienati, quando entreranno i soldi, se mai entreranno i soldi, ma territorio ancora no.

Baranzate è cementificata per oltre il 75%. Ma ce ne vogliamo rendere conto, o no? C'abbiamo tre autostrade. Facciamo gli abbattimenti degli alberi, e non ne ripiantiamo altri perché non ci sono soldi. Adesso sono stati messi a bilancio, qualcosina, ma ragazzi questa è la prospettiva per Baranzate. È su questo che si basa una programmazione.

Se vogliamo vivere tutti meglio e avere meno problemi, e avere una socialità differente questi sono gli investimenti da fare, non svendere il territorio, perché tanto ci fanno le opere di compensazione, che noi non riusciamo a fare in autonomia, oppure per rifare quattro marciapiedi.

Questo è da valutare. Lo volete valutare? Noi siamo sempre qui, siamo il pungolo, vi continuiamo a pungolare, però i risultati di questi quattro anni sono evidenti, non c'è niente, niente che vogliate discutere. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei consigliere Caracappa. Chi vuole intervenire? Siamo nella fase degli interventi. Chiede la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Sull'intervento del consigliere Caracappa, chiede sempre investimenti, investimenti, investimenti.

Mi pare che in questo caso, ma anche negli altri, se investimenti è la stessa cosa che intendo io si sia fatto un investimento. Provo a spiegarmi, che ci sia un consumo di suolo di oltre il 73% lo sappiamo tutti, benissimo. Dopo di che tra – scusate se semplifico – un secco ideologismo e la realtà ne corre. Ora, se si dice: non trasformiamo più suolo per trasformazioni è un'argomentazione. Se diciamo: alieniamo un'area verde (non un parco), un prato a destinazione urbanistica verde, non un parco che è un altro mondo, capisco che si tende un po' a semplificare, però un conto è dire alieniamo un parco, un conto è: c'è un'area interclusa tra l'autostrada, la Varesina e una attività commerciale a destinazione urbanistica verde. Sono due mondi diversi. Non lasciamo agli atti di questo Comune che alieniamo i parchi, perché non è la realtà.

Dopo di che la pista ciclabile è attualmente presente, va a morire all'angolo tra l'attività commerciale e l'autostrada, è evidente che non ha senso mantenere una pista ciclabile lì. Ha più senso che venga fatta sulla via Sempione, o venga non fatta, prevista dal piano dei servizi su come sarà. Non si svende nulla.

Non si svende nulla per due motivi. Il primo perché l'argomentazione: un'area interclusa dove si evidenzia anche un uso non ortodosso dell'area dal punto di vista degli scarichi, dal punto di vista di utilizzi non propriamente vicini a un'idea anche di sicurezza, un'area interclusa anche difficile da monitorare. Mettiamoci la telecamera, questa è la risposta. È chiaro, è evidente. In ogni angolo ci mettiamo una telecamera. Benissimo.

Però diciamo questa la fantasia, poi c'è la realtà. E la realtà dice che quella è un'area un po' complessa. Il secondo motivo del perché non si svende è perché il prezzo non lo facciamo al mercato, con tutto il rispetto per il mercato, ma c'è un'agenzia autonoma e indipendente che si chiama Agenzia del Territorio che valuta il costo dell'alienazione di un bene.

E poi perché non si svende – terzo motivo – perché le entrate dell'alienazione di un'area pubblica vengono investite per l'acquisizione di un'altra area pubblica. Il che cosa vuole dire? Se io devo fornire quello che si chiama un bene comune, che è un parco, o una pista ciclabile, e alieno un'area che non può avere quella funzione, e ne compro un'altra che può avere quella funzione, io do ai miei cittadini quel bene pubblico.

Siccome il compito delle Pubbliche Amministrazioni è dare beni pubblici, bisogna ingegnarsi su come mettere in condizione anche le imprese, e qui torno alla sua legittima e condivisibile sollecitazione sugli investimenti di allargare i loro investimenti. Mi pare che abbia acquisito Renault, o la proprietà non so chi sia, penso che abbia interesse a quell'area mi auguro.

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO:** No, non a questa, questa non è neanche... Io sto parlando di quell'area verde, l'ha acquisita? Okay. Quindi evidentemente è per espandere un'attività commerciale.

Quindi in linea assolutamente teorica un metro quadro di territorio non bisogna consumarlo, e su questo sfondiamo una porta aperta.

Poi ci sono gli ordini di motivi che ci siamo detti. E quindi credo che con una logica di buon senso noi portiamo a casa un'area interclusa e pericolosa venduta tra un'autostrada e un'attività commerciale, un investimento di denaro pubblico per l'alienazione di quell'area che poi va ad investire su un altro intervento che può creare un bene comune e un servizio per i cittadini.

Quindi mi pare diciamo che sia non una grandissima operazione politica, con tutto il rispetto per noi, ma una scelta di buon senso. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei Sindaco. Per le dichiarazioni di voto?

*(Interventi fuori microfono)*

**ASSESSORE CHIARIELLO:** Io posso pure fare l'intervento, ma siccome l'ha fatto il Sindaco, in realtà volevo dire le stesse cose. Cioè un'area così interclusa, è un tratto di pista ciclopeditone che va a finire... eccetera.

**PRESIDENTE:** Interviene l'assessore Chiariello.

**ASSESSORE CHIARIELLO:** Però giustamente, e con il piano delle alienazioni sappiamo come funziona, se vado ad acquisire un'altra area per dare lo stesso tipo di



servizio... Cioè l'area Tapparelli la acquisiamo, e non va bene. Questo, invece, è un tratto di strada e così via, e non si può neanche.

Per carità, ognuno ha le proprie opinioni, io capisco, non perché loro si astengono o votano favorevolmente, ma penso hanno votato sino in fondo di che cosa stiamo parlando.

Caracappa quello che mi dispiace è che vuole collaborare, però è sempre questo modo di dire sempre il contrario di quello che viene fatto, che a me non...

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE CHIARIELLO:** No, no, per carità. Io rispetto sempre tutte le opinioni, però su un'area del genere, su una pista ciclopedonale interclusa, che va a finire che in realtà poteva diventare, lasciandola in questo modo qua, ma anche mettendo qualcosa, un covo di gente che va là a combinare chissà che cosa, incollata eccetera, mi sembra veramente una cosa assurda.

Posso capire che un'area, anche 610 metri, però un'area aperta, una bella area, ma un'area così che è un tratto di pista ciclabile di un metro, un metro e qualcosa, lunga non so esattamente quanto, per un totale di 610 metri. Perciò non sarebbe servita assolutamente a niente. Se io con il piano delle alienazioni e valorizzazione riesco ad ottenere un certo valore, valore che io utilizzo di risorse per fare qualcosa per Baranzate, mi sembra che sia la cosa migliore che può fare un'Amministrazione Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei assessore Chiariello. Andiamo alle dichiarazioni di voto. Prende la parola, e ne ha facoltà, il consigliere Caracappa.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente. Mi sa che probabilmente l'intervento non lo avete capito, però pazienza. Ovviamente non mi riferisco allo specifico che è ovvio che sia da vendere, visto che è rimasto in mezzo fra due realtà edificabili. È chiaro, è evidente.

È anomalo che questa cosa non sia successa già prima, se proprio vogliamo mettere i puntini sulle i. Ovvero l'alienazione doveva essere già totale prima.

Si sono svegliati dopo quelli della Renault? Punto interrogativo. O abbiamo sbagliato con gli Uffici?

La questione non è di integralismo, è una visione differente. È il mettere in discussione una scelta. La vostra è una scelta legittima? Sì. La nostra è una proposta differente? Sì. Dov'è il problema? Noi non facciamo opposizione, vogliamo proporre qualcosa di differente e proponiamo qualcosa di differente. Se non la pensiamo come voi non dobbiamo per forza di cose alzare la manina. Ne discutiamo, ma ci dovete mettere in condizione di discuterla, non scelta già fatta. Va be', avete scelto, e quindi cosa dobbiamo fare?

*(Intervento fuori microfono)*

**CARACAPPA (Consigliere):** Assessore è chiaro, ma è un discorso politico. Quando svendere il territorio non stiamo parlando tecnicamente di quanto è la valorizzazione.

Assessore, qua è un Consiglio Comunale, qui facciamo politica su una delibera, non stiamo a parlare solo dei numeri. Se no ce ne stiamo a casa. Se no ce ne stiamo a casa. Se volete fare i numeri, fate solamente i numeri, io me ne sto a casa, non faccio neanche un discorso politico. Non mi interessa. Voi siete i migliori del mondo, fate la gestione, alle urne

poi dopo si vedrà.

Siete bravissimi? Ottimo, vi rivoteranno, chi se ne frega.

Ma qua dentro, se permette, le critiche politiche io le faccio a nome del mio gruppo. E se io vi dico che vi proponiamo una cosa vi proponiamo una cosa, diversa dalla vostra opinione, perché queste sono le minoranze, se no stavamo con voi a fare la candidatura, no? Mi sembra ovvio.

Chiudo...

*(Intervento fuori microfono: "Proponi, proponi qualcosa su quell'area")*

**CARACAPPA (Consigliere):** Io l'ho già proposta in Commissione, e Lei non c'era, e mi spiace. Non su questa, su quell'altra ovviamente. Ma stiamo facendo un discorso generale di *prosecutio*, okay? Perché una delibera l'abbiamo già fatta sull'area attigua.

Qui dentro si fanno anche le storie, non è che solamente si resta solo sul punto, se no, ripeto, io me ne sto bellamente a casa, voi fate. Non ho tempo da perdere.

Scusate lo sfogo, Presidente.

Torniamo alla dichiarazione di voto. Voteremo contrariamente visto che abbiamo già votato contrariamente alla precedente delibera dell'area attigua. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei consigliere Caracappa. In dichiarazione di voto interviene qualcuno?

**DONAGGIO (Consigliere):** Io per Progetto per Baranzate.

**PRESIDENTE:** Chiede la parola la consiglieria Donaggio, prego.

**DONAGGIO (Consigliere):** La nostra posizione è molto chiara dopo l'intervento sia del Sindaco che dell'Assessore.

Volevo rispondere un attimino all'osservazione che aveva fatto Caracappa, che diceva: perché chi era interessato alla prima zona non ha richiesto anche questo lotto diciamo? E mi sembra che l'Assessore abbia già risposto durante la Commissione e abbia già dato una risposta.

Quindi, niente, a questo punto Progetto per Baranzate è favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie Consiglieria. Andiamo alla votazione.  
Favorevoli?

**SEGRETARIO GENERALE:** 14.

**PRESIDENTE:** 14 favorevoli. Contrari?

**SEGRETARIO GENERALE:** Caracappa.

**PRESIDENTE:** Caracappa, 1. Astenuti? Nessuno.  
Per la immediata eseguibilità.  
Favorevoli?

**SEGRETARIO GENERALE:** 14.

**PRESIDENTE:** 14 favorevoli. Contrari?

**SEGRETARIO GENERALE:** 1.

**PRESIDENTE:** 1 contrario. Astenuti? Nessuno. La delibera è approvata. Passiamo al successivo punto numero 5.

## **5. APPROVAZIONE INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 ED ELENCO ANNUALE 2019 - VARIAZIONE N. 1.**

**PRESIDENTE:** Relaziona l'assessore Matteo Malaspina, prego.

**ASSESSORE MALASPINA:** Grazie Presidente. Come detto già in Commissione, come accennato anche precedentemente negli altri punti, la variazione è appunto l'introduzione dell'area Tapparelli, o meglio la riqualificazione e la rigenerazione del comparto ex Tapparelli, per cui viene inserita all'interno del piano delle opere pubbliche, per un importo di 149.800 euro, comprensivo della risistemazione dell'immobile e del recupero e della messa in sicurezza dell'area boschiva.

Questo è l'importo che è stato messo a bando. Insomma il valore dell'area che è stato necessario quantificare per poterla mettere a bando, e che poi è stata tra le cause della variazione urgente di Giunta di cui avevamo parlato precedentemente.

Noi riteniamo che questa sia un'operazione assolutamente positiva per Baranzate, e perché potrebbe andare a chiudere un pochetto il cerchio su una questione che di fatto ha creato un buco di gestione, di legalità, di tutto, su un'area centrale per il Comune, e che dopo l'interramento dell'ex Rho-Monza, adesso acquisisce ancora maggiore significato, ancora maggiore importanza in ottica di riconnessione diciamo tra quelle due parti di Baranzate.

Riteniamo che possa essere una notizia positiva se andrà a buon fine anche la gara, e immaginiamo che questo sia un altro pezzetto di territorio che riesce ad essere restituito all'utilizzo dei baranzatesi. Questo ovviamente fa il paio, va in scia con tutti gli atti che abbiamo precedentemente avviato, per cui l'acquisizione delle aree e quant'altro.

Circa la dichiarazione, per esempio, del consigliere Caracappa, che non è la prima volta, anche in Commissione sicuramente era venuto fuori, forse anche in qualche altro Consiglio Comunale. Noi riteniamo che, come detto prima anche dal Sindaco, mantenere un'area lì in attesa che delle cose potessero succedere, o semplicemente che scendesse il valore, ma nel frattempo tenendola all'incuria, al degrado e ad altre attività che tutti quanti purtroppo ben conosciamo, probabilmente non fosse una risposta, anzi non soddisfacesse nessuna delle richieste della cittadinanza, sia a partire dalla possibilità di fruire liberamente di un parco, a quella di avere la giusta e doverosa sicurezza di fianco alla propria abitazione.

Per cui si inserisce all'interno di questo percorso, che arriva da lontano, per cui diciamo che trova in questo il coronamento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Malaspina. Apriamo gli interventi, prende la parola? Io vorrei dare la parola a un consigliere anziano. Lei ne ha maggior diritto perché è

anziano. Prego consigliere Prisciandaro.

**PRISCIANDARO (Consigliere):** Grazie Presidente. Questa delibera parla di due opere che noi giudichiamo estremamente importanti. Lo abbiamo detto anche in sede di bilancio. Noi ci auguriamo vivamente come baranzatesi che l'area Tapparelli venga recuperata assolutamente all'utilizzo. Ormai è quasi più di vent'anni che quell'area è terra di nessuno, quindi sarebbe veramente una cosa bella che finalmente dopo averla acquisita si potesse andarci a passeggiare o a fare altro.

Come abbiamo detto in Commissione noi anche sull'altro intervento siamo assolutamente favorevoli, perché si parla di un centro sportivo, quello di un'aggiunta, di una fetta di soldi che vengono aggiunti perché il finanziamento è insufficiente a coprire la spesa che in questo momento si intende fare.

Abbiamo due preoccupazioni. Riteniamo che la cifra messa, egregio Assessore, a bando, come indicazione per il futuro operatore sull'area Tapparelli, per il recupero della casa abbandonata, diroccata, e il recupero dell'area verde per renderla fruibile, sia assolutamente, a nostro giudizio, da un calcolo sommario, sia assolutamente insufficiente.

In Commissione ci è stato detto dall'assessore Malaspina che naturalmente la stima è stata fatta dagli Uffici Tecnici, e quindi l'hanno ponderata su questa roba qui.

Ci auguriamo che 149.800 euro che è scritto qui siano sufficienti. C'è da considerare che probabilmente c'è da fare qualche intervento di carattere ambientale, qualche piano di caratterizzazione per capire sotto cosa c'è, perché cosa ha fatto il vecchio proprietario lo sa solo lui, e qualcuno altro. Perché io mi ricordo, quando ero Assessore a Bollate, di roba lì ne è stata scaricata tantissima, comprese bombole di gas sotterrate, perché pur di smaltare accettava soldi e faceva buttare tutto.

Quindi stiamo attenti, è un'opera importante, io mi auguro veramente che la cifra sia sufficiente, che possa dar seguito.

Così come sull'impianto sportivo avete detto che si ragiona su un *master plan* molto più grande, si parla di 3 milioni, se non ricordo male, 3 milioni o 3 milioni e mezzo avete detto in sede di bilancio. Ebbene, iniziare con questo intervento, siamo preoccupati che non resti, perché reperire altri 2 milioni, anzi più di 2 milioni non sarà facile per il nostro Comune, che l'opera che si va a realizzare, non avendo visto noi il progetto, sia inserita in quel *master plan* in modo autonomo da non avere una cattedrale nel deserto insomma.

Ecco, di non avere un'opera che sia importante, che però magari non si inserisce, e che quindi troviamo il campo in fondo e la struttura da questa parte, perché dobbiamo fare la pista, e quindi... Poi evidentemente quando vedremo il progetto saremo in grado di dire se questa preoccupazione è fondata. Probabilmente voi lo conoscete già, e quindi siete in grado di smentire questa nostra preoccupazione.

Ma su questi due punti, su queste due opere pubbliche, pure inserite nel più ampio piano triennale di fine mandato che abbiamo visto in sede di bilancio, in queste due opere specifiche il nostro gruppo ritiene di dare parere positivo, e quindi voterà – e questa vale come dichiarazione di voto – favorevolmente a questa delibera.

**PRESIDENTE:** Personalmente me ne compiaccio. Cedo la parola, e mi scuso per lo scherzo che ho fatto prima, al consigliere Caracappa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente. In merito alle due parti della delibera, per la prima parte dell'area Tapparelli ovviamente noi siamo favorevoli al recupero

dell'area ovviamente, con tempistiche o comunque con soldi, quello che contestavamo era da valutare il discorso di spenderli subito o attendere, ma è chiaro che la necessità di recuperarla è evidente.

Altro problema che abbiamo sollecitato in Commissione, che è lo stesso che il consigliere Prisciandaro ha evidenziato, appunto sono i costi di bonifica, perché i sopralluoghi fatti anche da me all'interno dell'area Tapparelli evidenziano comunque uno stato di rifiuti preoccupanti, che non sono solo quelli che si vedono sopra.

Poi raccontava giustamente Prisciandaro, che ha la memoria più storica, tutto quello che è nascosto sotto. Io personalmente ho visto tante foto di camion che andavano a scaricare. E la preoccupazione è grandissima.

Voi avevate una grande opportunità all'inizio del vostro mandato, che era un vivaio che si doveva trasferire, e voi dovevate sfruttare l'occasione, la palla al balzo, che veniva gratuitamente a gestire anche tutta l'area del parco. Questa cosa non è stata fatta. Spiace, era un'ottima iniziativa.

Quindi auspico che una cosa del genere si possa rimbastire, trovare qualcuno che possa gestire poi per l'interesse tutto il parco lineare, perché evidentemente il parco lineare rilasciato da Autostrade è in cattivissimo stato.

Noi purtroppo lo abbiamo acquisito, le piante sono in sofferenza, ed è evidente, bisognerà metterci parecchia mano sopra. Quindi anche l'intervento sull'area Tapparelli potrebbe diventare un po' complicato. Complicata l'assegnazione.

Mentre sull'altra parte, ovvero sull'acquisizione del terreno di mezzo fra l'attuale campo sportivo e l'altro pezzo di terreno già di proprietà comunale per farci il nuovo impianto sportivo, sapete già che noi siamo contrari a un ampliamento del centro sportivo, nel senso di una replica, di un altro campo a fianco all'esistente. E questo era il progetto vecchio. Ovviamente stiamo a vedere quello che spero ci vogliate far vedere e condividere.

Quindi in sé per sé anche lì purtroppo si consuma del terreno agricolo per una cosa che magari può essere una buona cosa, però è sempre un punto interrogativo. Serve per forza di cose perché avendo vinto il bando per forza di cose bisogna acquisire quell'area.

Faccio anche già la dichiarazione di voto, così acceleriamo. Noi per questo ci asterremo, vedremo il prosieguo della vicenda se porterà a buon fine, e allora saremo contenti se tutto va per il verso giusto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Caracappa. Interviene l'assessore Rossini, ne ha facoltà, prego.

**ASSESSORE ROSSINI:** Grazie Presidente. Ci tenevo a fare una precisazione sulla considerazione del consigliere Caracappa. La mia non è polemica, ma è solo per riportare delle valutazioni che erano state fatte in merito all'opportunità di attendere o meno ulteriori aste. Avevamo fatto questa valutazione perché chiaramente ogni asta poi prevede un ulteriore ribasso.

Abbiamo però affrontato due tipi di problemi, il primo che non è tecnicamente vero che essendo un'area pubblica, che è un'area con destinazione pubblica. Il P.G.T. prevede una destinazione per servizi socio-sanitari, il che vuol dire che se arriva un privato all'asta, compra l'area e ci fa una casa di cura ce la siamo giocata. Questa è la prima valutazione. E quindi se partecipava e noi non avessimo partecipato se la aggiudicava, e avremmo perso proprio la possibilità di acquisire quell'area. Questa è la prima valutazione.

Poi una valutazione più tecnica, e forse questo è un dato che magari sfugge, però dal

2014 è prevista una norma, che è l'articolo 164 bis delle Disposizioni di Attuazione del Codice di Procedura Civile, che impone al Giudice di estinguere in via anticipata la procedura esecutiva nel caso in cui il valore del bene, a seguito di diverse aste, diciamo si deprezzi.

Nel caso dell'area Tapparelli, se non sbaglio, c'erano già state quattro o cinque aste. Adesso vado a memoria, però non era da escludere che forse forse un'asta, o forse due, poi veniva estinta la procedura esecutiva. Poi non possiamo sapere se l'avrebbero ricominciata a meno. Quindi sicuramente diciamo che come ragionamento, come idea, l'abbiamo valutata, però abbiamo fatto questa valutazione anche per le considerazioni che ha fatto il Sindaco, insomma di anticipare anche i tempi non correndo il rischio insomma. Non è polemica, è solo per fare una precisazione che siccome l'avevo seguita io la partita avevo fatto queste valutazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ringrazio l'assessore Rossini. Passo la parola all'assessore Chiariello, prego.

**ASSESSORE CHIARIELLO:** Intervengo soprattutto per l'ampliamento dell'area sportiva. Quando io ho preso questo incarico di Assessore allo Sport la prima cosa che ho fatto sono andato a parlare con la Baranzatese per capire un attimo.

In realtà inizialmente pure loro mi chiedevano se era possibile non ampliare, ma utilizzare il campo attuale e trasformare in campo in erba in campo sintetico.

Abbiamo fatto tutti i passaggi con gli Uffici Tecnici, con il CONI, con la Regione e tutto, purtroppo non era possibile perché il bando che abbiamo vinto prevede solamente l'ampliamento.

Chiaramente quello che abbiamo fatto io e l'assessore Malaspina è quello di ascoltare i dirigenti della Baranzatese che ci hanno chiesto il campo in sintetico, il secondo campo, quindi l'ampliamento, e stiamo andando su questa strada.

Quindi cosa voglio dire? Che non è vero che noi non ascoltiamo o i cittadini o chi opera nel settore. C'è un continuo contatto con la Baranzatese per cercare di realizzare quanto è meglio possibile per loro. Tant'è vero il progetto che sarà presentato ai Consiglieri sarà visto pure con la Baranzatese.

E mi è dispiaciuto quando all'inizio dice: non avete fatto niente se la Baranzatese ha vinto, è passata in prima categoria. È vero, però se stasera quelli della Baranzatese, o dell'altra società si sono presentati qua in massa, forse è perché hanno visto che questa Amministrazione è molto attenta alle loro esigenze, e sta cercando di venire incontro a tutte le loro problematiche.

Questo è il tipo di rapporto che si crea tra una buona Amministrazione, e non decidiamo tutto noi, ma cerchiamo sempre di consultare chi c'è dall'altra parte, con chi abbiamo a che fare.

Sull'area Tapparelli sicuramente ci sarà molta attenzione, pure la preoccupazione nostra è sulla questione della bonifica perché non sappiamo, purtroppo come è messa adesso non si riusciva. Chiaramente quando saranno fatti i primi carotaggi sapremo di che cosa dobbiamo morire, come si suol dire, ma sicuramente ci sarà molta attenzione. E quei soldi in realtà, così come gli Uffici Tecnici ci hanno detto, sono sufficienti per quello che è.

È chiaro che se c'è una grossa bonifica da fare il problema diventa veramente... E quindi aspettiamo e vedremo tutti i passaggi che si faranno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei assessore Chiariello. Io per andare alla votazione ho

bisogno che la dichiarazione di voto venga fatta anche da questa parte. La consigliera Donaggio fa la dichiarazione di voto, prego.

**DONAGGIO (Consigliere):** Faccio la dichiarazione di voto per Progetto per Baranzate. In considerazione di questo progetto importante per tutta la comunità baranzatese Progetto per Baranzate è favorevole.

**PRESIDENTE:** Io non esprimo mai pareri e giudizi, però questa volta io voglio dire una cosa semplice. Ho molto lottato per due cose, per l'asilo nido e per quest'area. E quest'area, secondo me, se Baranzate ha i polmoni, questo è un altro pezzettino di polmone che dovremmo conservare con molta decisione.

*(Breve silenzio)*

**PRESIDENTE:** Andiamo alla votazione.  
Favorevoli?

**SEGRETARIO GENERALE:** 14.

**PRESIDENTE:** 14 favorevoli. Contrari?

**SEGRETARIO GENERALE:** Nessuno.

**PRESIDENTE:** Astenuti?

**SEGRETARIO GENERALE:** 1.

**PRESIDENTE:** 1, Caracappa.  
Per l'immediata eseguibilità?  
Favorevoli?

**SEGRETARIO GENERALE:** 14.

**PRESIDENTE:** 14 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti?

**SEGRETARIO GENERALE:** 1.

**PRESIDENTE:** 1, consigliere Caracappa.  
Passiamo alla successiva delibera all'ordine del giorno, e siamo al punto numero 6.

**6. APPROVAZIONE PROGRAMMA INCARICHI, ART.3, COMMA 55 DELLA L. N. 244/2007 COME MODIFICATO DALL'ART. 46, COMMA 2, DEL D.L. N. 112/08.**

**PRESIDENTE:** Prende la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente. L'articolo 3 comma 55 della Legge 244 del 2007, come modificato dall'articolo 46 del Decreto Legislativo 112 del 2008 stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali degli incarichi di collaborazione ad autonome persone fisiche estranee all'Amministrazione debba avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale. E questo è il motivo per cui approviamo questo programma degli incarichi.

Atteso che al fine di affidare incarichi professionali occorre far riferimento a una serie di parametri indicati in delibera, coerentemente con il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 approvato con delibera di Consiglio Comunale 8 del 2019, che contiene i programmi dell'Amministrazione, in particolare tra gli obiettivi inclusi nel DUP si trova quello di ricercare sinergie sovracomunali per la gestione di funzioni e servizi anche attraverso l'assolutamente di quote di società che operino nei settori della manutenzione di strade ed edifici e della gestione del patrimonio.

Stante questa premessa di obiettivo politico si ritiene quindi opportuno affidare un incarico di studio per valutare le opportunità di acquisire una quota nella società Gaia Servizi, che è una partecipata del Comune di Bollate.

Quindi con questa proposta di deliberazione si propone che all'interno del piano degli incarichi ci sia per un valore pari a 3.000 euro una previsione di incarico di studio per valutare l'opportunità del Comune di Baranzate di entrare nel capitale sociale di Gaia Servizi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. C'è una seconda relazione a cura dell'assessore Malaspina, prego.

**ASSESSORE MALASPINA:** Grazie Presidente. Diciamo che come diceva giustamente il Sindaco con questa delibera si va a fare uno studio di fattibilità.

Chiaramente l'idea è quella di capire se a seguito di questo, nel caso lo studio sia positivo, l'idea sarebbe quella appunto di procedere ad acquisire una parte delle quote per potere accedere ai servizi di Gaia, perché questo permetterebbe sicuramente uno snellimento delle procedure interne agli uffici, come del resto già avviene con Servizi Comunali. Nel senso che anche in quel caso noi abbiamo una quota molto piccola, molto residuale della società, e tramite quello abbiamo la possibilità di rapportarci con la società nei fatti come se fosse un nostro ufficio.

È così anche per Cap, è così anche per altre società che non sono propriamente partecipate, ma sono consortili. Per cui diciamo comunque la logica è sempre quella del mettere insieme Comuni per fare massa, per fare capacità di spesa, per cui riteniamo che questo possa essere positivo per Baranzate, sempre chiaramente a seconda di quello che verrà fuori da questo studio.

Chiaramente non ci siamo sentiti di prendere una decisione alla leggera, ma è una cosa che stiamo valutando con calma, con tutte le attenzioni del caso, perché chiaramente sarebbe un cambio sicuramente importante per un Comune come il nostro.

Questa è, da un certo punto di vista, una strada che in qualche modo avevamo già pensato di percorrere qualche anno fa. Però non rivolgendoci a una società partecipata, ma ad entrare a cercare una sorta di *general contractor*, potremmo definirlo in questo modo, che si occupasse di mettere a gara tutta una serie di servizi sul mercato.

Questo però si scontra, spesso e volentieri, con le esigenze di bilancio, nel senso che una parte di queste opere vengono poi finanziate con proventi straordinari e non ordinari dell'ente, per cui diventava complesso, diventerebbe complesso, anzi un po' più che



complesso, avere un contratto in essere che viene finanziato con spese straordinarie.

Invece avere la possibilità di appaltare, o comunque di assegnare a seconda della bisogna e a seconda delle disponibilità sicuramente lascia le mani più libere all'Ufficio Tecnico anche in termini di programmazione e progettazione, nel senso che se no bisogna fare tanti piccoli appalti, come dicevo credo tre anni fa. Se non si devono fare tanti piccoli appalti e seguire tanti piccoli appalti, si ha la possibilità di liberarsi per fare dell'altro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei assessore Malaspina. Interviene il consigliere Caracappa, che ne ha fatto richiesta, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente. Qui l'indirizzo politico è chiaro, delocalizzare qualsiasi cosa. Tra un po' anche noi non serviamo più, fanno solo gli Uffici, due o tre persone, basta. A che serviamo? È inutile fare le elezioni.

Piangiamo miseria e spendiamo 3.000 euro per una consulenza per capire che Gaia non è l'azienda giusta? Ma lo avete visto il sito dell'amministrazione trasparente di Gaia? Che non è aggiornato. Personale fermo al 2015, quaranta persone assunte. Le delibere del CdA del 2018, basta andarsene a leggere, ovviamente ce n'è anche una inerente alla ricerca di partner di enti pubblici per partecipare.

Quindi è evidente il collegamento, qualcuno si è passato qualche telefonata, oppure qualcuno si è proposto nel CdA, qualche amico si è proposto al CdA di Gaia.

3.000 euro, i bilanci sono pubblicati, sappiamo perfettamente che Gaia non è in grado di coprire neanche tutto il territorio di Bollate, perché non ha i mezzi, i mezzi li affitta.

I contratti che fa sono tutti a tempo determinato. Dove vogliamo andare a parare con un'azienda del genere che ha gestito, e male, il verde? Che ha gestito, e male, l'appalto neve e soprattutto buche stradali?

Un'azienda che ha partecipato da sola con lo 0,1% di ribasso. Anomalo. Molto anomalo.

Voi in Commissione ci avete detto: no, per noi è andata benissimo Gaia, sono bravissimi. Secondo noi no, neanche nella valutazione degli alberi. La valutazione visiva. Anche quella hanno sbagliato.

Ovviamente noi parliamo con cognizione di causa. Però, attenzione, a noi questo ci serve. Sembra un regalo, ragazzi sembra un regalo. Ma è possibile spendere dei soldi per capire, con i tecnici che abbiamo del Comune, se è una società sana? Lo sappiamo perfettamente che non è che naviga in buonissime acque. Lo sanno anche i muri.

E noi vogliamo partecipare o pensare di partecipare all'interno di Gaia per eliminarci il problema di fare le gare all'interno degli uffici?

Ma adesso assumiamo due persone in più all'Ufficio Tecnico fortunatamente. Ragazzi facciamolo lavorare l'Ufficio Tecnico, facciamolo uscire a fare i controlli, facciamolo uscire a fare le sanzioni sul regolamento edilizio, che nel rendiconto sono 690 euro. Facciamo sanzionare Autostrade S.p.A. perché non taglia l'erba.

Facciamoli uscire questi tecnici. Ci sono, li usiamo. Fanno solamente i bandi di gara? Ragazzi, i bandi di gara, è il loro lavoro, prendono lo stipendio.

Buttiamo fuori tutto, esternalizziamo tutto, non facciamo più niente in questo Comune, e spendiamo 3.000, e poi non c'abbiamo i soldi, neanche per fare i duplicati delle chiavi della chiesetta. Che è ridicolo. Neanche per sostituire un rubinetto di un parco. Questo è buttare via i soldi assolutamente.

È evidente, le risorse all'interno possono stabilire tranquillamente se Gaia è

conveniente o no. Per noi ovviamente no. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei consigliere Caracappa. Chiede la parola il consigliere Cesaratto, prego.

**CESARATTO (Consigliere):** Grazie Presidente. Questa delibera per noi è un po' incomprensibile, non per come è stata redatta, perché anzi in quel senso è fin troppo chiara, ma per lo scopo che si prefigge.

Nel senso che se da un lato le necessità che sono state esposte in relazione alle procedure degli uffici e quant'altro sono ragionevoli come preoccupazioni, quello che francamente non si capisce è perché questa delibera abbia un oggetto così circoscritto, perché a meno che non sia intervenuto qualche cosa di cui non siamo a conoscenza lo Stato patrimoniale, operativo, funzionale, e chi più ne ha più ne metta di Gaia non sembra essere quello ad esempio di Servizi Comunali. Altra società con cui abbiamo ereditato una partecipazione, e che sembra essere, sotto molti profili degli indicatori economici della salubrità di un'azienda, un'azienda in un buono stato di salute.

Non sembra che Gaia sia in questo stato. Non lo sembrava circa dieci anni fa quando di fronte alla scelta, durante il percorso per la separazione da quella che allora era Utilitas, decidemmo di non seguire il Comune di Bollate nell'apertura di questa nuova multiservizi, di questa nuova *multiutility*, e quindi ci tenemmo ben separati da quell'avventura di acquisto di macchinari per la gestione dell'igiene urbana e via dicendo. Non sembrava all'epoca una buona idea, a meno che, ripeto, negli ultimi anni non sia cambiato qualcosa, non sembrerebbe oggi un'idea nuovamente positiva.

E quindi quello che sembra incomprensibile è che a fronte di un'esigenza anche condivisibile l'oggetto di questa delibera sia così mirato nei confronti di Gaia.

Sarebbe stato più comprensibile se l'oggetto di questa delibera fosse: ricognizione nell'ambito del territorio provinciale, o geograficamente contiguo, di una società per la stipula di... Questo, secondo noi, avrebbe potuto avere un senso, un incarico dato a un professionista per individuare un partner per gli obiettivi che sono stati indicati, che tutto sommato potevano avere un senso.

Così come potrebbe avere un senso anche quello di mantenere all'interno dell'Amministrazione comunque la gestione di queste cose. Ma non è sull'obiettivo di fondo, è sulla specificità dell'oggetto di questa delibera, che francamente lascia veramente molto molto perplessi.

Senza considerare il fatto che per entrare nel capitale di un'azienda ovviamente diventa necessario un esborso *una tantum*, e questo esborso *una tantum* poi è direttamente proporzionale alla capacità di influire sugli indirizzi che si danno all'azienda. Come sempre succede.

E siccome io immagino, visti i chiari di luna che ci sono sul bilancio del Comune di Baranzate, non ci saranno delle disponibilità tali per entrare con quote di capitale talmente forti da poter poi definire gli indirizzi dell'azienda, anche questo suscita delle ampie perplessità sulla scelta di sondare esclusivamente Gaia. Sarà un caso, mi dico, che in questi dieci anni nessun Comune del circondario ha mai pensato di scegliere Gaia come un partner di capitale?

Siccome voi in più occasioni avete detto che spesso basta guardarsi in giro e vedere cosa fanno gli altri, questo è un *refrain* che sin dalla campagna elettorale si è sentito, no? Basta prendere gli statuti degli altri Comuni.

Una volta che questo approccio potrebbe essere condivisibile proviamo a guardare cosa fanno gli altri Comuni. Non mi sembra che stiano bussando insistentemente alle porte di Gaia per foraggiare il loro capitale sociale. Non lo so, è veramente incomprensibile.

Se riuscite, non a spiegarci il motivo e le esigenze degli Uffici, quelle sono chiare e potrebbero anche essere condivisibili, ma se riuscite a spiegarci un po' meglio perché questa delibera ha come oggetto esclusivamente la valutazione di Gaia, forse possiamo capire un po' meglio.

Sul merito della delibera io mi fermo qui, poi il consigliere Occhipinti ha anche qualche osservazione di metodo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei consigliere Caracappa. Passiamo la parola alla consigliera Occhipinti. Prego.

**OCCHIPINTI (Consigliere):** Grazie Presidente. L'articolo 46 comma 2 della legge 112/2008 ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa venire appunto solo per attività istituzionali stabilite dalla legge, o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale.

La domanda retorica è: questo programma andava inserito nel DUP e portato in Consiglio con il bilancio di previsione 2019?

La risposta è: sì, andava inserito nel DUP, già nella nota di aggiornamento portata in sede di bilancio di previsione.

E chi lo dice? Primo fra tutti l'allegato 4/1 del Decreto Legislativo 118/2011, dove si legge – cito – "Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi alle attività istituzionali dell'ente, di cui il Legislatore, compreso il Legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione e approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP senza necessità di ulteriori deliberazioni".

Si fa riferimento, ad esempio, al programma biennale di fornitura e servizi, di cui all'articolo... Ve lo salto. Piano triennale di contenimento della spesa, di cui articolo 2...

"Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione, previsti dalla normativa vigente, precedano l'adozione e l'approvazione del DUP, tali documenti devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione e approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione, o l'approvazione del DUP tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento".

E qui arriva il capoverso interessante: "I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione, o approvazione, devono essere inseriti nel DUP". Come in questo caso.

Oltre tutto lo sapevate già. È detto qui nella proposta di delibera: "Visto che tra gli obiettivi strategici inclusi nel DUP 2019" avete quello di ricercare sinergie sovracomunali per la gestione di funzioni, servizi eccetera, adesso stilate il programma? A DUP approvato da un mese?

Il programma che portate oggi in Consiglio Comunale, di cui in sede di approvazione del bilancio di previsione abbiamo chiesto il motivo dell'assenza, ve lo siete dimenticato.

Non esiste nessuna interpretazione di applicazione della norma. La norma è chiara, doveva essere inserito nel DUP il documento di programmazione, almeno nella nota di

aggiornamento a marzo, in sede di bilancio di previsione. E oggi ci mettete una pezza.

Nella proposta di delibera, nel disposto si cita giustamente il regolamento per l'affidamento degli incarichi, oltre all'articolo 46 del 112/2008. Ma l'articolo 3, al comma 56 della legge del 24 dicembre del 2007, la 244, anch'esso sostituito, aggiunge che il limite massimo della spesa annua per gli incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo. Bene, guardiamo cosa dice la nota informativa del bilancio di previsione 2019. Nulla.

E nel parere del revisore? Troviamo genericamente l'indicazione che gli incarichi potranno essere stipulati con riferimento appunto alle attività istituzionali stabilite dalla legge con riferimento al programma sottoposto al Consiglio Comunale. Ed è allegato ad una tabella con i limiti di spesa inclusi quelli per consulenza, di cui non c'era il programma in sede di bilancio di previsione.

Probabilmente per questo non è attestato il rispetto dei limiti, perché non era inserita la programmazione, perché ve l'eravate dimenticato. E infatti nella proposta di delibera di oggi si legge che la delibera dovrà aggiornare il DUP. Ma pensa, e non era obbligatorio inserirlo nel DUP in approvazione a marzo? Certo che lo era. Come dice appunto l'allegato 4/1, ripeto, Decreto Legislativo 118/2011. Il bilancio è autorizzatorio, certo che lo era.

Ed è interessante leggere il parere del revisore rilasciato per la variazione che esamineremo al punto 7. Il parere è il numero 179, rilasciato il 12 aprile 2019, quindici giorni dopo l'approvazione del DUP mancante del programma degli incarichi viene menzionata proprio la proposta sul programma degli incarichi sul parere di variazione di bilancio dovendo inserire il programma degli incarichi nel DUP, e dovendo acquisire il parere del revisore, perché il parere del revisore era da acquisire per modificare il DUP, e questa delibera modifica il DUP.

Nella vostra gestione manca sempre uno a far trentuno. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei consigliera Occhipinti. Se non ci sono altri interventi, per la replica chiede la parola l'assessore Rossini, prego.

**ASSESSORE ROSSINI:** Grazie Presidente. Volevo solo dire un paio di cose.

Richiamo le motivazioni che ha espresso l'assessore Malaspina sull'opportunità di affidare questi servizi *in house* per ovvi motivi, che sono stati anche richiamati dal consigliere Cesaratto.

Una replica su quanto affermato sempre dal consigliere Cesaratto, sull'ampliare l'indagine, che potrebbe essere sicuramente una valutazione anche accoglibile. Però il problema è un problema anche economico, nel senso che è previsto appunto uno stanziamento di 3.000 euro proprio perché questa indagine a livello di fattibilità e di opportunità è appunto ristretta a una determinata società che per vicinanza anche territoriale è sicuramente ricaduta proprio su quella società per ovvi motivi.

Per quanto riguarda, invece, a quanto affermato dal consigliere Caracappa, mi viene da dire che sono valutazioni queste demandabili a dei tecnici. Forse sicuramente non rintracciabili all'interno del Comune, seppure abbiamo personale competente, però diciamo che le *due diligence* sono cose un po' particolari, che forse prescindono da una informazione su mezzi di comunicazione su internet che sono incompleti, e probabilmente bisognerebbe avere delle competenze.

Poi per quanto riguarda delle velate insinuazioni sugli interessi, la parte privati, lasciano il tempo che trovano e non meritano, a mio avviso, nemmeno una replica. Grazie.

**PRESIDENTE:** Chiede la parola l'assessore Malaspina, prego.

*(Intervento fuori microfono: "In dichiarazione di voto?")*

**ASSESSORE MALASPINA:** No, replica. Grazie Presidente. Un po' per sottolineare quanto detto giustamente dall'assessore Rossini, e un po' per cercare di entrare un po' più nel merito di quanto detto dal consigliere Cesaratto.

Obiettivamente uno dei motivi è sicuramente, come diceva giustamente l'assessore Rossini, quello economico. Sono 3.000 euro, nessuno fa uno studio serio sulla provincia di Milano con 3.000 euro. È una cosa ovviamente che non avrebbe senso.

Richiederebbe sicuramente un impegno economico molto più importante, molto più concreto di questo.

Perché proprio Gaia? Perché tra i soggetti che hanno questa forma, che stanno attorno a noi, è quello più prossimo, ed è quello a cui è possibile conferire il maggior numero di incarichi rispetto a tutti gli altri. Nel senso che in tanti altri Comuni ci sono società che per esempio fanno verde e rifiuti, adesso non stiamo a prendere Cernusco sul Naviglio, però non ha senso andare a stare in una partecipata che ti fa il verde che sta a Cernusco sul Naviglio, e una che fa le manutenzioni che sta ad Arese, che in ottica di efficientamento e di avere un interlocutore, e di semplificare tutta una serie di passaggi, è chiaro che c'è sia il concetto della vicinanza territoriale, che quello della quantità di servizi che vengono offerti.

Non ultimo il rapporto che comunque in questo momento è in essere in maniera se vogliamo indiretta anche per quanto riguarda la partita della gestione del cimitero. Nel senso che in questo momento noi ne stiamo usufruendo.

È vero, il cimitero non è gestito direttamente da Gaia, e l'ingresso in Gaia e la convenzione con il Comune di Bollate non sono strettamente collegate. Però in ottica di valutazione quando andrà a scadenza il contratto, qualora noi non avessimo ancora realizzato il cimitero qua a Baranzate potrebbe essere sicuramente un oggetto di valutazione complessivo da parte delle due Amministrazioni. Per cui ci sono un po' di motivi.

Non ci sono tra l'altro, se dobbiamo dire la verità, altri soggetti che abbiano, nelle immediate vicinanze, che possano avere tutta questa serie di possibilità.

Non ultimo c'è da dire una cosa, è vero nel corso di questi dieci anni, a parte il fatto che la società è cambiata, perché è cambiata rispetto a com'era strutturata dieci anni fa, però oltre al fatto che, ripeto, questo è cambiato, non ci sono stati ingressi all'interno della società, sì è vero; però è anche altrettanto vero che più o meno tutti i Comuni limitrofi hanno usufruito dei servizi, della quota rivolta ai servizi per privati di Gaia.

Per cui dal Comune di Bollate, piuttosto che, se non mi ricordo male, anche Garbagnate, ma anche qualcuno altro, quando c'è stata la necessità di un affidamento diretto non hanno valutato Gaia come un soggetto non in grado di ottemperare a determinate richieste.

Per cui, chiaro, è anche una scelta un po' controcorrente rispetto agli ultimi anni, riferiti alla gestione e ai rapporti delle partecipate. Però questo era un pochino l'orizzonte.

Fermo restando il fatto che siamo qua a deliberare una consulenza e uno studio. Cioè non abbiamo deciso di entrare in Gaia altrimenti avreste visto e staremmo dibattendo della quantità di soldi che avremmo messo giù per entrare all'interno di quella società specifica.

Ci sembrava anche un atto di trasparenza e correttezza nei confronti del Consiglio, nei confronti dei cittadini, essere sicuri, avere una scelta pesata e valutata anche da un soggetto

esterno. Ovviamente non poteva essere fatta da qualcuno degli Uffici, altrimenti l'accusa sarebbe subito stata quella del: sono degli Uffici, figurati glielo ha detto l'Assessore. Chissà che cosa sarebbe successo. Ci sembrava un modo anche di spersonalizzare, e di renderla un po' più obiettiva. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Malaspina. Dichiarazioni di voto? Il consigliere Caracappa chiede la parola, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Diciamo che le scuse sono abbastanza ridicole, queste cose fantasmagoriche: ma no, dobbiamo darla all'esterno perché se no all'interno poi dicevano... Ma cosa dicevano? Ma stiamo scherzando?

Qui stiamo buttando 3.000 euro per una cosa che non ha bisogno di un grande tecnico. Poi chi è il tecnico? Lo avete già deciso? Perché quello è importante. Vediamo se i nomi corrispondono.

Qui il problema è un altro. Qui abbiamo un Assessore Consigliere Comunale a Bollate, in Maggioranza se non erro, se non è uscito, ma credo che sia in Maggioranza.

Abbiamo un'azienda di Bollate di cui il direttore mi sembra che sia il fratello del sindaco attuale. Diciamo che un po' di conflitti di interessi probabilmente ci sono in queste scelte? Le possiamo valutare? Le vogliamo valutare, o è tutto normale?

Questa sembra una manchetta, ragazzi. Per entrare in Gaia, ancora, che è quella di prossimità, c'è anche Amsa che fa lo stesso servizio, e molto meglio, soprattutto perché ha i mezzi. Un'azienda che chiede di mettere soldi di capitale significa che non sta tanto bene. Cerca, cerca capitale. Questo dalla delibera del CdA.

Noi vogliamo sapere prima, a priori, prima di votare una delibera. L'analisi bisognava farla prima, e guardare prima. I tecnici del Comune sono sufficientemente pratici per poter dire se vale la pena oppure no, senza spendere dei soldi.

Per noi Gaia non fa un buon lavoro, non ha fatto un buon lavoro neanche in giro negli altri Comuni, pochi Comuni limitrofi ha fatto. Non ha i mezzi sufficienti, e non va neanche valutata. Volete valutare qualcosa altro? Benissimo, ripeto, c'è Amsa, valutiamo Amsa allora, non facciamo questo. Ovviamente noi siamo totalmente contrari a buttare via questi soldi. Risparmiamoli per altre cose che sono molto più importanti. Votiamo contro.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Caracappa. Chiede la parola il consigliere Franco Cesaratto, prego.

**CESARATTO (Consigliere):** Io mi sono approcciato all'analisi di questa delibera in maniera il più possibile asettica.

Ringrazio l'assessore Malaspina che nel fare un'affermazione mi ha ricordato una dimenticanza nell'intervento di prima, perché dice: sì effettivamente è un po' un'operazione anche un po' controtendenza. È vero, infatti una delle cose che avrei dovuto far notare è che ormai da diversi anni la tendenza dei vari commissari alle *spending review*, dei vari governi, è quella a tendere a chiudere le partecipazioni delle aziende non produttive, e a cercare di evitare che i Comuni costruiscano imprese per fare attività che può fare il privato. Quindi oggettivamente questa è anche un'operazione un po' controtendenza.

La territorialità. Boh, io non sono espertissimo, ma secondo me ci si potrebbe spingere fino ad Arese, a Rho, poi non so se Rho ha una multiservizi, o non ce l'ha. Cioè non è così distante.

Proprio perché è un problema di soldi, e 3.000 euro sono importanti, ma non sono abbastanza per fare un'attività di *scouting* su tutto il territorio della provincia, forse questi 3.000 euro dovrebbero essere spesi bene.

A meno che, ma vi dico non era il mio retropensiero da prima, ma io un po' di rumore di unghie sui vetri in tutte queste spiegazioni io un po' incomincio a sentirlo.

Quindi il dubbio che questi 3.000 euro servano sostanzialmente a certificare una decisione politica già presa nella direzione di Gaia, dopo che vi ho sentito dare le spiegazioni, è ancora più forte. Se prima non lo avevo dopo che ho sentito dei tentativi di giustificazione adesso è un dubbio veramente molto forte. Senza considerare poi gli aspetti citati dalla consigliera Occhipinti.

Quello che vi chiediamo è di riflettere su questa iniziativa che ci sembra un'iniziativa non positiva per il Comune di Baranzate, non riusciamo a capire da che cosa sia dettata, e le spiegazioni veramente ci hanno aumentato la confusione, se non addirittura ci hanno confermato che forse delle decisioni sono già prese, e quindi ci si vuole tutelare dietro un parere tecnico che in qualche modo è già scritto.

**PRESIDENTE:** Concluda.

**CESARATTO (Consigliere):** Ma ci sembra una direzione veramente molto molto sbagliata. E quindi vi chiediamo di soprassedere dall'approvazione di questa delibera. Il nostro voto sarà comunque negativo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego. Chiede la parola l'assessore Chiariello per fatto personale.

*(Intervento fuori microfono: "I fatti personali non vanno discussi al di fuori delle delibere? Quindi si vota e poi si va al fatto personale? Non prima del voto. Condivido l'ipotesi perché effettivamente è stato citato, okay, però al di fuori della delibera")*

**PRESIDENTE:** Ringraziamo per questa segnalazione, verifichiamo.

*(Breve silenzio)*

**PRESIDENTE:** È legittimo chiedere, è dovere rispondere. Prego.

**SEGRETARIO GENERALE:** L'articolo per fatto personale non dice se possa essere fatto o meno durante la discussione di una delibera.

Dice "Costituisce fatto personale di essere attaccato e il Consigliere o l'Assessore che chiede la parola per fatto personale deve precisarne i motivi. Il Presidente decide se il fatto sussiste o meno. Se il Consigliere o l'Assessore insiste anche dopo la pronuncia negativa il Consiglio decide, senza discussione". Per cui...

**PRESIDENTE:** È concessa la parola. Assessore Chiariello ha diritto di avere parola, prego.

**ASSESSORE CHIARIELLO:** Sarò molto breve. Non ho capito cosa intende dire il consigliere Caracappa, conflitto di interessi di che cosa?

*(Interventi fuori microfono)*

**ASSESSORE CHIARIELLO:** Scusi, ma se uno cita ad un certo momento...

*(Interventi fuori microfono)*

**ASSESSORE CHIARIELLO:** No, io sto dicendo...

*(Interventi fuori microfono)*

*(Intervento fuori microfono: "Votiamo la delibera e dopo discutiamo")*

**SINDACO:** Però il Presidente ha detto un'altra cosa, quindi se magari lasciamo finire, visto che è già mezzanotte e mezza, andiamo avanti. Penso, poi decide il Presidente.

**ASSESSORE CHIARIELLO:** Allora, me lo sto chiedendo io stesso, non lo sto dicendo al consigliere Caracappa, non voglio nessuna risposta dal consigliere Caracappa.

Non riesco a capire questo conflitto d'interesse su un incarico dato ad un tecnico, ad un qualcuno che deve fare una valutazione. Poi io faccio parte del Consiglio Comunale di Bollate, ma non faccio parte di Gaia, o del Consiglio di Amministrazione di Gaia. Quindi dov'è questo conflitto di interesse? A meno che al consigliere Caracappa nella testa non gli frulla qualcosa di diverso. E questo mi dispiacerebbe, e che sarebbe molto molto grave.

*(Breve silenzio)*

**PRESIDENTE:** Fatto personale...

*(Interventi fuori microfono)*

*(Intervento fuori microfono consigliere Caracappa: "Se il Presidente mi dà la parola io lo spiego il mio fatto personale")*

**SINDACO:** Deve motivarlo però il fatto personale.

*(Intervento fuori microfono consigliere Caracappa: "Se mi dà la parola lo motivo")*

**SINDACO:** No, devi motivarlo perché se ne no ognuno che si sente nominato ha il fatto personale. E quindi stiamo qua quattro ore per fatto personale.

*(Intervento fuori microfono consigliere Caracappa: "Ma infatti il Presidente mi deve dare la parola e io dico la motivazione per cui è fatto personale")*

**PRESIDENTE:** L'unico al quale è concesso di parlare in questa sede per questo problema è l'assessore Chiariello che deve esprimere il suo parere, cioè dire che è un fatto personale. Punto. Prego assessore Chiariello.

*(Interventi fuori microfono)*



**PRESIDENTE:** Lo ripeta.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Allora le chiediamo che Lei esponga la motivazione per la quale ha ritenuto di dire quella cosa. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente. Nell'esporre la sua motivazione del suo fatto personale l'assessore Chiariello ha insinuato che il sottoscritto pensasse cose malavitose, diciamo così, sul conflitto d'interessi che poc'anzi nel mio intervento ho ipotizzato. Grazie.

**PRESIDENTE:** Io ritengo che la questione sia chiusa perché siamo arrivati a illazioni, quindi non possiamo andare avanti in un discorso che non ha un punto di riferimento.

Facciamo la dichiarazione di voto. Chiede la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Come già detto in Commissione, il conflitto di interessi, almeno in uno Stato di Diritto, è definito dalla normativa. Caracappa è convinto che, invece, il conflitto di interessi sia definito da quanto lui pensa, ma non esplicita.

Fortunatamente bisogna rifarsi alla normativa su che cos'è un conflitto di interessi.

Sul "sembra una manetta" sì...

*(Interventi fuori microfono: "È una dichiarazione di voto?")*

**SINDACO:** Sì, esatto, è una dichiarazione di voto, la vuoi scrivere tu? Ogni volta che faccio una dichiarazione di voto "È una dichiarazione di voto?"

*(Interventi fuori microfono)*

**SINDACO:** No, chiedo. Io sono tranquillo.

*(Interventi fuori microfono)*

**SINDACO:** No, l'ha detto.

*(Interventi fuori microfono)*

**SINDACO:** Lo ha detto. È una dichiarazione di voto.

*(Interventi fuori microfono)*

**SINDACO:** È una dichiarazione di voto. Non l'hai sentita tu. L'avete fatta tutti la dichiarazione di voto, ogni volta che faccio la dichiarazione di voto devi...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Lo ripeto.

**SINDACO:** Ma l'ha già detto. Ma non stargli dietro, se l'hai già detto chiudila lì, non è che devi stare dietro a lui. Se l'hai detto l'hai detto. Lo hanno sentito tutti, ed è agli atti.

Riprendo quindi, perché ogni volta che faccio la dichiarazione di voto mi devono dire che cosa devo dire. Va bene, è una dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE:** Prego Sindaco.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Quindi sul conflitto di interessi fortunatamente lo definisce la legge.

Amsa fa il verde, ma noi abbiamo già un contratto per l'igiene urbana, quindi non c'entra nulla Amsa con quello che fa Gaia, rispetto a quello che ha detto l'assessore Malaspina. Ma proprio niente c'entra. Proprio non c'entra nulla.

Per quanto riguarda la *governance*, ed è una considerazione che aveva fatto il consigliere Cesaratto, è un tema che nel caso dovessimo decidere, valutato lo studio di entrare in una società, che sia Gaia, sicuramente il tema della *governance* è un tema su cui si darà grande attenzione.

Mi stupisce che si dica: perché Gaia e non una di Rho o di Arese? Non so neanche se ce n'è una di Arese. Quindi diciamo che da questa parte c'è una valutazione oggettiva con degli elementi oggettivi che sono stati posti sul tavolo, e anche con una scelta politica di esplorare Gaia. Quindi nessuno si arrampica sui vetri.

Abbiamo apertamente deciso di esplorare Gaia perché riteniamo che il lavoro che ha fatto qui è un lavoro fatto bene, e che sia una società su cui noi possiamo entrare. Quindi non ci arrampichiamo su nulla, siamo perfettamente trasparenti.

Invece notiamo dall'altra parte, in particolare Insieme per Baranzate, un pregiudizio perché se un Consigliere dice: non potevate esplorare una società di Rho o di Arese, non so neanche se c'è, però esploratela. Vuol dire che c'è un pregiudizio contrario.

Siccome noi siamo liberi da pregiudizi bollatesi, antibollatesi, diversamente da Insieme per Baranzate, che esplicita che Baranzate vuole tornare sotto Bollate, o ci sono altri motivi, noi guardiamo al merito di quello che gli assessori Malaspina e...

*(Interventi fuori microfono)*

**SINDACO:** Quanto tempo ho, Presidente? Tre minuti sono.

*(Interventi fuori microfono)*

**SINDACO:** No, non sono passati. Siamo a due minuti e mezzo, c'è scritto lì. Però altri quindici secondi me li prendo perché continuano.

Quindi noi abbiamo delle argomentazioni oggettive, quindi non abbiamo bisogno di arrampicarci su uno specchio perché non abbiamo paura né di confrontarci né di collaborare con gli altri. Non ci sentiamo, come invece voi fate continuamente passare, figli di Dio minori di nessuno, né di Bollate né di altro, perché abbiamo l'orgoglio e le spalle grosse di essere autonomi, rispetto a tutti, contrariamente a quello che voi continuate a pensare.

Per questi motivi il voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Va bene, va bene. Andiamo alla votazione?  
Favorevoli?

**SEGRETARIO GENERALE:** 11.

**PRESIDENTE:** 11 Favorevoli.  
Contrari?

**SEGRETARIO GENERALE:** 4.

**PRESIDENTE:** 4 contrari. Astenuti nessuno.  
Per la immediata eseguibilità.  
Favorevoli?

**SEGRETARIO GENERALE:** 11.

**PRESIDENTE:** 11 favorevoli. Contrari?

**SEGRETARIO GENERALE:** 4.

**PRESIDENTE:** 4 contrari. Nessun astenuto. Delibera approvata.  
Passiamo alla successiva.

Prendiamo atto che in questo momento abbandonano l'aula il consigliere Prisciandaro e la consiglieria Occhipinti, e anche il consigliere Cesaratto.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Una breve sospensione per motivi tecnici.

*(Sospensione)*

**PRESIDENTE:** Sospensione finita, si riprendono i lavori e partiamo dalla delibera numero 7.

## **7. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021, ESERCIZIO 2019.**

**PRESIDENTE:** Chiede la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente. La variazione di bilancio riguarda, come esplicitato nella premessa di deliberazione, l'acquisizione di un'area verde, che è l'area Tapparelli, e il

contributo per l'acquisizione dell'area per l'ampliamento del centro sportivo.

Nello specifico al Titolo IV, Entrate in conto capitale, c'è una variazione positiva di 150.000 euro, finanziata da soggetto esterno, un po' come fosse un'opera di urbanizzazione che poi viene acquisita al patrimonio dell'ente. E le entrate da alienazioni per beni materiali e immateriali sono i 46.000 euro che fanno riferimento a quella delibera all'ordine del giorno al punto 4.

In parte spesa investimenti fissi lordi 128.000 euro che è lo stanziamento in parte spesa per l'acquisizione dell'area per l'allargamento del centro sportivo, finanziata con una parte alienazione e 86.000 euro di avanzo.

*(Brusio in Aula)*

**SINDACO:** Io però con il pubblico che grida non riesco a intervenire, Presidente, scusi.

**PRESIDENTE:** Per favore, stiamo lavorando e per cortesia va osservato un silenzio scrupoloso. Invito a non produrre rumori. Riprendiamo.

**SINDACO:** Il 10% la parte spesa al Titolo II 4.600 euro, che sono appunto il 10% delle entrate per alienazioni che obbligatoriamente per legge devono essere accantonate per le estinzioni dei mutui. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei Sindaco. Chiede di intervenire il consigliere Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente. Visto che si parla della delibera poc'anzi approvata, in cui volevo comunque fare l'intervento che mi sono dimenticato precedentemente, quello tecnico, per cui di chiedere al Segretario di verificare il fatto che dopo l'integrazione del piano triennale delle opere pubbliche, e poi odi conseguenza questa variazione di bilancio, non doveva essere portato qui in Consiglio Comunale l'aggiornamento del DUP, perché va a variare comunque quello che è il Documento Unico di Programmazione.

Quindi, secondo me, qui c'è una manchevolezza che deve essere in qualche modo sanata, perché se si modifica il piano triennale delle opere pubbliche, anche solo di una virgola, deve avvenire qui in Consiglio Comunale l'approvazione del DUP. Almeno questo è secondo il mio parere.

Nel merito della delibera abbiamo già espresso tutto quello che dovevamo esprimere, e faccio anche già la dichiarazione di voto, ci asteniamo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie a Lei consigliere Caracappa. In merito le risponde la Dottoressa.

**SEGRETARIO COMUNALE:** L'aggiornamento del DUP sarà fatto, nel senso che entro luglio dobbiamo ovviamente approvare l'aggiornamento, e quindi verranno inserite anche queste delibere che avete approvato questa sera.

In ogni caso il programma triennale delle opere è un atto a parte, e quindi non necessariamente deve essere contenuto, o comunque per essere valido debba essere contenuto

anche nel DUP. È una delibera che ha una propria ragione di esistere e che può essere richiamata nel DUP. Comunque ci sarà l'aggiornamento a luglio.

**PRESIDENTE:** Ringrazio la dottoressa D'Agostino per i chiarimenti in merito.

Interviene qualcuno ancora? Non ci sono altri interventi. Dichiarazioni di voto? Già fatta. Allora votazioni.

Favorevoli?

**SEGRETARIO COMUNALE:** 11.

**PRESIDENTE:** 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti?

**SEGRETARIO COMUNALE:** 1.

**PRESIDENTE:** 1 astenuto. Per l'immediata eseguibilità?

Favorevoli?

**SEGRETARIO COMUNALE:** 11.

**PRESIDENTE:** 11 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? È approvata la delibera. Passiamo al punto dell'ordine del giorno numero 8.

**8. MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO PER BARANZATE CONSIGLIERI COMUNALI UMBERTA DONAGGIO, MARIA ASSUNTA SANSONE E MATTEO MALASPINA AD OGGETTO: "FINANZIAMENTI PER IL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE".**

**PRESIDENTE:** Prende la parola la consigliera Donaggio. Prego.

**DONAGGIO:** Leggo la mozione, oggetto "Finanziamenti per il sistema di trasporto pubblico locale. Premesso che il trasporto pubblico locale, e più in generale il tema della mobilità, anche per le sue ripercussioni sull'ambiente e sulla qualità della vita, riveste un'importanza strategica per l'intera Regione, i Comuni capoluogo insieme alle Amministrazioni provinciali sono soggetti costituenti delle agenzie del trasporto pubblico locale.

Ricordato che con la Legge Regionale numero 6 del 2012 si era avviato un processo di riforma del trasporto pubblico per la realizzazione di un sistema più efficiente e in grado di promuovere l'integrazione dei servizi di trasporto e la sostenibilità dei costi, in particolare gli obiettivi erano sviluppare un servizio di trasporti integrato più corrispondente alle esigenze di mobilità, promuovere il miglioramento della qualità dei servizi, perseguire la sostenibilità economica del sistema, anche con la razionalizzazione di reti e orari, evitando sovrapposizioni, migliorare il governo complessivo del sistema del trasporto pubblico.

Per il raggiungimento di tali obiettivi erano stati individuati dei bacini di utenza omogenei per caratteristiche territoriali e di mobilità. Per ogni bacino in questi anni è stata istituita e resa operativa un'azienda per il trasporto pubblico locale, con l'obiettivo di

esercitare, in forma associata, le funzioni degli enti locali, Province e Comuni capoluogo, in tema di autolinee urbane, interurbane, metropolitane, tram, filobus, impianti a fune.

Ricordato altresì che ogni agenzia ha il compito di programmare, organizzare, monitorare, controllare, e promuovere i servizi di trasporto pubblico locale in maniera integrata all'interno del bacino di competenza attraverso l'approvazione di uno strumento programmatico, programma di bacino, e la conseguente stipula di contratti di servizio con le aziende che svolgono i servizi di trasporto.

La riforma ha inoltre previsto la creazione di conferenze del trasporto pubblico locale, quali organi consultivi permanenti a livello regionale e locale, con il compito di valutare le proposte delle istituzioni, e dei soggetti economici e sociali, e favorire il confronto tra le realtà degli enti pubblici locali, degli operatori del settore, dei sindacati, dei viaggiatori, dei consumatori e degli utenti.

La riforma mirava al miglioramento del servizio offerto in termini di regolarità, affidabilità, *comfort*, puntualità e accessibilità, e alla creazione di scenari utili a una progressiva attuazione dell'integrazione tariffaria su tutto il territorio regionale, e tra tutti i mezzi di trasporto.

Preso atto che il trasporto pubblico locale viene finanziato con il fondo nazionale trasporti, che per l'anno 2019 subisce una riduzione complessiva di 55 milioni rispetto all'anno 2018 (euro 4.876.000 rispetto a euro 4.932.000).

La quota di riparto che spetta alla Regione Lombardia risulta pari al 17,36% (per il 2018 euro 856,2 milioni, per il 2019 euro 846,7 milioni) che per la Lombardia significano meno 9,5 milioni di euro.

La manovra finanziaria approvata dal Governo prevede un fondo di accantonamento e di indisponibilità delle risorse di 2 miliardi (legge 145/2018 comma 1118) a garanzia del rispetto del mantenimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, tale da rendere indisponibile una quota pari a 300 milioni di euro, che per la Regione significa un ulteriore taglio di 52 milioni.

Il taglio al fondo nazionale dei trasporti si traduce per la Regione Lombardia a 61,5 milioni, come più volte confermato anche dall'assessore Terzi.

Questa decurtazione rischia di mettere in grave difficoltà la continuità del servizio sui territori e l'avvio delle gare da parte dell'agenzia del trasporto pubblico locale.

Ricordato inoltre che per il trasporto ferroviario il piano emergenziale avviato da Trenord e l'incertezza sulla *governance* e sulla gestione della società non garantiscono stabilità e continuità di servizio su tutti i territori, a distanza di sei anni la Regione non ha raggiunto gli obiettivi prefissati ed è evidente la mancata attuazione della tariffa integrata e del processo di bigliettizzazione elettronica.

Va salvaguardato e garantito il diritto ad una mobilità sostenibile per gli utenti e per i cittadini. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e l'Assessore competente: 1) a farsi voce presso la Giunta regionale affinché siano garantite le risorse necessarie all'agenzia del trasporto pubblico locale per il 2019 almeno pari al 2018, e inoltre sia garantito il livello di finanziamento pluriennale per consentire all'agenzia l'indizione delle gare; 2) ad accelerare il processo di revisione della legge 6/2012; 3) a promuovere l'immediata istituzione delle tariffe integrate laddove gli enti e le agenzie siano in grado di concordarle anche nell'ambito dell'attuale regime contrattuale; 4) a confermare l'estensione della tariffa integrata con i nuovi contratti; 5) a promuovere il biglietto unico su tutto il territorio regionale, a convocare la conferenza del trasporto pubblico locale per capire lo stato di fatto del trasporto pubblico locale in Lombardia, a garantire un servizio ferroviario regionale puntuale ed efficiente su

tutte le direttrici lombardi.

Secondo punto. A farsi portavoce presso il Governo nazionale, a implementare il fondo nazionale trasporti in modo che la modalità pubblica contribuisca alla riduzione delle emissioni soprattutto negli ambiti a forte conurbazione, a favorire con contribuzione particolare l'estensione delle aree a traffico limitato, a garantire le risorse necessarie per le nuove flotte di mezzi a emissione zero.

Impegna il Presidente del Consiglio Comunale a inviare la presente mozione al Ministro dei Trasporti, all'Assessore ai Trasporti di Regione Lombardia, al Consigliere Delegato alla Mobilità di Città Metropolitana". Ho finito di leggere la mozione.

**PRESIDENTE:** Per il parere della Giunta chiede la parola il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Grazie Presidente. Considerati i contenuti della mozione, e ringrazio anche per la precisione i firmatari, parere favorevole della Giunta.

**PRESIDENTE:** Interventi? Il consigliere Caracappa chiede la parola, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie. Mi sarei meravigliato del contrario.

Parere bello negativo su questa sciocchezza che avete portato qua dentro al Consiglio Comunale.

Questa è una copia di tutte le mozioni girate e ordinate dal PD contro il Governo, contro la Regione Lombardia per i fallimenti dell'Agenzia TPL, perché era evidente. Avete raccontato la rava e la fava dicendo: ah, portiamo l'ATM a Baranzate, ah ce l'avrete!

Ma dove? Noi vi abbiamo sempre detto che i soldi non c'erano. Chiedeteli al Comune, al vostro Sindaco Sala di metterceli. Chiedeteglielo, visto che c'ha la maggioranza del TPL.

Non ce li ha? ATM è in attivo, però gli servono per coprire il bilancio. Ah, ecco!

Non prendiamoci per i fondelli con queste mozioni copia e incolla. Non si riuscivano neanche a leggere perché nessuno l'ha letta. Si vede che è un copia e incolla di qualcuno altro. Non è intestata, non è datata, è solo firmata a calce. Neanche i nomi avete messo dentro la mozione. Pdf stampato, firmato, mozione. È evidente, molto evidente.

Raccontatelo ai cittadini di Baranzate che fate i piangina adesso che non ci sono i soldi. Raccontatelo che i trasporti pubblici non arriveranno a Baranzate come vogliono loro, ma come vuole l'agenzia TPL.

Questa è una presa per i fondelli, e questa mozione – scusate l'arrabbiatura – chiamasi paraculismo, scaricare sugli altri le colpe, che poi non è vero che il Governo ha tirato via i soldi. Ci sono i soldi. Ci sono anche per i mezzi elettrici i soldi, che però voi non volete comprare. Investimenti.

Assolutamente è improponibile una roba del genere. E io non capisco perché non vi vergognate a portare in Consiglio Comunale questa roba qui. Poi dopo...

**PRESIDENTE:** Moderi i termini per favore.

*(Interventi fuori microfono)*

**CARACAPPA (Consigliere):** Assolutamente.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Qui non c'è da vergognarsi o no, qui ognuno ha delle convinzioni, ha delle...

**CARACAPPA (Consigliere):** Presidente, però o interviene Lei o intervengono gli altri. Perché se il Sindaco decide che il Consiglio Comunale è casa sua, e non è casa sua Presidente...

*(Intervento fuori microfono)*

**CARACAPPA (Consigliere):** Continua a parlare il Sindaco, dovrebbe farlo tacere Presidente. Questa è casa del Consiglio Comunale e non della Giunta, quindi io prendo i richiami solamente da Lei, e non dal Sindaco.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Lui si è sentito offeso e ha reagito.

**CARACAPPA (Consigliere):** Benissimo, anch'io sono offeso da questa mozione, molto. E saranno offesi anche tutti i cittadini di Baranzate.

**PRESIDENTE:** Dobbiamo andare più sul problema e meno sulle persone. L'ho detto dalla prima volta, dal primo incontro. Un politico che conosce bene la sua materia... Si agisce sul pallone e non sul giocatore, perché qui tutti vogliamo inveire. Non dobbiamo inveire, dobbiamo dire se siamo d'accordo, sì, e diamo le motivazioni; non siamo d'accordo, e diamo le motivazioni.

*(Intervento fuori microfono)*

**CARACAPPA (Consigliere):** Le sto dando. Accetto il suo richiamo, se posso continuo.

**PRESIDENTE:** Certo, e la faccio recuperare.

**CARACAPPA (Consigliere):** L'intervento non è finito assolutamente.

**PRESIDENTE:** Però non dobbiamo agire sulle persone, dobbiamo agire sul problema. Lei dica che questa cosa non va bene per questo, questo, questo e questo.

**CARACAPPA (Consigliere):** È una mozione vergognosa, posso dirlo?

*(Interventi fuori microfono)*

**CARACAPPA (Consigliere):** È una mozione vergognosa.

*(Interventi fuori microfono)*



**CARACAPPA (Consigliere):** Mi sembra che sia già successo più e più volte, quindi non facciamo le verginelle.

**PRESIDENTE:** Per favore.

*(Interventi fuori microfono)*

**CARACAPPA (Consigliere):** Assolutamente no. Assolutamente no.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Allora, ora Lei...

**CARACAPPA (Consigliere):** Però se possiamo continuare io finisco così...

**PRESIDENTE:** Però nei termini in cui le ho detto.

**CARACAPPA (Consigliere):** Certo, assolutamente.

**PRESIDENTE:** Ha ancora un minuto e mezzo, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Tanto non la ritirerete mai, questa è una palese ammissione di colpa. È una palese ammissione di colpa perché qui non ci sono i soldi.

Noi ve lo avevamo già detto, non ci sono i soldi nel TPL. Piangono miseria: ah, non ce li abbiamo, dobbiamo andare dal Governo, dateci i soldi.

È evidente che è un attacco politico del Partito Democratico. È evidente.

I soldi non ci sono? Ripeto, non è vero, la Regione Lombardia è l'unica che non si è presentata al voto per l'aumento del biglietto. Non ha partecipato. Tutti gli altri, guarda caso, tutte le altre Province eccetera, eccetera, Città Metropolitana, ovviamente con i voti del Comune di Milano che è notoriamente più robusto come partecipazione, e hanno votato per l'aumento del biglietto.

Non ci prendiamo in giro. Questo ovviamente verrà divulgato ai cittadini nei modi consoni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego. Chiede la parola l'assessore Rossini, prego.

**ASSESSORE RONSINI:** Mi pare davvero abbastanza chiaro qual è il senso di questa mozione, mi pare evidente che abbiamo almeno almeno tre certezze.

La prima che c'è stato un taglio di 58 milioni da parte del Governo con la legge di bilancio per quanto riguarda il fondo nazionale dei trasporti. Questa è la prima evidenza. Quindi se i soldi non ci sono bisogna forse addebitarlo al tuo Governo, caro Caracappa.

La seconda che c'è stato un accantonamento non di 58, ma di 300 milioni di euro, sempre del fondo nazionale trasporti, forse forse verrà scongelato a luglio, con ovvie conseguenze sui contratti in essere se non potranno essere negoziati, posti di lavoro eccetera, eccetera.

La terza certezza, e qui capisco l'atteggiamento e il malessere del consigliere Caracappa, è che per un anno, un anno e mezzo ha raccolto delle firme per dire: Giunta metti

dei soldi a bilancio per il trasporto pubblico. Quando noi evidentemente si sa bene che non riusciamo a reperirli a bilancio. E poi gira la frittata quando è il Governo che non mette i soldi, che son sempre stati messi e vengono fatti dei tagli. Siamo veramente...

Poi sarà un fatto personale, ma siamo veramente...

*(Brusio in aula)*

**PRESIDENTE:** Scusate, se voi parlate si interrompe. Non avete diritto di parola, non potete.

*(Intervento fuori microfono: "Può intervenire un rappresentante del gruppo, o non può intervenire?)*

*(Intervento fuori microfono: "No, è una mozione, funziona in un'altra maniera")*

*(Intervento fuori microfono consigliere Caracappa: "Come funziona?")*

*(Intervento fuori microfono: "C'è il presentatore, c'è l'intervento...")*

**ASSESSORE ROSSINI:** No, c'è prima il parere della Giunta. Leggi bene il regolamento.

*(Intervento fuori microfono consigliere Caracappa: "Il parere della Giunta è già stato espresso")*

**ASSESSORE ROSSINI:** Esatto. Quindi ti sei dimenticato un pezzo.

**PRESIDENTE:** Ha fatto un'integrazione.

*(Intervento fuori microfono consigliere Caracappa: "Un altro parere della Giunta?")*

**ASSESSORE ROSSINI:** No, questo è il mio intervento del gruppo consiliare...

**PRESIDENTE:** È stata un'integrazione.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE ROSSINI:** Ma il Regolamento, sei Vice Presidente del Consiglio Comunale lo vuole leggere il regolamento e impararlo, o no?"

**PRESIDENTE:** La chiudiamo, per favore? Siccome non c'è una dichiarazione di voto a questo punto votiamo.

**ASSESSORE ROSSINI:** Non ho ancora finito però, Presidente.

**PRESIDENTE:** Allora concluda, per favore.

**ASSESSORE ROSSINI:** Sì, volevo concludere dicendo che mi è chiaro e capisco, e mi spiace pure per il malessere del consigliere Caracappa che ha raccolto firme per un anno per farci mettere...

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE ROSSINI:** Sì, dopo risponderai.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE ROSSINI:** Risponderai dopo. Non sto insultando, malessere non è una parolaccia.

**PRESIDENTE:** Non è stato recepito il consiglio e la lezione.

**ASSESSORE ROSSINI:** È uno stato d'animo il malessere, non è una parolaccia.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE ROSSINI:** Sì, sì, infatti è quello che ho detto.

**PRESIDENTE:** Chiudiamo per favore?

**ASSESSORE ROSSINI:** Mi pare che sia chiaro che la mozione abbia dei buoni motivi, e quindi Progetto per Baranzate voterà a favore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Votiamo.  
Favorevoli?

**SEGRETARIO GENERALE:** 11.

**PRESIDENTE:** 11 favorevoli. Contrari? 1 contrario. Nessun astenuto.  
Passiamo al punto numero 9.

**9. MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO  
CONSILIARE PROGETTO PER BARANZATE CONSIGLIERI  
COMUNALI UMBERTA DONAGGIO, MARIA ASSUNTA SANSONE E  
MATTEO MALASPINA AD OGGETTO: "SOSTEGNO A RADIO  
RADICALE".**

**PRESIDENTE:** Chiede la parola la consigliera Donaggio. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Oggetto "Sostegno a Radio Radicale. Ricordato che Radio Radicale ha dato vita ad una programmazione incentrata sulla pubblicizzazione dei momenti centrali della vita istituzionale e politica italiana, e fin da subito le dirette dal Parlamento, dai congressi dei partiti e dai tribunali hanno costituito il segno distintivo

dell'emittente rendendola di fatto una struttura privata efficacemente impegnata nello svolgimento di un servizio pubblico.

Radio Radicale ha introdotto in Italia un modello di informazione politica totalmente innovativo, garantendo l'integrità degli eventi istituzionali e politici trasmessi.

«Nessun taglio, nessuna mediazione giornalistica e nessuna selezione, al fine di permettere agli ascoltatori di conoscere per deliberare», come ancora oggi scandisce la frase di Luigi Einaudi sul sito internet dell'emittente.

Radio Radicale ha introdotto importanti innovazioni nel panorama informativo italiano, la rassegna stampa dei giornali, il filo diretto con gli ospiti politici, i programmi di interviste per strada, e le trasmissioni per le comunità immigrate in Italia.

Considerato che il palinsesto di Radio Radicale ruota intorno al lavoro del Parlamento, giacché la radio in virtù della convenzione con Ministero dello Sviluppo Economico è tenuta a trasmettere nel corso dell'anno almeno il 60% delle sedute delle due Camere nella fascia oraria che va dalle 8 alle 20. Nel tempo residuo Radio Radicale tenta di documentare anche l'attività di altre istituzioni (Consigli Comunali, Corte dei Conti, Consiglio Superiore della Magistratura, Parlamento Europeo), così come i congressi, i festival, le maggiori assemblee di tutti i partiti politici, i convegni organizzati dalle maggiori associazioni del mondo del lavoro e dell'impresa, manifestazioni o conferenze stampa di particolare interesse, dibattiti e presentazione di libri.

Con i suoi 250 impianti di diffusione terrestre Radio Radicale copre il 75% del territorio italiano, raggiungendo l'85 della Popolazione del Paese.

La documentazione conservata nell'archivio audio video di Radio Radicale può essere utilmente suddivisa per settori, archivio istituzionale, archivio giudiziario, archivio dei partiti e movimenti politici, archivio delle associazioni, dei sindacati e dei movimenti, e l'archivio culturale, e tale archivio contiene eventi registrati in maniera sistematica e continuativa, e altre registrazioni episodiche e periodiche.

In particolare sono registrate con continuità le sedute a partire dal 7 giugno 1977 del Senato della Repubblica e le sedute della Camera dei Deputati dal 26 settembre 1976. Le sedute del Consiglio Superiore della Magistratura con continuità dal 24 settembre 1975, dei Consigli Regionali dell'Abruzzo, dell'Emilia Romagna, del Lazio, della Lombardia, del Piemonte e della Toscana.

A partire dal 197 sono state inoltre registrate le sedute di numerosi Consigli Comunali. Mai la nostra però. Per quanto riguarda l'Umbria Radio Radicale ha registrato più di 1.150 eventi, tra cui il processo Pecorelli, inaugurazioni di anni accademici, anni giudiziari ed attività legate al mondo ecclesiastico, compresi i lavori della CEI.

L'archivio giudiziario conserva le registrazioni di processi di grande rilievo per le ripercussioni sull'opinione pubblica, e per la qualità e l'efficacia dell'azione giudiziaria, mentre l'archivio dei partiti e dei movimenti politici, insieme a quelli delle associazioni, sindacati e movimenti è un fedele testimone dell'intensa attività partecipativa italiana.

Considerato in particolare che questo enorme giacimento culturale, costituito dall'archivio, ha in deposito oltre 540.000 registrazioni, 224.000 oratori, 102.000 interviste, 23.500 udienze dei più importanti processi degli ultimi due decenni, 3.300 giornate di congressi, di partiti, associazioni o sindacati, e più di 32.000 tra dibattiti e presentazione di libri, oltre 6.900 tra comizi e manifestazioni, 22.600 conferenze stampa e più di 16.100 convegni.

Il servizio Video Parlamento pubblica su internet e rende disponibili a tutti i cittadini i documenti audio video integrali di tutte le sedute della Camera dei Deputati e del Senato della

Repubblica fin da novembre del 1998.

Le sedute, dopo la diretta, vengono presentate in schede che rispettano la scansione delle varie fasi dei lavori parlamentari, e consentono di accedere direttamente all'intervento o alla fase della seduta che si desidera ascoltare e vedere.

Ritenuto doveroso pertanto consentire la prosecuzione dell'attività del centro di produzione SPA, al fine di garantire la trasmissione radiofonica delle sedute dei lavori parlamentari da parte dell'emittente radicale, garantita ad oggi fino a maggio 2019.

Tutto ciò premesso e considerato invita il Sindaco ad attivarsi presso il Governo nazionale per consentire la prosecuzione della trasmissione radiofonica delle sedute dei lavori parlamentari da parte di Radio Radicale mediante la proroga del vigente regime convenzionale con il centro di produzione SPA.

Impegna il Presidente del Consiglio Comunale ad inviare il presente documento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza del Partito Radicale e alla Redazione di Radio Radicale". Finito.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliera Donaggio. Il parere della Giunta, prego Sindaco.

**SINDACO:** Grazie Presidente. È abbastanza diffuso in diversi Consigli Comunali questo tema, anche in Regione Lombardia, nel Consiglio di Milano, e dagli atti dei vari Consigli Comunali si evince che una larga parte del panorama politico istituzionale è a favore del fatto che venga rinnovata la convenzione a Radio Radicale, o per lo meno non si chiuda.

Nessuno sottovaluta il fatto della gara. C'è stata una gara fatta qualche anno fa, adesso non ricordo esattamente quale, alla quale ha partecipato solo la società a cui Radio Radicale fa riferimento, e gli è stata assegnata. Mi pare che anche i radicali si siano espressi, non dicendo *tout-court* al Governo: rinnovateci punto e basta; ma valutate anche la possibilità di una gara.

Noi crediamo che il patrimonio di competenza e di esperienze, e anche l'archivio, di Radio Radicale sia un *unicum* italiano che ha una storia con cui, dal nostro punto di vista, bisognerebbe dialogarci. Quindi io sono per la valutazione da parte del Governo, e non sottovaluto anche l'argomentazione di una gara pubblica per la concessione di un servizio pubblico di questo tipo, perché è un tema vero.

Io credo però che non debba morire Radio Radicale. Probabilmente adesso arrivando a chiudere con quei 5 milioni dei primi sei mesi, e non dei secondi, rischia veramente di andare in difficoltà.

Mi piace ricordare Massimo Bordin in questo passaggio, anche se nulla c'entra dal merito della mozione. Mi piace anche ricordarlo in questo Consiglio Comunale come un giornalista serio, un giornalista serio, un giornalista che ha dato tanto al suo mestiere.

Questa mattina sentivo la rassegna stampa di Radio Radicale, c'era Paolo Mieli, e anche questo è, dal mio punto di vista, un bel segnale, da parte di importanti giornalisti, proprio per ricordare Massimo Bordin. Questa settimana ci sarà Paolo Mieli, magari nelle prossime settimane ci sarà qualcuno altro. È chiaro che non dico questo per condizionare le considerazioni sul merito della mozione, perché stiamo parlando di altro.

La Giunta, l'Amministrazione dà parere positivo. Auspichiamo che si trovi una soluzione, quindi che non si salti necessariamente alle procedure, perché è evidente che, come dicevo, abbia un senso, che però non si lasci senza fondi questa grande esperienza che è Radio Radicale con tutto il suo patrimonio di competenze e di impegno di questi quaranta e passa anni. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. Interventi? Chiede la parola il consigliere Caracappa, prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Grazie Presidente. Anche su questa mozione direi che c'è poco da dire se non: è un'azienda privata, con un capitale sociale di 2 milioni di euro, uno dei partecipanti al capitale sociale è il signore dell'MD Discount, amico fraterno di Caprotti, e qui stiamo a dire: speriamo che non scompaia.

Ma scusate, ma i soldi ce li hanno. I soldi ce li hanno, e tanti ne hanno. E ne vogliono ancora? Facciamo la proroga? Ma scherziamo? Ma se neanche in questo Consiglio Comunale riusciamo a mettere una *webcam*, a fare uno *streaming* a costo zero? Il Senato della Repubblica c'ha la sua Tv, la Camera c'ha la sua Tv, su YouTube, quindi il servizio c'è già.

E tutto lo storico? Eh, è lo storico, va bene, ma non è che c'è la necessità di prorogare contratti, supportare aziende private. Ragazzi, aziende private, poi di un partito. 60% poi è dell'associazione di Pannella. E poi bisogna andare a vedere chi c'è dentro l'Associazione eccetera, eccetera.

Ma davvero con 2 milioni di euro? Vi presentate qua in Consiglio con questa mozione per appoggiare lo storico. Benissimo, c'hanno lo storico. Ragazzi se chiude un'azienda del genere, risparmiamo un sacco di soldi al Governo dovremmo essere contenti, no? Grazie assessore Rossini per le sue perle di saggezza.

Presidente, io gradirei non essere sbeffeggiato dall'assessore Rossini quando faccio gli interventi, perché è maleducazione. Ma siccome lui è maleducato... Vorrei che Lei intervenisse anche a favore delle minoranze, e non solo contro le minoranze.

**PRESIDENTE:** A me spiace questa situazione, da questo punto...

*(Interventi fuori microfono)*

**CARACAPPA (Consigliere):** Come vede continua. Io faccio molto il serio. Come Lei con il palazzone ha fatto il serio.

**PRESIDENTE:** Questo dimostra che non abbiamo ancora raggiunta la maturità.

**CARACAPPA (Consigliere):** No, ma non ci sarà la maturità, Presidente.

**PRESIDENTE:** Siamo maggiorenni, ma non siamo maturi. E me ne dispiace.

**CARACAPPA (Consigliere):** Credo che la maturità dopo anche questa ennesima farsa di questa mozione presentata, che ci sembra alquanto ridicola, perché comunque queste cose qui lasciano il tempo che trovano. Le decisioni le prende il Governo e giustamente in questo caso di risparmiare. Quindi noi voteremo contrari.

**PRESIDENTE:** C'è un detto molto interessante che chi sa di più sa comprendere l'altro.

**CARACAPPA (Consigliere):** Io so sicuramente di meno.

**PRESIDENTE:** Io a proposito di questa mozione ho visto, non uno spiraglio di luce,

ho visto una grande possibilità di avere mezzi adeguati per andare verso una veduta chiara più nitida e direi anche più civile. Però ognuno poi ha la propria idea. Ora il fatto che dietro ci siano persone che facciano affari, questo c'è dappertutto. Ce l'abbiamo anche nel Governo, quindi figuriamoci se poi liberi imprenditori seri non debbano dare dei prodotti validi e utili.

Io penso all'utilità di questo tipo di prodotto per essere più democratici, più trasparenti e più corretti. Comunque questo è il mio parere personale, che lo esprimo perché lo sento dentro, però di cui non se ne tiene assolutamente conto.

**CARACAPPA (Consigliere):** Potrei finire l'intervento? Non ho finito, è intervenuto Lei e poi non ho finito io.

**PRESIDENTE:** Qui i minuti sono passati comunque.

**CARACAPPA (Consigliere):** Va be', ma è intervenuto Lei, scusi.

**PRESIDENTE:** Adesso le restituisco la parola. Prego.

**CARACAPPA (Consigliere):** Ribadiamo il concetto, qui si presenta una mozione su una cosa lecita, e non è questo il luogo esatto dove discutere questa situazione dove è un discorso parlamentare, sono spese parlamentari.

Qui si appoggia qualcosa che qui non abbiamo. Qui stiamo ancora a fare – non me ne voglia – a fare le trascrizioni delle registrazioni audio, ragazzi, con la tecnologia che abbiamo siamo ancora qui. Non registriamo le Commissioni, non facciamo lo *streaming* del Consiglio Comunale, e stiamo parlando di trasparenza? Dai su. Votiamo contro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Chiede la parola la consigliera Assunta Sansone, prego.

**SANSONE (Consigliere):** Grazie Presidente. L'attività che Radio Radicale ha svolto fin dal 1976 con la trasmissione di programmi incentrati sulla vita istituzionale politica italiana, insieme alle dirette da Camera e Senato la iscrive nel novero di quei soggetti privati che hanno fornito un servizio pubblico al nostro Paese. La diffusione delle dirette integrali dei momenti istituzionali senza mediazione giornalistica ha contribuito a rendere un servizio significativo, come allo stesso modo la diffusione radiofonica dei congressi, dei festival, delle maggiori assemblee di tutti i partiti politici, dei convegni organizzati dalle maggiori associazioni del mondo del lavoro e dell'impresa, delle manifestazioni o conferenze stampa di particolare interesse, dei dibattiti e della presentazione di libri.

Significativa è di Radio Radicale la copertura del 75% del territorio italiano che l'emittente riesce ad assicurare con i suoi 250 impianti di diffusione terrestre. La documentazione audio video conservata per settori. Un patrimonio tra i più rilevanti del nostro Paese. Le sedute registrate del Parlamento, del Senato e della Camera. Le sedute registrate del Consiglio Superiore della Magistratura, dei Consigli Regionali Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Toscana. Le sedute registrate di diversi processi, mafia, grande cronaca, terrorismo. L'inaugurazione di anni accademici giudiziari. Dei lavori della Conferenza Episcopale Italiana, congressi di partito, dibattiti sindacali, interviste convegni. Il numero di registrazioni conservate negli archivi.

In relazione alle fonti di finanziamento Radio Radicale ne ha due, entrambe messe a rischio dagli interventi del Governo. La prima di 4 milioni di euro è il fondo per l'editoria che

interessa anche altri soggetti. La legge di bilancio per il 2019 prevede una riduzione progressiva di questa forma di contributo.

La seconda fonte di finanziamento riguarda una convenzione sottoscritta con il Ministero dello Sviluppo Economico per la trasmissione delle sedute parlamentari del valore di 10 milioni di euro.

La legge di bilancio 2019 prevede che questa convenzione scada con il conseguente dimezzamento dei trasferimenti da 10 a 5 milioni di euro per l'anno in corso.

L'importo ricevuto da Radio Radicale, composto da 10 milioni al lordo dell'IVA è il corrispettivo per la trasmissione delle sedute parlamentari, e 4 milioni di contributi per l'editoria in quanto impresa di informazione che svolge attività di interesse generale come prima indicato.

Nel 1994 un Decreto Legge, il numero 602, stabilì che ci potesse essere una convenzione triennale per la trasmissione radiofonica delle sedute del Parlamento.

La convenzione fu approvata nel 1994 con un decreto dell'allora Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, onorevole Tatarella, ad aggiudicarsela, dopo una gara, era stata la società Centro di Produzione SPA, ovvero sia Radio Radicale. Alla gara partecipò solo Radio Radicale, quindi non è vero, come da alcune parti si dice, che non ci sia stata una gara pubblica. La legge 650 consentì alla convenzione di mantenere la sua validità, in seguito fu rinnovata diverse volte.

Poi come riportato da un articolo di Repubblica on-line del 23 aprile 2019 dal titolo "Radio Radicale. L'AgCom scrive al Governo: «Prorogare l'attuale convenzione»".

L'intervento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ci pare molto significativo in quanto auspica che al più presto si metta mani ad una complessiva riforma della materia, e che nelle more di una non più rinviabile definizione dei criteri per la definizione di una nuova procedura di gara, venga rinnovata la convenzione a Radio Radicale.

Dunque non si tratta della vita di Radio Radicale, ma del continuare ad assicurare una funzione pubblica da decenni fornita ai cittadini e alle istituzioni, in una situazione in cui nessun altro svolge lo stesso servizio alle stesse condizioni, come dimostrano gli attestati provenienti dal mondo accademico, giornalistico e anche politico. Una convenzione per garantire un servizio di pubblica utilità.

In conclusione, per quanto dichiarato in premessa, pare ragionevole che il Governo proroghi la convenzione con Radio Radicale, e che si individui un percorso chiaro che possa, anche con l'indizione di una gara aperta a tutti i soggetti che per competenze e professionalità possano offrire un tale servizio, portare ad una soluzione definitiva.

Per questi motivi il gruppo Progetto per Baranzate condivide i contenuti della mozione e annuncia voto favorevole.

**PRESIDENTE:** Ringrazio la consigliera Sansone per questa appassionata presentazione, e mettiamo subito in votazione questa mozione.

Favorevoli?

**SEGRETARIO GENERALE:** 11.

**PRESIDENTE:** 11 favorevoli. Contrari?

**SEGRETARIO GENERALE:** 1.



**PRESIDENTE:** 1 contrario. Astenuti, nessuno.

Ora mancherebbero due punti all'ordine del giorno, ovvero i punti 10 e 11 che riguardano la risposta all'interrogazione presentata dai Consiglieri Comunali Insieme per Baranzate Franco Cesaratto, Vanessa Nicolina, Manuela Occhipinti e Pietro Prisciandaro. Essendo i proponenti assenti non è possibile deliberarle.

Quindi, non essendoci più alcuna deliberazione, alle ore 1.20 dichiaro chiusa la seduta. Buonanotte a tutti, e grazie per la collaborazione.

**Il Presidente del Consiglio** dichiara chiusa la seduta alle ore: **01.20**.